

CITTÀ DI CASTELFRANCO

EMILIA

PROVINCIA DI MODENA

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 16 Giugno 2015

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE RENZO VINCENZO

PRESIDENTE. Bene buonasera a tutti. Possiamo iniziare questa prima fase riservata alle interrogazioni con risposta orale e interpellanze

Comune di Castelfranco Emilia

1. Interrogazione a risposta orale presentata dal Gruppo consiliare Partito Democratico in data 29/04/2015 avente ad oggetto: "attuale situazione casa di reclusione di Castelfranco Emilia".

PRESIDENTE. Il primo firmatario è il Consigliere Guarracino al quale do la parola, prego Consigliere.

CONSIGLIERE GUARRACINO. Grazie Presidente, buonasera a tutti. L'oggetto è l'attuale situazione della casa di reclusione di Castelfranco Emilia e ne do lettura: "premesso che attualmente le case di lavoro presenti in Italia sono tre: una situata a Vasto, una a Favignana e la terza a Castelfranco Emilia; che l'istituto di Castelfranco Emilia è tecnicamente una casa di reclusione con annessa casa di lavoro, ma ospita in gran parte persone in regime di internamento, ovvero persone alle quali, dopo l'espiazione della pena detentiva, è stata applicata la misura di sicurezza della casa di lavoro perché considerate socialmente pericolose. Tali persone dovrebbero seguire un percorso di recupero sociale da svolgersi in condizioni opposte a quelle di segregazione e marginalizzazione favorendo al contrario, per quanto possibile, occasioni di osmosi

con ambiente esterno. Considerato che oggi il problema più rilevante della struttura, come mostrato anche dalla relazione annuale riguardo alla scarsissima possibilità di lavorare nonostante il ricco patrimonio agrario e lavorativo a disposizione da anni del tutto inutilizzato, che questa misura si traduce, come più volte ripetuto, anche dal garante delle persone private della libertà personale Desi Bruno nel cosiddetto "ergastolo bianco" in quanto vengono a mancare permanentemente le condizioni che possono permettere agli internati l'inserimento in società; che frequenti sono i tentativi di fuga e numerose le proteste che generano anche situazioni di pericolo per gli internati stessi e anche per il personale. Tutto ciò premesso interroghiamo l'Assessore competente del Comune di Castelfranco Emilia per sapere attualmente qual è il supporto dell'amministrazione alla casa di lavoro. Con la chiusura degli OPG esiste la possibilità che alcune persone provenienti da queste strutture possono entrare nella casa di lavoro? Rispetto al futuro della casa lavoro di Castelfranco vi sono azioni in atto che vanno a rispondere alle necessità degli internati e in generale alla funzione della

struttura? Vi sono delle formalizzazioni rispetto al rapporto casa-lavoro e amministrazione di Castelfranco Emilia? Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere. La parola per la risposta all'Assessore Gargano, prego.

ASSESSORE GARGANO. Grazie Presidente, buonasera ai Consiglieri, grazie alla Consigliera Guarracino per l'interrogazione che dà l'opportunità di fare, oltre che rispondere all'interrogazione, di accendere di fatto i riflettori rispetto alla casa lavoro di Castelfranco Emilia che spesso è attenzionata anche dagli organi di stampa rispetto alle dinamiche che ci sono all'interno. Intanto mi corre l'obbligo di fare alcune precisazioni rispetto a che cosa è la casa lavoro e a chi si rivolge la casa lavoro. Innanzitutto abbiamo una parte di internati che sono i cosiddetti, come lei citava nell'interrogazione, ergastoli bianchi cioè quelli che devono definiti fine pena mai che sono legati in modo molto stretto al magistrato di sorveglianza, il quale decide su quello che riguarda il percorso di queste persone. Inoltre la specificità della casa lavoro di Castelfranco Emilia è anche legata al

percorso di recupero per i casi di tossicodipendenza, infatti risulta da alcuni anni fa una specificità rispetto all'inserimento all'interno della casa lavoro, proprio di persone che hanno avuto problematiche inerenti alla tossicodipendenza. Ad Alcuni giorni fa, una settimana fa circa, i dati che riguardavano la permanenza all'interno della casa lavoro erano 102 persone di cui 98 internati e 3 detenuti. La stragrande maggioranza, la peculiarità qual è? Che la stragrande maggioranza delle persone internate in questa casa lavoro non proviene dall'Emilia Romagna, sta di fatto che rispetto a questa popolazione ce n'era solo e esclusivamente uno dell'Emilia Romagna, del resto provengono da tutto il resto delle regioni italiane in particolare il nord-centro Italia e c'è una piccolissima parte di internati extracomunitari. Di fatto questi internati sono clandestini, cioè sono persone assolutamente irregolari e qui sarebbe opportuno anche qua aprire una parentesi rispetto a queste posizioni di queste persone, in quanto si fa veramente fatica dal punto di vista giuridico a occuparsi di queste persone in quanto essendo in una condizione di irregolarità, clandestini quindi non hanno ancora definita la loro identità, dal punto di

vista giuridico c'è un vuoto che non permette loro di arrivare alla conclusione del loro iter penale, quindi per scontare definitivamente la loro pena. Da alcuni mesi abbiamo promosso delle attività di monitoraggio un po' della situazione rispetto alla casa lavoro cercando di capire, io stesso per primo, quali sono le dinamiche che stanno all'interno della casa lavoro e come, in un qualche misura, l'amministrazione comunale potesse essere di supporto alla casa lavoro. Tengo a precisare che la casa lavoro non è un ente comunale, ma è un ente legato al Ministero della Giustizia, pertanto la collaborazione del Comune si ferma sulla soglia di entrata dell'istituto. Alcune cose sono state fatte, a parte le visite e il continuo sollecitazione da parte dell'amministrazione per capire quali possono essere i punti di collaborazione, parlando con tutti i portatori di interesse, partendo dal direttore e le educatrici, ciò che riguarda l'ambiente sanitario che è di supporto, il Sert e tutte quelle che sono le strutture a supporto di questa struttura, per farci un quadro preciso. Non ultima c'è stata una commissione poche settimane fa, il 3 giugno, una Commissione regionale che ha fatto un'ulteriore visita all'interno della casa lavoro per vedere in

diretta quali sono le condizioni e soprattutto quali sono le problematiche legate alla mancanza di lavoro in questa casa, in questo istituto. La prima domanda era legata a quale supporto il Comune dà e quale tipo di collaborazione il Comune dà verso la casa lavoro, sicuramente una delle primissime cose che abbiamo fatto con la nuova amministrazione, è stata la riattivazione del mercato contadino, all'interno del mercato contadino dare la possibilità agli internati di uscire alla domenica mattina per poter vendere i prodotti che all'interno vengono prodotti. Abbiamo ripreso questo progetto che era già presente alcuni anni fa che era stato sospeso per diversi motivi e l'abbiamo ripreso dall'estate scorsa cercando di contribuire dando lo spazio e venendo incontro a quelle che erano le esigenze che lei esprimeva prima nell'interrogazione. Abbiamo firmato un protocollo fra Comune di Castelfranco Emilia e casa lavoro per i lavori cosiddetti "socialmente utili" di cui già stiamo usufruendo di forza lavoro. Abbiamo tre persone che si alternano sul territorio nell'ambito del verde in questo momento, in particolare, per tagliare le siepi, per tagliare l'erba nei parchi eccetera in base alle necessità in particolare del settore dei lavori pubblici che

coordina questo tipo di personale. Abbiamo altresì, poche settimane fa, firmato un accordo con la casa lavoro di Castelfranco Emilia, la Prefettura, l'associazione servizi del volontariato di Modena per impiegare gli internati all'interno, con un percorso virtuoso che fa capo alle associazioni di volontariato del territorio, quindi con un'attività di volontariato, che attraverso le associazioni possono prendersi in carico di queste persone e utilizzare per quelle che possono essere la missione di queste associazioni. Anche qui il percorso è attivo da alcune settimane e con anche buoni risultati da questo punto di vista. Anche questo serve per una valutazione in itinere degli internati al magistrato di sorveglianza, che serve per venire e dare delle risposte esaustive a quello che è il percorso riabilitativo e rieducazionale che la casa lavoro ha come obiettivo principe. Altresì è stato inserito, grazie anche qui al volontariato, in particolare l'associazione di Polizia Penitenziaria di Castelfranco Emilia, un psicoterapeuta attraverso un bando della fondazione Cassa di Risparmio di Modena a cui noi abbiamo dato patrocinio come Comune, dove attraverso l'attività e la progettuale di psicodramma vengono incontro soprattutto alle

situazioni... danno risposta a quelle che sono le situazioni classiche e pertinenti della tossicodipendenza. Stiamo procedendo a quella che è una linea di finanziamento del cosiddetto "progetto Acero" della Regione Emilia Romagna con finanziamenti europei, per dare ulteriore supporto alla casa lavoro e agli interventi in particolare, per far sì che per un periodo di almeno 6 mesi possono, attraverso dei percorsi virtuosi, essere inseriti nell'ambito lavorativo, quindi attraverso anche una contribuzione in questo caso non più come volontariato ma con un vero e proprio rapporto di lavoro per provare, testare la tenuta di queste persone all'interno di questo percorso. Abbiamo in ultimo anche sostenuto il partenariato, sempre per quanto riguarda la Regione Emilia Romagna, la formazione interna che avviene attraverso degli enti di formazione che è in itinere come processo. Gli OPG, qui rispondo sì, purtroppo sì, nel senso che la presenza all'interno della casa lavoro di persone provenienti dai vecchi ospedali psichiatrici che sono chiusi, che si sono chiusi qualche mese fa, non dovevano passare attraverso la casa lavoro, ma purtroppo per situazioni particolari e particolarmente complesse, alcune presenze ci sono

all'interno della casa lavoro. Considerate che gli ospedali psichiatrici sono stati superati, con la nuova progettualità con le cosiddette "Rems" che sono le residenze di esecuzione delle misure di sicurezza per i malati psichiatrici. Non dovevamo avere questo tipo di situazioni all'interno della casa lavoro, ma purtroppo come dicevo ci sono e questo va a complicare già il precario equilibrio di tenuta all'interno dello stesso istituto. Tutto questo è stato attivato da un mese, il tavolo locale del carcere che l'abbiamo istituito un anno fa, che di fatto è una costola del tavolo provinciale sul discorso dei detenuti e internati che ha sede a Modena. Abbiamo ritenuto utile attivare una costola di questo tavolo proprio qui a Castelfranco riunendo intorno a questo tavolo tutti i portatori di interesse, quindi dagli uffici del magistrato di sorveglianza piuttosto agli uffici dell'esecuzione pena al sistema sanitario, psichiatrico e Sert e direttore della casa lavoro e tutte quelle che sono le associazioni di volontariato, quindi partecipano intorno a questo tavolo tutti i portatori di interesse insieme alle quali provare dare ulteriore supporto e disponibilità in quelle che sono le necessità della struttura. Tutto questo è un

percorso che abbiamo attivato che di fatto cerca di dare delle risposte, premesso: a un'analisi che è già in corso da anni da parte del garante, in particolare garante regionale dei detenuti, rispetto al fatto che la casa lavoro in questo momento è sicuramente una situazione di grande difficoltà. L'assenza del lavoro crea non pochi disagi e sicuramente siamo in una condizione adesso questo momento di dover decidere tutti insieme che tipo di risposta dare, articolare una risposta opportuna affinché le persone internate possano effettivamente rientrare in quelli che sono i percorsi di reinserimento anche sociale qualora ci sono i presupposti valutati dal magistrato di sorveglianza. In questo caso specifico siamo davanti a una fase di analisi molto approfondita, giustificato anche dalle varie commissioni che si sono avvicendate all'interno della struttura e dagli appuntamenti mensili che l'amministrazione promuove per cercare di capire sempre di più e meglio come vengono utilizzate le risorse, quali sono gli obiettivi che a medio e lungo termine vogliamo dare alle persone all'interno, ma proviamo a dare una risposta a quella che dovrebbe essere la missione di queste strutture che in questo momento si fa un po' fatica

a individuare in maniera netta. Pertanto la nostra attività è quella di riuscire a ottimizzare e razionalizzare il più possibile questo percorso anche nell'analisi, perché non di un superamento di questo tipo di progettualità a fronte di un'altra progettualità che possa venire meglio incontro alle esigenze degli internati, un po' il percorso che parallelamente c'è stato portato avanti con gli OPG, il superamento degli OPG attraverso le residenze e le Rems che dicevo prima. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Assessore. Consigliere Guarracino la replica.

CONSIGLIERE GUARRACINO. Grazie Assessore. Le risposte direi che sono state assolutamente esaurienti e invitiamo l'amministrazione comunque a mantenere alta l'attenzione rispetto a questa situazione sicuramente difficile e noi continueremo a mantenerci informati sicuramente. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere. Passiamo alla seconda interrogazione di questa sera.

2. Interrogazione a risposta orale presentata il 08/05/2015 dal Gruppo consiliare Movimento Cinque Stelle avente ad ugual getto: "svolgimento lavori di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza muro di cinta delle scuole Rosse ex Casa del Fascio".

PRESIDENTE. Il primo firmatario è il Consigliere Pettazzoni al quale do la parola. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE PETTAZZONI. Grazie Presidente buonasera a tutti. Vado a leggere l'interrogazione: vista la programmazione annuale delle opere pubbliche 2014 dell'amministrazione comunale di Castelfranco Emilia in cui al primo punto viene previsto lo stanziamento di 370 mila euro per la manutenzione straordinaria al muro di cinta e alla palestra annessa alle scuole Rosse ex Casa del Fascio con priorità 1, massima priorità. Lo stato di attuazione piano degli investimenti allegato al rendiconto 2014 del Comune di Castelfranco Emilia, da cui risulta che per la manutenzione straordinaria al muro di cinta e alla palestra annessa alle scuole Rosse ex Casa del Fascio non è stata impegnata nessuna cifra per l'anno 2014. La programmazione triennale delle opere pubbliche 2015 e 2017

dell'amministrazione comunale di Castelfranco Emilia in cui al punto 9 viene previsto lo stanziamento nell'anno 2016 di 370 mila euro per la manutenzione straordinaria al muro di cinta e alla palestra annessa alle suole Rosse ex Casa del Fascio con priorità 1, massima priorità. Considerato lo stato di deterioramento e conseguenti rischi per la sicurezza dei cittadini, ma soprattutto per la sicurezza dei ragazzi che frequentano la scuola e del muro di cinta in questione così come documentato dalle fotografie che si allegano. Ritenuto che gli interventi di messa in sicurezza finora attuati non siano sufficienti per garantire la totale messa in sicurezza del muro di cinta e evitare pericoli per le persone, così come documentato dalle fotografie che si allegano. Interroga Sindaco e Giunta per conoscere: 1) i tempi di inizio e fine lavori previsti per la manutenzione straordinaria del muro di cinta; 2) e se sono previste e quali sono le azioni di messa in totale sicurezza del muro di cinta. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Pettazzoni. La risposta all'Assessore Bertoncelli, prego.

ASSESSORE BERTONCELLI. Grazie Presidente, buonasera a tutti. Diciamo che per quello che riguarda la sistemazione del muro di cinta della palestra delle scuole Rosse, diciamo così, si è provveduto con due tempi diversi: il primo quello che riguarda la messa in sicurezza del muro di cinta è stato affidato, a fine maggio, con determina numero 327, sono stati affidati alcuni lavori di messa in sicurezza completa del muro di cinta nelle zone pericolanti e che questi lavori inizieranno all'inizio della settimana prossima, presumibilmente lunedì, questi sono stati rimandati a fine anno scolastico in modo tale da non interferire con le attività scolastiche eccetera. Parallelamente stiamo facendo alcuni passaggi con la sovrintendenza per quello che riguarda la manutenzione straordinaria, chiamiamolo restauro del muro di cinta delle Rosse, in quanto il muro di cinta alla realizzazione della casa del Fascio, quindi negli anni '30 fondamentalmente, era costituito da una cornice in cemento armato tipico degli anni '30 e una recinzione metallica a chiusura di questi riquadri che si sviluppavano lungo tutto il perimetro della scuola. Con l'avvento del famoso "ferro alla patria" quindi fine anni '30, inizi anni '40, primo periodo

della seconda guerra mondiale, furono asportate queste inferriate per l'utilizzo a uso bellico del ferro. La recinzione è rimasta nuda senza neanche i paramenti murali che si vedono adesso fino alla metà degli anni '50, fine anni '50 inizi anni '60 dove sono stati acquistati e probabilmente installati da parte del Comune di Castelfranco direttamente, questi muri eccetera. In questo momento stiamo predisponendo un accordo con la sovrintendenza perché in questa fase c'è una fase di diversa visione di quello che è il muro di cinta. La sovrintendenza con le proprie ragioni ritiene che questi muretti siano delle superfetazioni successive da mantenere, il Comune di Castelfranco avrebbe intenzione di andare a ripristinare il muro secondo l'originario progetto degli anni '30. In maniera banale tra le due soluzioni c'è una differenza più o meno del doppio, perché mantenere in sicurezza i muretti così come sono adesso e andare a recuperare muretti di tipologia, di mattone faccia vista simile degli anni '60 eccetera eccetera ha un costo di fornitura e di realizzazione delle opere e di certificazione della tenuta delle opere tali per cui è al limite dell'antieconomico. In questo momento stiamo facendo una sistemazione e messa in sicurezza

in maniera tale da evitare chi vi siano questioni di pericolo. Stiamo valutando con la sovrintendenza di trovare un accordo che vada bene a noi e vada bene anche alla sovrintendenza per quanto riguarda questa recinzione, per cui abbiamo fatto già alcuni incontri, ci sono diverse linee di vedute, adesso cercheremo di trovare una quadra. Io conto nel giro di qualche settimana di avere una risposta definitiva da parte della sovrintendenza per poter decidere qual è il proseguimento dell'intervento. Per questo non sono ancora stati stanziati e comunque non sono stati fatti gli interventi per 370 mila euro, proprio perché questi 370 mila euro facendo un conto abbastanza delineato, sarebbero quelli sufficienti per la realizzazione della ristrutturazione del muro di cinta così com'è, cioè con i muretti eccetera eccetera, sicuramente se ci facesse un intervento diverso ci sarebbe un'ulteriore valorizzazione del muro, un'ulteriore valorizzazione della scuola e un risparmio economico non indifferente andando a recuperare vecchi disegni, vecchie fotografie, proprio per andare a recuperare il disegno originale anni '30 della recinzione. Per quello che riguarda la palestra, noi abbiamo in primis e è in programma nelle opere che

faremo questa estate prima dell'inizio dell'anno scolastico, un intervento di sistemazione delle coperture, di risistemazione dei livelli di scolo delle acque in maniera tale da evitare che ci siano perdite di acqua dal soffitto come sta capitando in questo momento, anche questo nell'ambito di una progettualità più completa di miglioramento sismico, sistemazione e rifunzionalizzazione della palestra che è all'interno del programma con i fondi che sono stati definiti. Appena avrò notizia riguardo alla, brutta parola perdonatemiela, "trattativa" con la sovrintendenza farò sapere al Consiglio Comunale qual è l'esito di questa indagine, qual è l'esito di questo accordo e qual è il modo per cui faremo le operazioni necessarie da cui a - spero - nel giro dell'estate avere delle risposte e poter programmare la progettazione e esecuzione dei lavori in tempi abbastanza rapidi. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Assessore. La parola ritorna al Consigliere Pettazzoni, prego.

CONSIGLIERE PETTAZZONI. Avevo due chiarimenti: il primo era capire intanto per quanto riguarda il muro di cinta la decisione finale che spetta, se spetta

alla sovrintendenza o se spetta al Comune, come funziona e quindi mi pare di aver capito che i lavori finali, proprio non la messa in sicurezza, non termineranno entro l'estate sicuramente. Grazie.

PRESIDENTE. Prego Assessore Bertoncelli.

ASSESSORE BERTONCELLI. Purtroppo come sappiamo tutti, per fortuna perché da un certo punto di vista le sovrintendenze sono deputate alla tutela dei beni culturali e dei beni paesaggistici e dei beni (inc.) del territorio nazionale. La sovrintendenza esprime un parere vincolante per quello che riguarda le progettazioni su beni soggetti a tutela. Noi possiamo fare un progetto e presentare un progetto con un'ipotesi, ma la sovrintendenza ritiene che non sia valorizzante del bene tutelato, può tranquillamente dire... esprimere parere sfavorevole e dire: "fate in quest'altra maniera". Diciamo che è difficile riuscire a pensare, anzi sostanzialmente impensabile che i lavori possono essere completati, un lavoro di ristrutturazione completa del muro di cinta seguendo i canoni di richiesta della sovrintendenza o con altri canoni, è impensabile riuscire a fare entro l'estate anche per una

questione di: a) forniture; b) di predisposizione degli atti per una gara d'appalto per i lavori e per le forniture eccetera eccetera, comunque rimane l'incognita dei tempi per cui la sovrintendenza darà un parere che a quel punto diventerà vincolate e a quel punto noi potremmo decidere come muoverci in maniera diversa, quindi in questo momento quello che ci interessa è in primis mettere in sicurezza il muro e questo verrà fatto da lunedì, è un lavoro abbastanza corposo, si tratta di una quindicina di migliaia di euro di lavori, di messa in sicurezza eccetera in maniera tale che venga garantita sia la sicurezza degli utenti esterni che la sicurezza dei ragazzi nel momento in cui riparta l'anno scolastico. Se non riusciamo a avere delle notizie comunque dei pareri vincolati da parte della sovrintendenza in tempi rapidi, li mettiamo in fila e cerchiamo di fare i lavori nel più breve tempo possibile.

PRESIDENTE. Consigliere Pettazzoni?

CONSIGLIERE PETTAZZONI. Grazie per ora, siamo soddisfatti vediamo come andranno avanti i lavori, grazie.

PRESIDENTE. Bene grazie. Passiamo
all'interrogazione successiva.

Comune di Castelfranco Emilia

3. Interpellanza presentata in data 19/05/2015 dal Gruppo consiliare Movimento Cinque Stelle avente ad oggetto: "disagio frazione di Recovato".

PRESIDENTE. Il primo firmatario è il Consigliere Bonini, prego Consigliere.

CONSIGLIERE BONINI. Grazie Presidente. Passo alla lettura: "disagio frazione di Recovato. Premessa la grave situazione di disagio in cui versa la frazione di Recovato, considerati i diversi solleciti dei cittadini all'amministrazione per cercare di risolvere i problemi, preso atto che i seguenti punti di cui si riporta in allegato descrizione fotografica più dettagliata l'allegato 1, risultano a tutt'oggi non ancora risolti i punti: verde pubblico, spazio verde in via Martiri delle Foibe ancora da completare, comunque privo di giochi per bambini, panchine onde rendere lo stesso più fruibile alle famiglie. Qui aggiungo una piccola parte di aggiornamento, nel senso che recentemente è stato eseguito un piccolissimo intervento che è consistito semplicemente nell'appianamento di mucchi di terreno, ma allo stato attuale tutto il terreno risulta ricoperto con erba molto alta e non si può

ancora considerare uno spazio di verde pubblico fruibile dalla cittadinanza. Assenza di una bacheca pubblica comunale atta a informare i cittadini residenti. Abbandoni in aree private di via Martiri delle Foibe, episodi di oggetti abbandonati da anni, rifiuti e montagne di materiale inerte, questo invece è presente. Sicurezza sulla strada provinciale 14, assenza all'incrocio tra via Spalato e la strada provinciale 14 di segnaletica orizzontale sia per attraversamento pedonale sia per arresto al semaforo. Mancanza di un sistema di rilevamento all'attraversamento dell'incrocio semaforico stesso con segnale rosso. Pericolosità della banchina in prossimità del cassonetto per gli sfalci dato dall'assenza di un'adeguata perimetrazione e dall'eccessiva velocità degli automezzi in quel punto. Pericolosità dell'attraversamento pedonale sulla strada provinciale 14 in prossimità dell'impianto semaforico. Manutenzione stradale: mancata pulizia dei fossi in via Spalato con conseguente allagamento di parte della carreggiata durante eventi piovosi e intensi, diffuso dissesto stradale su via Spalato con particolare riferimento allo spiazzo presso il civico 17, utilizzato tra l'altro come zona di

fermata del trasporto pubblico scolastico: anche qui un piccolo aggiornamento. Recentemente le grosse buche che erano presenti in questo spiazzo sono state momentaneamente solo coperte con un po' di ghiaia che non si può considerare una soluzione definitiva, anche perché non appena riprenderà la brutta stagione molto probabilmente la situazione sarà come la precedente. Manutenzione del cimitero, stato di degrado del cimitero. Abbandoni ai bordi delle strade, episodi di abbandono di rifiuti e materiale inerte ai bordi delle strade. Trasporto pubblico: servizio sottostimato e insufficiente per la popolazione della frazione notevolmente aumentato negli ultimi anni. Illuminazione pubblica: lungo via Spalato presente solamente fino all'incrocio con via Martiri delle Foibe. Parcheggio a uso pubblico in via Martini delle foibe dai civici 17/7 e civici 17/23 completamente senza illuminazione pubblica. Scarichi fognari: insufficiente impianto di smaltimento di acque reflue e non collegato a nessun impianto di depurazione. Rete e telecomunicazioni: insufficiente se non nulla a copertura della zona con reti a banda larga per la connessione internet. Tutto ciò premesso si interpella sindaco e giunta con riferimento ai punti precedenti per sapere per

il verde pubblico se intenda provvedere a fornire la zona di attrezzature per poter fare giocare i bambini e rendere lo stesso più fruibile alle famiglie, in che modi e in che tempi visto e considerato i tempi ormai lungamente disattesi dai soggetti attuatori dell'area. Se intenda procedere e in che tempi a un'eventuale escussione della fideiussione verso i soggetti attuatori. Se intenda provvedere e in che tempi all'installazione di una bacheca informativa comunale. Se intende intercedere presso abbandoni in area privata in via Martiri delle Foibe, se intende intercedere presso i proprietari delle aree per la rimozione di tali materiali. Sicurezza sulla strada provinciale 14: se intenda ripristinare la segnaletica orizzontale pressoché assente, quale iniziativa intende intraprendere e con che tempi per mettere in sicurezza l'impianto semaforico all'incrocio tra la strada provinciale 14 e via Spalato. Se intenda mettere in sicurezza la banchina e con che tempi. Se intenda mettere in sicurezza anche con l'installazione di idonea segnaletica verticale, l'attraversamento pedonale sulla strada provinciale 14 in prossimità dell'impianto semaforico. Manutenzione stradale: se intenda prendere

provvedimenti per la sistemazione dei fossi lungo via Spalato, se ha già previsto un piano di manutenzione stradale straordinaria, in caso affermativo con che tempistiche di realizzazione.

Trasporto pubblico. Se intende intercedere presso i soggetti idonei per un potenziamento del trasporto pubblico con particolare riferimento al collegamento della frazione con il capoluogo.

Manutenzione del cimitero: se intende provvedere alla manutenzione del cimitero e con che tempi.

Abbandono ai bordi delle strade: se intende provvedere a incrementare i controlli sugli abbandoni.

Illuminazione pubblica: se intenda provvedere con che tempi all'estensione della pubblica illuminazione lungo tutta via Spalato. Quali iniziative intende intraprendere per assicurare l'illuminazione a una zona forte pericolo di sicurezza data l'insufficienza di illuminazione notturna.

Scarichi fognari: se intende intercedere e coinvolgere soggetto gestore della rete per assicurare il collegamento dell'intera zona la rete fognaria comunale collegata al depuratore e in che tempi.

Reti e telecomunicazioni: se intenda intercedere presso il soggetto proprietario della rete esistente per favorire il collegamento a banda larga dei cittadini residenti nella frazione con che

tempi e con che modi. Questa interpellanza nasce da una richiesta di aiuto che ci hanno fatto i cittadini residenti in questa frazione che sono rimasti inascoltati per anni. Parte della documentazione che faceva parte dell'allegato 1 è parte di un documento che gli stessi cittadini avevano già prodotto e avevano consegnato anche all'Assessore. Siamo coscienti che è un'interpellanza molto ampia che va a coprire vari punti e in tutti questi punti per risolvere questi problemi sia necessario coinvolgimento non solo dell'amministrazione comunale, ma anche il coinvolgimento di altri soggetti sia pubblici che privati. A seguito di questa segnalazione ci siamo andati a documentare, siamo andati agli uffici competenti a chiedere tutte le carte quindi siamo perfettamente a conoscenza dei soggetti coinvolti, in particolare dei soggetti attuatori e della fidejussione che c'è a loro carico. Inoltre segnalo che durante l'ultimo intervento quello a cui mi riferivo prima di spianamento delle montagne di terreno, è stato praticamente quasi distrutto parte del marciapiede adiacente alla zona stessa e distrutto con anche dei dislivelli importanti che sono a parte il degrado, rappresentano un serio

problema di sicurezza sia per gli adulti che per i bambini che possono frequentare la zona. Abbiamo avuto anche notizia che i cittadini più volte hanno sollecitato interventi, più volte si sono lamentati con l'amministrazione anche negli anni passati, perché questa è una situazione che ereditiamo da diversi anni, se non ricordo male si parla a partire dal 2007/2008 e addirittura ci hanno riferito che alcuni soggetti politici andarono a incontrare poco prima della campagna elettorale, i cittadini facendo promesse che non sono state rispettate fino ad oggi. Ad oggi chiediamo delle risposte e un impegno concreto per iniziare a risolvere questa situazione ma con dei fatti e non solo più delle promesse. Inoltre ci tengo a sottolineare che questa è una situazione disastrosa di questa frazione che è stata abbandonata per anni e nonostante questo è in continua crescita e negli ultimi anni è cresciuta la popolazione e anche la popolazione minorenni. Dati di questa mattina dell'anagrafe parlano di 113 bambini da zero a 13 anni residenti in questa frazione che debbono subire questi disagi, disagi dati da un trasporto pubblico assolutamente insufficiente, da spazi verdi pubblici inesistenti. In questa ottica crediamo che sia necessario a

questo punto una pianificazione per il futuro, perché questi bambini da zero a 13 dovranno spostarsi e raggiungere altre scuole e dovranno essere serviti come tutti gli altri cittadini del Comune. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Bonini. La parola per la risposta all'Assessore Bertoncelli prego.

ASSESSORE BERTONCELLI. Per alcune cose mi ha già anticipato il Consigliere Bonini su cui ho fatto degli incontri con i cittadini, per cui mi ero preso degli impegni su cui sto tuttora lavorando e ho dei contatti abbastanza costanti con qualche cittadino e che io poi fondamentalmente cerco di riportare ai privati o a chi di dovere per cercare di mettere alcune, chiamiamole, pezze a una situazione un po' disagiata. In primis la frazione come è fatta, come è strutturata, è limitata per superficie e interessata dall'attraversamento di alcune (inc.) di primaria importanza tipo l'SP14 , via per Recovato e ha subito un incremento demografico estremamente significativo praticamente la frazione di Recovato è quadruplicato per abitanti dal 2000 a oggi. L'edificazione del comparto Martiri delle Foibe che

è il punto dove c'è stato il maggiore concentrazione di incremento di popolazione, al Piano Regolatore dell'85 era destinato completamente residenziale con un indice di potenzialità edificatoria di 0,65 metro quadro su metro quadro. Poi a seguito di tutta una serie di interventi anche da parte delle amministrazioni precedenti, quel comparto, quell'area fu modificata a comparto residenziale di espansione per cui si è, in linea progettuale, potuto avere tutta una serie di attrezzature che in linea teorica, completato il programma edilizio, sarebbero dovuto essere attuate. Nel mentre gli standard per un comparto di edilizia residenziale diretta a completamento, come era quello originario, prevedeva una superficie a parcheggi di 10 metri quadri di parcheggio ogni 100 di residenza, quindi fondamentalmente sulle pezzature che negli anni 2000 andavano per la maggiore di residenza nella zona di Castelfranco, non si aveva un parcheggio pubblico per appartamento, perché un parcheggio pubblico normalmente è 12 metri quadri e mezzo, cioè 2,5 per 5 di solo stallo più altri 2,5x5 di spazio di manovra, quindi 25 metri quadri, per avere un posto di parcheggio fondamentalmente con le pezzature di adesso c'erano un posto auto ogni tre appartamenti.

All'inizio il comparto residenziale di espansione prevedeva la possibilità di installare un serbatoio di depurazione delle acque che a seguito anche della richiesta del soggetto gestore di evitare di installare questo serbatoio, è stato disinstallato e si è prevista la realizzazione di una condotta fognaria che è nel piano dell'investimento di Hera e che collegherà Riolo - Rastellino - Recovato al depuratore di Castelfranco. Purtroppo i soggetti attuatori è inutile negarlo, i soggetti attuatori hanno completato in parte non del tutto il programma edilizio residenziale e conseguentemente hanno completato in parte e non tutto il programma edilizio delle opere di urbanizzazione a cessione che tuttora non sono state cedute all'amministrazione pubblica. Il Comune di Castelfranco ha avviato il procedimento per l'escussione della fideiussione. I due attuatori avevano scritto che avrebbero fatto gli interventi nella primavera, non sono stati fatti, abbiamo cercato di trovare una soluzione che comunque prevedesse l'intervento del privato anche perché ci sono tutta una serie di problematiche che sono (inc.) la realizzazione di interventi di opere pubbliche all'interno di aree private, perché finché

non c'è la cessione delle aree alla pubblica amministrazione, quelle sono aree private quindi comunque dopo ci rimane a carico dell'amministrazione il dipanare, la problematica di fare degli interventi di opere pubbliche all'interno di aree private. Per quello che riguarda la sistemazione delle aree non oggetto di interventi di urbanizzazione dove ci sono depositi di materiale, in via Martiri delle Foibe in aree dove dovrebbe essere edificato una nuova palazzina residenziale, ci sono due manufatti metallici e mentre invece nella zona tra via Martiri delle Foibe e via Spalato dietro fondamentalmente al parcheggio, ci dicevate prima, c'è un'area privata dove ci sono delle attrezzature edili e degli inerti, è anche qui in avvio del procedimento un'ordinanza di sistemazione delle aree di pulizia e di bonifica di tutte le aree, anche queste hanno il risvolto che dovremmo valutare nel momento in cui ci sia una risposta da parte del privato, il Comune sarà costretto a fare un intervento in economia diretta con risarcimenti in dolo da parte del privato. Per quello che riguarda la viabilità, ritorno un attimo al discorso delle opere di urbanizzazione danneggiate nel momento in cui sono state fatte le cose. È naturale

l'amministrazione pubblica ha un progetto di opere di urbanizzazione, fa uno stato di consistenza di quello che è lo stato di fatto e dello stato di degrado: filette, disegni a terra dei parcheggi eccetera eccetera e farà tutti gli interventi necessari per completare il programma edilizio. In relazione alla viabilità attraversante la frazione di Recovato, si comunica quanto segue: "come facilmente intuibile anche dagli elaborati fotografici allegati all'interpellanza e al sopralluogo effettuato con i tecnici dell'amministrazione, l'area di sedime di via per Recovato SP14 e di via Spalato risultano di difficile espansione in quanto circondati dalla presenza di abitazioni private e delle relativi recinzioni. In tal senso appare impraticabile la realizzazione di un percorso pedonale protetto, largo ai sensi di legge circa 1050 sulla SP14 mantenendo in essere il doppio senso di marcia con passaggio di mezzi pesanti, mentre appare di più semplice soluzione la stessa realizzazione su via Spalato sfruttando sia i marciapiedi esistenti che le aree di proprietà pubblica. In funzione comunque del miglioramento delle condizioni di accesso alla viabilità pubblica, l'amministrazione comunale in

sottoscritta in primis, sta verificando la disponibilità di utilizzo di un passaggio pedonale attraverso un viottolo privato che collega la zona di Martiri delle Foibe con la stessa via per Recovato, tale possibilità consentirebbe di limitare la pericolosità di accesso pedonale sia alla zona di carico e scarico dei mezzi pubblici che al conferimento dell'immondizia sul punto di raccolta presenti in zona. Questo abbiamo fatto alcuni passaggi con proprietà private, è naturale che la proprietà privata si deve limitare nel bene, l'utilizzo del proprio bene mediante una servitù di passaggio, anche le proprietà private stanno facendo le loro valutazioni di opportunità o meno di concedere questo passaggio, speriamo che la cosa porti a dei buoni frutti e che venga concesso questo diritto di passaggio. Per quello che riguarda la bacheca, chiedo scusa, stiamo valutando se nel computo delle opere soggette a escussione di fideiussione ci sono gli spazi per acquistare anche la bacheca. Per quanto riguarda la risistemazione della segnaletica orizzontale dell'incrocio tra via spalato e l'SP14 cioè per Recovato ad oggi praticamente illeggibile ci sono passato non più tardi ieri pomeriggio e poi ci passo abbastanza

spesso. Si comunica che è in programma il ridisegno della stessa utilizzando sia forze interne che le somme in corso di programmazione nella prossima variazione di bilancio all'interno della quale è stata stanziata una somma significativa per la segnaletica orizzontale e verticale sul territorio. Insieme all'Assessorato alla Polizia Municipale stiamo valutando la possibilità di modificare il sistema semaforico sulla frazione dotandolo di un impianto di rilevazione delle infrazioni, modello (inc.), in quanto abbiamo avuto segnalazione di mancato rispetto dello stesso, soprattutto in caso di immissione sulla Sp14 e su via Spalato, banalmente quello è un impianto semaforico che fa scattare il rosso sopra i 50 chilometri orari, esperienza personale che ho già raccontato: viene spesso e volentieri disatteso. Mi è capitato, mi sono fermato per rispettare il rosso e mi hanno sorpassato. Nel caso in cui ci sia un rosso perché su via Spalato deve immettersi un'autovettura, questo è di estrema pericolosità, quindi stiamo facendo la valutazione della possibilità di mettere un sistema di rilevazione delle infrazioni semaforiche. Stiamo inoltre valutando la possibilità di eliminare i cassonetti di sfalci sulla SP14 anche

perché quell'area a me risulta essere privata dalla banchina stradale in poi, dai catastali che abbiamo in nostro possesso, poi i catastali hanno quel limite di indeterminatezza a noi risulta che la proprietà pubblica Comune/Provincia sia l'area di sedime della strada, quindi quell'area ghiajata dalla banchina stradale alla recinzione privata è privata, quindi noi dovrebbe essere privata a quanto ci risulta, quindi noi stiamo valutando la possibilità di eliminare quel centro di pericolo perché fondamentalmente è un centro di pericolo, e di spostare questi cassonetti in area più sicura fondamentalmente utilizzando le aree di via Spalato dietro, anche perché al netto della proprietà l'area cortiliva extra zona viabilità è utilizzata generalmente anche come via di fuga, nel senso che le macchine che devono schivare qualche ostacolo o ha una macchina che deve girare dentro il proprio cortile, utilizza questa parte quindi anche dal punto di vista dimensionale è di difficile realizzazione un sistema di protezione di quell'area di conferimento. Per quanto riguarda la situazione dei fossati lungo via Spalato il Comune di Castelfranco Emilia ha provveduto a emettere necessaria comunicazione informativa per la pulizia

e lo sfalcio dei fossati anche di proprietà comunale da effettuarsi, ai sensi del vigente regolamento sul verde, a cura dei proprietari frontisti pena l'emissione della relativa contravvenzione. Il Corpo di Polizia Municipale del Comune di Castelfranco è attualmente impegnata alla verifica del rispetto di tale obbligo con le conseguenze relative. Nel corso dello scorso periodo autunnale primaverile sono state effettuate alcune riparazioni su via Spalato a cura della squadra operaia del Comune di Castelfranco Emilia finalizzata a mettere in sicurezza la viabilità, purtroppo però interessata dal passaggio anche di mezzi agricoli che rendono difficile il mantenimento in essere delle normali condizioni d'uso. Il servizio di viabilità del Comune di Castelfranco Emilia è in questo periodo impegnata a valutare la fattività dell'intervento strutturale sulla viabilità suddetta anche alla luce del programma di interventi di Hera sostituiti dal (inc.) integrato. È già comunque in programma un intervento di messa in pristino dello spiazzo ghiaiato su via Spalato in corrispondenza del centro disabili che c'è a Ricoverato dove c'è anche la zona di conferimento rifiuti fondamentalmente finalizzato a eliminare le zone di pericolo e di allagamento

testimoniate dalle foto allegate all'interpellanza. L'amministrazione comunale ha provveduto a richiedere il necessario preventivo per la posa in opera di un numero sufficienti di punti luce su via Spalato a est di via Martiri delle Foibe dove ci sono attualmente posizionati gli impianti, i sottoservizi e le predisposizioni per la realizzazione della pubblica illuminazione là dove manca il palo e il punto luce. L'intervento consiste sostanzialmente nel cablaggio dell'impiantistica esistente e la posa in opera di pali, in quanto già presente la predisposizione per l'installazione della pubblica illuminazione. È invece degno di un focus diverso il parcheggio di via Martiri delle Foibe dai civici 17.7 ai civici 17.23. A quanto risulta tale parcheggio è il risultato della sommatoria di tutte le potenzialità di parcheggio pubblico per interventi diretti effettuati a latere del comparto di via Martire delle Foibe, è il discorso che dicevo prima, sostanzialmente a latere del comparto di via Martire dei Foibe ci sono dei comparti residenziali a intervento diretto di completamento dove c'è la necessità di realizzare parcheggi pubblici che verranno e tuttora non sono stati ceduti all'amministrazione pubblica come

parcheggi pubblici. In questa tipologia di parcheggi non esiste un obbligo fissato di realizzazione di un sistema di illuminazione, tuttavia stiamo valutando la possibilità di richiedere al privato la realizzazione del sistema stesso e, comunque, anche in questo caso abbiamo già richiesto i necessari (inc.) per l'esecuzione con risorse pubbliche dell'illuminazione, cioè abbiamo cominciato a... abbiamo chiesto al privato, pena la non presa in carico delle aree, l'installazione della pubblica illuminazione, anche in questo caso male che vada abbiamo già i preventivi per quello che riguarda l'installazione di una pubblica illuminazione abbiamo chiesto al nostro gestore di pubblica illuminazione di farsi i preventivi, abbiamo messo nella prossima variazione di bilancio delle somme per pubblica illuminazione eccetera, se non le facessero loro le facciamo noi direttamente e cerchiamo di mettere a posto la cosa. Se io che l'Assessore Veirani con cui condividiamo anche il focus sulla mobilità, abbiamo già sondato la possibilità di aumentare il servizio di trasporto pubblico locale nella frazione oltre al già presente pronto bus. Questa richiesta al vaglio degli uffici competenti di Amo che è l'ente Amo, l'ente

provinciale di gestione Amo, ente provinciale di gestione del servizio pubblico di trasporto locale che però la (inc.) razionalizzazione e chilometraggio fissato dalla Regione Emilia Romagna secondo un programma regionale. Come dicevo è già al vaglio dei competenti uffici di Amo nell'ambito di una razionalizzazione dei percorsi e dei turni di servizio. Tuttavia non nego come un'implementazione del servizio sulle (inc.) sia di difficile risoluzione in quanto inserite in un sistema già saturo per mezzi, orari e disponibilità di personale. Sostanzialmente Amo valuta, secondo gli orari, secondo i passaggi, la possibilità di, naturalmente deve poi concertare con Seta che è il gestore del trasporto pubblico locale, se all'interno di quelle ore che sono date, di quei chilometraggi che sono dati come trasporto pubblico locale, si può costruire un ulteriore sistema di trasporto dalla frazione di Recovato fino a Castelfranco, almeno fino a Castelfranco, non negando il fatto che sia ben consapevoli che la frazione di Recovato è una di quelle con età media minore e che quindi c'è una problematica che diventerà più esacerbata, uso un termine forse esagerato, con la crescita di questi ragazzi.

Insieme a Hera che è il servizio che gestisce, che è la società che gestisce il servizio di nettezza urbana, stiamo costruendo un programma di controllo abbandono su tutto il territorio comunale, abbandono rifiuti, perché non solo a Recovato, ma in tutto il territorio comunale abbiamo zone dove ci sono abbandono dei rifiuti. Su questo mantengo un certo riserbo, più che altro perché lo stiamo costruendo e gli effetti si vedranno nel medio periodo. È previsto un intervento di manutenzione ordinaria e straordinaria del cimitero di Recovato che è già inserito all'interno del programma del bilancio preventivo 2015 all'interno di un programma di manutenzione, soprattutto delle coperture di tutti i cimiteri del Comune di Castelfranco a esclusione di Piumazzo che vive una vita a sé, perché è inserita all'interno del programma terremoto. In questo momento gli uffici stanno avendo completata la parte di bilancio preventivo e stiamo costruendo la parte di bilancio, di variazione di bilancio, stiamo costruendo i necessari progetti che verranno appaltati anche questi e si farà un intervento che sostanzialmente consiste nella sistemazione delle coperture, nella sistemazione degli intonaci. C'è un problema di accessibilità con la ghiaia eccetera del

cimitero e che quindi cercheremo di dare un decoro completo a tutto il cimitero. Come dicevo prima su via Spalato... via Spalato è interessata a un intervento di potenziamento della condotta fognaria, realizzazione ex novo fondamentale della condotta fognaria che è all'interno del programma degli investimenti Atersir regionale all'interno dell'area ex Ato 4. Questo progetto, questo investimento prevede la realizzazione con il nuovo collettore fognario che collega Recovato, Riolo, Rastellino al depuratore di Castelfranco. In questo momento l'intervento è sul suo primo step su Riolo e a giorni ricominciano, avevano interrotto i lavori e con la bella stagione ricominciamo a fare gli interventi necessari per. Noi stiamo aspettando che ci diano una tempistica esatta di quando verranno fatti gli interventi sulla frazione di Recovato anche perché il comparto di via Martiri delle Foibe ha, tra le sue peculiarità, il fatto che comunque il soggetto privato dovrebbe, dovrà realizzare il collegamento della fogna esistente alla fogna nuova di via Spalato che verrà realizzata da Atersir. Infine per quello che riguarda la rete. Ci siamo fatti fare, abbiamo chiesto preventivi sia per la realizzazione di interventi a fibra che interventi a

rete wireless comunque a rete non fisica, brutta parola. Come avevo già detto ad alcuni cittadini la rete a fibra è estremamente costosa ed è di difficile sostenibilità per un apporto costo beneficio e ha un tempo di ritorno dell'investimento talmente tanto lungo che diventa diseconomico, ma al netto di questo stiamo facendo tutte le valutazioni del caso anche all'interno del programma di implementazione, manutenzione, riadattamento del sistema di pubblica illuminazione territoriale che stiamo mettendo avanti, quello di inserire all'interno dei pali della luce punti wireless nelle frazioni non servite per dare punti di attacco internet alle cittadinanze con servite, ma Recovato è nella stessa situazione di altre frazioni che sono più o meno e altri territori comunali, extra comunali che sono più o meno messe nella stessa condizione. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Assessore. Questa è un'interpellanza, è prevista la possibilità di intervenire, un intervento per Gruppo di tre minuti prima di dare la parola al Consigliere Bonini. Nessuno mi chiede la parola, Consigliere Santunione

prego. Invito a stare nel tempo di tre minuti.
Grazie.

CONSIGLIERE SANTUNIONE. Grazie Presidente, buonasera a tutti, sarò brevissima e colgo l'occasione di questa interpellanza che prende un po' in esame la situazione della frazione di Recovato per chiedere un aggiornamento all'Assessore rispetto alla situazione di via Galletto che avevamo visto nel Consiglio Comunale del 5 di maggio rispetto agli interventi che doverono essere fatti per ripristinare la viabilità e per la manutenzione delle opere a carico, consorzio Burano piuttosto che Comune di Nonantola. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere. Vuole rispondere Assessore?

ASSESSORE BERTONCELLI. Per quanto riguarda via Galletto la situazione è questa: io ho avuto contatti fine settimana scorsa con Burana e mi hanno assicurato che nel giro di poco tempo faranno l'intervento per chiudere la voragine che c'è su via Galletto e questo è un primo intervento che consentirà l'apertura della strada. Per quello che

riguarda il ponte che è a ovest rispetto alla voragine siamo anche lì, è una questione di diatriba, chiamiamola così in maniera sbagliata, tra il Comune di Nonantola che è il Comune capofila per la realizzazione di quel ponte e la sovrintendenza per cui stiamo ancora attendendo notizia da parte di Nonantola su quello che sarà il proseguimento delle opere. Fine settimana scorsa ho avuto una chiacchierata telefonica con la struttura tecnica di Burana, mi avevano detto che nel giro di qualche giorno avrebbero fatto qualche intervento e quindi mi aspetto che sia, almeno quella, in risoluzione. Grazie.

PRESIDENTE. Chiedo scusa non avevo visto il Consigliere Natalini, prego.

CONSIGLIERE NATALINI. Grazie signor Presidente. Chiedevo all'Assessore, forse non ho sentito io la risposta, ma relativamente al punto presente nella mozione sul verde pubblico, sul parco pubblico e sul parco giochi. Chiedevo una cosa di questo genere: la questione di Recovato è molto vecchia, precedenti amministrazioni e incontri con i residenti sono stati fatti varie volte sia da parte dei Consiglieri

comunali che da parte dell'Assessore. Abbiamo capito che i punti di intervento sono tanti, che il Comune sta prendendo in considerazione tante problematiche però credo che soprattutto per i residenti sia importante avere un cronoprogramma, direi più semplice possibile in modo tale che anche loro possano poi seguire nel tempo come si svolgono le cose. Non credo che si possa fare tutto contemporaneamente, ci saranno delle cose che per disponibilità economica, per possibilità normativa si può fare prima alcune cose che non dipendono strettamente dalla volontà del Comune come la cessione del terreno da parte del privato o l'attesa di pareri o l'intervento di enti verso i quali noi possiamo farci interlocutori, ma su cui non possiamo agire direttamente che inevitabilmente un po' subiamo. Chiedevo se era possibile elencare quali sono invece gli interventi dove il Comune può decidere e quindi gli esempi che ha già fatto, le variazioni di bilancio che sono state inserite e che quindi con elevata probabilità, se non con certezza possano vedere realizzazione se non nell'arco dell'anno almeno in un tempo quasi certo. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Natalini.
Assessore vuole rispondere?

ASSESSORE BERTONCELLI. Nessun problema nel fare cronoprogrammi, (inc.) il professore che vedo sa perfettamente che avevo dato delle date su determinati interventi da parte del privato e questi sono stati disattesi su cui adesso, comunque, io... gli uffici si sono mossi anche perché si sono mossi a chiedere l'escussione della fideiussione proprio, perché c'era una incomunicabilità con i soggetti privati al limite del ridicolo. Quello che certamente possiamo fare e che cercheremo di fare in questa... subito dopo la variazione di bilancio è in questo periodo di bel tempo è quello di sistemare la segnaletica orizzontale verticale, in materia tale da rendere più maggiormente visibile l'impiantistica semaforica e gli attraversamenti pedonali tutto quello che è di diretta nostra competenza. Una volta escussa la fideiussione per cui non abbiamo ancora avuto notizie dall'istituto di credito che ha emesso la fideiussione se e in quali tempi ci daranno le somme per cui ci sarà da fare tutta una serie di passaggi. Io conterei di riuscirlo a fare nel più breve tempo possibile, il più breve tempo possibile

sono i tempi di un'amministrazione pubblica per quello che riguarda l'escussione della fideiussione, l'approvazione di un progetto, la gara perché noi si è cercato in tutte le maniere di rimanere all'interno di una (inc.) chiamiamola così, con il soggetto privato, perché come ho già detto anche ai residenti, i tempi di un soggetto privato sono: "mettiamoci d'accordo, facciamo l'intervento, abbiamo un progetto approvato dall'amministrazione, facciamo gli interventi, individuiamo una ditta secondo le proprie logiche di economicità, efficienza e efficacia e andiamo avanti, l'amministrazione pubblica ha dei tempi anche solo banalmente per quello che riguarda l'individuazione della ditta che dovrà fare i lavori che sono maggiormente lunghi rispetto a quelli che sono di un privato. Qua ci siamo trovati con due privati che: 1) non andavano d'accordo tra di loro; 2) si facevano i dispetti da bambini, uso dei termini non proprio corretti, però è così; 3) si sono resi poco partecipi all'esigenza del Comune di Castelfranco di trovare una soluzione in tal senso, perché sono il primo e l'amministrazione tutta è la prima a non vedere una logica nel vedere bambini giocare lungo la strada, perché sono passato l'altro giorno con la

bicicletta, non mi ha visto nessuno e c'erano dei bambini che giocavano in strada, non mi piace, non mi ha visto nessuno, potevano anche vedermi, si parlava tranquillamente, non ho paura anzi, magari prendo un brutto voto in italiano. Noi quello che possiamo fare è quello di cercare di accelerare il più possibile tutti i procedimenti, però i procedimenti di una pubblica amministrazione sono fissi per alcune cose che l'incomprimibilità è molto palese. Io ho chiesto un incontro con Hera, faccio un esempio, perché mi diano dei tempi certi sulla realizzazione della condotta fognaria e l'anno scorso nella zona di via per Recovato eccetera sono state emesse delle sanzioni, per chi non ha mantenuto i fossi in ordine. Noi nel limite della capacità di manovra di un'amministrazione al netto di quello che possiamo fare noi lo stiamo cercando di fare, poi al netto del fatto che Recovato ha un problema strutturale del fatto che una frazione che era fino al 2000, 2001 di circa 90 abitanti adesso è 350? Più o meno! Per quello che riguarda il parco è la stessa e identica cosa, noi escuteremo una fideiussione, la fideiussione ha una sommatoria, all'interno di questa fideiussione ci sono gli interventi per la sistemazione, piantumazione, messa

in esercizio diciamo così del parco, devo verificare se ci sono, devo fare verificare dagli uffici se ci sono gli spazi anche degli acquisti di arredo urbano da parco, se non ce ne dovessero essere, stiamo facendo una variazione di bilancio su cui abbiamo messo delle somme per l'arredo urbano, l'idea è quella di mettere qualche attrezzatura all'interno del parco se non è confermato da parco pubblico come normalmente in un comparto residenziale dovrebbe essere. Nel senso il parco purtroppo è un fazzoletto di terra, all'interno di quel fazzoletto di terra metteremo le attrezzature indispensabili e le attrezzature dimensionalmente compatibili con l'area, è naturale che non ci vado a mettere un castello alto 5 metri quando il lembo di terra è un lembo veramente minimal. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Assessore. La parola al Consigliere Bonini per le conclusioni. Prego.

CONSIGLIERE BONINI. Grazie Presidente. Prima di tutto un apprezzamento per le parole dell'Assessore, per il riconoscimento dei problemi, dei problemi reali di cui si rende partecipe e cosciente e riconoscere i problemi è già il primo passo per

iniziare a risolverli, già il fatto di riconoscerli, il fatto di riconoscere che queste persone per anni hanno subito questi disagi. In generale ho sentito spesso parlare dalle sue parole di preventivi, di lettere, di programmi, nello specifico chiedo se, come accesso agli atti, se si può avere copia di tutti gli atti che ha citato in termini di preventivi o anche per quanto riguarda l'escussione della fideiussione. Veniamo al punto dolente. Questa è una situazione che si protrae già da diversi anni, sappiamo il percorso, perché siamo andati a parlare con gli uffici, che è stato intrapreso per cercare di arrivare a una soluzione bonaria. Finalmente dico, perché dopo tanti anni credo che sia necessario arrivare a un punto in cui la soluzione bonaria non possa più essere percorsa e un'amministrazione si deve assumere la responsabilità del comparto e quindi procedere, giustamente, all'escussione che dal nostro punto di vista poteva essere magari fatta partire anche un po' prima, ma meglio tardi che mai. Chiediamo copia di questi atti se è possibile. Nello specifico, tralascio il discorso sulla pianificazione degli anni, perché come sempre sembra che su questa amministrazione piova una situazione che ha

ereditato da un'altra amministrazione che non si sa quale fosse quando in realtà era sempre la stessa amministrazione dello stesso partito, ma su questo tralascio. Per tutti gli altri interventi chiedo mi associa anch'io, nel chiedere possibilmente per quanto possibile dei tempi, dei tempi perché siamo sicuramente seguiremo la cosa e ci rifaremo sotto con altri atti con interrogazioni, perché terremo d'occhio l'andamento di tutti questi interventi, chiedo fin da ora dei popoli per poi riparlare della stessa questione fra qualche mese e vedere come procedono le cose. Passando alla parte più pratica, per quanto riguarda la strada provinciale siamo contenti che presto abbiamo saputo che verrà sistemata la segnaletica orizzontale, però il cassonetto degli sfalci è una zona molto molto critica, inoltre, segnalo dalla parte opposta, sempre della stessa strada, la fermata dell'autobus che è molto critica, perché c'è il mulino che fa angolo e è molto pericoloso per le macchine provenienti da Nonantola e lì magari, come si potrebbe pensare per la sicurezza dei pedoni, di installare uno specchio dalla parte opposta in modo che si possa vedere, altrimenti quando ti devi sporgere per vedere le macchine che arrivano potrebbe essere già tardi.

Positivo il fatto che si stia valutando di creare un accesso pedonale passando per quella zona privata che citava l'Assessore, perché lo stesso accesso sarebbe utile per accedere allo spazio verde in corso di creazione. Per quanto riguarda invece una zona critica, quella in via Spalato per intenderci dove c'è l'altra fermata della scuola bus dove ci sono tutti i raccoglitori dei rifiuti, lì crediamo che serva una soluzione definitiva e urgente con una sistemazione della pavimentazione non più lasciata semplicemente con della ghiaia, perché nel giro di qualche mese si torna sempre da capo. Per quanto riguarda brevemente il cimitero segnalo che oltre alle coperture come diceva l'Assessore c'è anche la parte posteriore che dal mio punto di vista è piuttosto pericolosa, in parte pericolante, in parte già crollata e credo che anche quella sia particolarmente urgente, per cui ringraziamo che venga messa nelle prossime variazioni di bilancio, stanziare queste cifre per le sistemazioni anche del cimitero e di queste opere. La bacheca credo che sia una spesa non eccessiva e che comunque sia, a questo punto, necessaria, assolutamente necessaria per una frazione in cui parliamo già di 300, 400, 500 abitanti che è giusto che siano anche loro parte di

tutta la comunità e con una bacheca possono essere avvisati di tutto quanto viene affisso sia di pubblico che di privato. Faccio un discorso sul trasporto. Sono cosciente del fatto che occorre passare per Amo, passare per Seta, però faccio un discorso un po' più a lungo termine legato anche al fatto dei 113 bambini da zero a 13. Ci apprestiamo a andare in unione, probabilmente prima a poi verrà portato in Unione anche il servizio scolastico e probabilmente verrà portato in Unione anche parte del trasporto pubblico, per cui riteniamo che in Amo occorra intercedere in modo deciso, in modo forte perché nel momento in cui saremo in unione con questa unione di servizi, secondo noi sarà indispensabile fare, ripensare un po' il trasporto di collegamento fra i comuni parte dell'unione, perché abbiamo notizia che ci siano anche potenziali ragazzi che volessero accedere allo Spallanzani da Comuni dell'Unione e che attualmente non è servito nel modo corretto oppure anche il contrario, dalle nostre frazioni potrebbero andare a Nonantola o negli altri Comuni dell'Unione. Crediamo che qui servirebbe una pianificazione a medio - lungo termine di un discorso del trasporto di tutta l'Unione. Per quanto riguarda il sistema fognario

rimaniamo in attesa dei tempi di Hera che dire, un po' dispiace perché andiamo a ricadere sempre sullo stesso punto, un'azienda privata a controllo pubblico in questo momento ci sfugge un po' il controllo che possa avere del territorio o che il Comune possa avere su Hera per cercare di guidarne le politiche al di fuori dei meri proventi. Speriamo in una soluzione efficace anche per la connessione a internet sia su fibra che wireless e anche qui ricadiamo sullo stesso discorso che una frazione ormai così abbondantemente popolosa necessita per forza di cose e soprattutto al giorno d'oggi e essendo una frazione situata molto vicino al confine estremo del nostro Comune, debba per forza essere servita, anche perché non stiamo parlando di una frazione che è situata su un territorio montano difficilmente raggiungibile, nella pianura emiliana dovrebbe essere fruibile ovunque almeno la banda larga. Grazie

PRESIDENTE. Grazie Assessore, voleva aggiungere in coda, prego.

ASSESSORE BERTONCELLI. Tre integrazioni a quello che avevo detto prima. Parto dal trasporto pubblico

locale così faccio una prima parte, la più veloce. Nel momento in cui siamo andati ad Amo per valutare la situazione di Recovato, non si è fatto una valutazione per solo Recovato, si è fatta una valutazione di asse nord - sud che naturalmente interessa Recovato. Abbiamo chiesto ad Amo di implementare l'asse nord - sud e l'asse Castelfranco - Baggiovara a discapito eventualmente di corse sull'asse est-ovest che è maggiormente servito anche banalmente dalla presenza del ferro, quindi loro stanno facendo questa valutazione, riuscire a ridurre per quanto possibile, il servizio est-ovest potenziando il ferro e implementare il servizio nord-sud che va nel discorso dell'Unione, però è comunque non necessariamente collegato. Hera, faccio un esempio molto semplice, l'intervento che ha fatto Hera su via Andrea Costa, via Dante, via Petrarca eccetera eccetera che sono state alcune centinaia di migliaia di euro, non era previsto all'interno del piano di investimenti ed è andato a erodere un serbatoio, chiamiamolo così, di piani di investimenti annuale, pluriennale che Hera aveva sul territorio provinciale, perché vado a chiedere anche qual è la situazione della tempificazione di questo intervento Recovato-Riolo eccetera, perché devo

andare a capire alla fine, tirata una famosa riga su quello che è costato quell'intervento là che era indispensabile, che era necessario e che era improcrastinabile perché avrebbe isolato, dal punto di vista fognario, la zona della mezza luna e la zona sud di Castelfranco. Devo andare a capire all'interno del loro budget di investimenti su cui ragionano loro e su cui hanno investimenti e accordi con Atersir, quali sono i tempi e la rimodulazione di tutti gli interventi a livello provinciale, non solo a livello castelfranco. Terza cosa: buonismo, usiamo il termine buonismo. Un'amministrazione pubblica, e non parlo di Castelfranco, parlo di Castelfranco, posso parlare di Nonantola, San Cesario, Parma eccetera eccetera, nel momento in cui ha un comparto residenziale in convenzione non scaduta, per cui la convenzione ti dice: io ti faccio le opere, dopo ti cedo le aree, mette l'amministrazione, ma non è Castelfranco messa così, sono tutti quelli che avevano questa tipologia di convenzione urbanistica eccetera eccetera, nella difficoltà di dire: "mi conviene a andare a escutere la fideiussione? Perché se poi loro non mi fanno entrare in casa, perché banalmente vado a fare degli interventi pre-pubblici su area privata e loro mi

potrebbero dire: "no, tu non entri", quindi si è sempre teso a evitare di fare questi interventi per la semplice ragione del fatto che c'era comunque, se non con un accordo di prevenzione, il fatto che io ti faccio una ripicca perché ti escuto la fideiussione e quindi ti chiedo dei soldi e ti chiedo dei soldi per cui tu non hai fatto delle opere, però tu mi fai la "ripicca" del fatto che entri nelle aree che dovrebbero diventare mie, ma non sono mie, mie dell'amministrazione, ora uno un termine sbagliato, a fare le opere. Noi, nel programma delle escussioni, abbiamo via Paderni per esempio, e a Piumazzo la zona - chiamiamola per chi la conosce Top5 - su cui abbiamo fatto l'escussione delle fideiussioni, su cui c'è il timore? No, però non si sa mai, perché questi possono farlo nel loro pieno diritto di dire: "no, ragazzi miei non entrate, vi siete presi la fideiussione, però poi non fate i lavori, quindi è un cane che si morda la coda". Noi su questo cosa stiamo facendo? Io e l'Assessore Vigarani e la struttura tecnica come è stata modificata adesso, stiamo costruendo le nuove convenzioni urbanistiche per cui le amministrazioni ricevono subito con atto notarile la proprietà delle aree di cessione e concedono al privato attuatore la

realizzazione delle opere. Metti caso che succede una cosa simile, siamo in casa nostra, quindi per questo buonismo perché c'è al netto della procedura che diventa più farraginoso, perché adesso non ho memoria, ho memoria di quella di Piumazzo circa 200 mila euro di opere di urbanizzazione di escussione di fideiussione per il Comune di Castelfranco significa una procedura amministrativa di gara che ha dei tempi, dei modi, delle cose che allungano i tempi. Se i privati fossero stati un po' più accondiscendenti, un pochino più accomodanti o si fossero messi d'accordo tra di loro, a quest'ora i cittadini di Recovato avevano il parco fatto, invece viene il mettersi d'accordo, fare... si arriva all'escussione della fideiussione, però comunque c'è l'indeterminatezza del fatto che se loro come privati, essendo ancora proprietari delle aree ti dicono: "no, voi non entrate, perché è casa mia, voi i lavori non li fate", abbiamo escusso la fideiussione per niente. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Assessore. Chiudiamo qui questa prima fase, ormai siamo già alle 19:32, vogliamo fare 5 minuti di pausa, almeno per i Consiglieri che erano presenti qui dalle 6, quindi

ci vediamo alle 19:40, però cerchiamo di essere puntali. Grazie.

Riprendiamo il Consiglio Comunale, buonasera a quelli arrivati adesso e ribuonasera a quelli che già c'erano dalle 18. Lascio la parola al Segretario per la verifica del numero legale. Prego.

Il Presidente invita il Segretario Generale a procedere all'appello dei Consiglieri.

Raggiunto il numero legale di presenze necessarie per l'inizio dei lavori, il Presidente dichiara aperti i lavori della seduta.

1. Comunicazioni.

PRESIDENTE. Il numero legale è verificato possiamo iniziare. Intanto hanno regolarmente comunicato la loro assenza al Consiglio di questa sera i Consiglieri: Righini, Vanzini e Girotti Zirotti. Iniziamo con le comunicazioni. Intanto inizio io a fare la prima comunicazione. Abbiamo completato il primo anno di consiliatura a partire dal primo Consiglio che abbiamo fatto il 16 giugno dell'anno scorso, quindi siamo ad un anno esatto, ho fatto i conteggi fino all'ultimo Consiglio, quello del 29 maggio e vi leggo i dati numerici di questo Consiglio. Abbiamo tenuto in quest'anno 22 Consigli Comunali, 15 Commissione 1, 6 Commissione 2 e 10 sedute della Commissione 3, oltre a 22 conferenze dei capigruppo. In questi Consigli abbiamo trattato: 91 atti deliberativi provenienti da Sindaco e Giunta, abbiamo trattato 54 mozioni provenienti dai Consiglieri tra mozioni e Ordini del giorno, di cui 10 Partito Democratico, 16 Movimento Cinque Stelle, 17 Lista Civica, 8 Lega Nord e 3 mozioni condivise da tutti i gruppi. Per quanto riguarda le interrogazioni orali e interpellanze, ne abbiamo trattato 13 di cui: 4 provenienti dal Gruppo consiliare Movimento Cinque Stelle e 9 provenienti dal Gruppo Consiliare Lista Civica Frazione e Castelfranco. Per quanto riguarda le interrogazioni a risposta scritta, sempre fino al 28 maggio, sono state presentate 60

interrogazioni a risposta scritta di cui una a Partito Democratico, una Forza Italia, 8 Movimento Cinque Stelle, 13 Lista Civica Frazioni e Castelfranco, 35 Lega Nord, 2 dai Gruppi congiunti Forza Italia e Movimento Cinque Stelle, Lista Civica e Lega Nord. Di queste 60 fino al 28 maggio sono state fornite 49 risposte dal Sindaco e Assessori competenti. Per quanto riguarda le presenze dei Consiglieri, sono altissime, quindi su 22 Consigli non li leggo tutti, magari il file ve lo trasmetterò per email così potete vedere, comunque mi dice la Segretaria verranno pubblicati sul sito del Comune, in ogni caso quelli più assidui li leggo solo quelli che hanno totalizzato 22 presenze su 22 che sono i Consiglieri: Benuzzi, Bianconi, Cannoletta, Franchini e Reggianini, il Presidente del Consiglio ha fatto un'assenza e anche il Vice Presidente del Consiglio ha fatto un'assenza, il resto sono tutti tra uno e qualche assenza in più. Questo dato ve lo trasmetterò. I dati verranno pubblicati, in ogni caso le mozioni e Ordine del giorno ne abbiamo trattato 54 nei 22 Consigli complessivamente. Questa era la mia comunicazione. Se ci fosse un premio di produttività lo vinceremo sicuramente, perché è stato davvero un Consiglio Comunale molto molto produttivo, abbiamo prodotto tante mozioni, tante delibere, quindi abbiamo lavorato veramente tantissimo. Mi fermo qua con le mie comunicazioni, lascio per le altre comunicazioni, prima la parola al Sindaco che me l'ha chiesto. Prego Sindaco.

SINDACO REGGIANINI. Grazie Presidente. Io devo fare due comunicazioni, la prima è nei riguardi della Lista Civica e cioè che domani mattina protocollerò la risposta all'interrogazione pendente dell'11 aprile 2015 circa la sostenibilità economica e finanziaria dell'impianto fotovoltaico, quindi vi arriva domani, non l'ho protocollato oggi perché quando ero pronto per farlo non c'era più nessuno al protocollo, prima. La seconda è la comunicazione al Consiglio dell'esito del riaccertamento straordinario dei residui, conseguente, approvato in Giunta l'indomani dell'approvazione del bilancio consuntivo o meglio dei bilanci consuntivi del Comune e delle due istituzioni, quindi faccio questa comunicazione che ruberà qualche minuto in più di quello che tradizionalmente rubano le comunicazioni. Prima del riaccertamento l'avanzo del Comune ammontava a 10 milioni e 14.525,80 euro, con l'operazione del riaccertamento dei residui attivi e passivi, in parte corrente, residui passivi di parte corrente, sono stati eliminati 150 mila e 698,62 euro di residui passivi, ne sono stati reimputati un milione e 151.349,77; residui conservati 5 milioni e 562.612,42. Residui attivi di parte corrente ne sono stati eliminati 15.873,10; reimputati 224.197,27; conservati 6 milioni e 875 mila e 813,88. Parte in conto capitale, eliminati 4 milioni e 349.240,30 residui passivi; reimputati 2 milioni e 332.58,04; conservati 412 mila e 467,11; residui attiva di parte capitale, eliminati 3 milioni e 704.516,71; 367 mila 051,71 sono i residui re imputati, conservati 778 mila 950,54. Da

tutto quello che vi ho detto consegue che, volendola semplificare che è un numero significativo, l'avanzo di amministrazione al netto del come è classificato vincolato, non vincolato, destinato a investimenti eccetera eccetera, passa da 10 milioni e 14 mila 125,80 a 10 milioni e 823.051,63 questo per quello che riguarda il bilancio del Comune di Castelfranco Emilia. Per l'istituzione dei servizi sociali il risultato, di quello che era l'utile, poi diventato avanzo con il 118, con la riforma del 118, era prima delle operazioni di riaccertamento, non sto a declinarla puntalmente, ma si parla di 4 numeri in realtà, di un milione e 12 mila e 875,60 che comprende, dopo il riaccertamento, anche 190 mila euro di somme reimputate che sono vincolate dentro quell'avanzo di poco più di un milione e qui l'operazione di riaccertamento ha determinato poco o niente rispetto a quello che era l'avanzo accertato al 31 dicembre 2014. Tenete conto che l'operazione è consuntivo 31 dicembre 2014, riaccertamento straordinario 1 gennaio 2015. Per quello che riguarda la scuola, istituzione scuola, dopo l'operazione di riaccertamento si passa da 799 mila e 561 di avanzo di amministrazione a 828 mila e 887 e di fatto sono i macronumeri che comunico al Consiglio come richiesto dalla riforma del 118. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Sindaco, Assessore Bertoncelli prego.

ASSESSORE BERTONCELLI. Grazie Presidente, buonasera a tutti. Alcune comunicazioni: la prima era riguardo a due interrogazioni scritte, una riguardante appalti assegnati a (inc.) della Concordia a firma della Lega Nord e anche questa a firma della Lega Nord per quello che riguarda invece il torrente Samoggia. Stiamo completando la scrittura di queste due interrogazioni, a breve daremo risposta e mi scuso per il ritardo. Per quello che riguarda la fuga d'acqua che ieri c'è stata in via Dante Alighieri, anche a seguito della notizia di stampa di oggi sul giornale, ho fatto alcuni passaggi con Hera e mi è stato comunicato che c'è stata una fuga di acqua su un tubo del diametro 200 presente in via Dante Alighieri, non riconducibile all'intervento di sistemazione delle fogne, se non era una parte di tubo interessata dallo scavo per la realizzazione delle nuove fogne eccetera, ma che probabilmente con le tensioni dovute agli scavi essendo nelle immediate vicinanze, ha ceduto qualche cosa e ha ceduto la struttura della tubazione e c'è stato questa perdita d'acqua. Questa perdita d'acqua ha comportato lo sfondamento di una parte dello scavo appena completato, Hera è intervenuta immediatamente, ha già ripristinato lo scavo e la sistemazione e tutto, adesso in questo momento c'è un battuto di ghiaia necessario all'asestamento della zona di cavo dove è stata realizzata, a giorni dovrebbero fare a riasfaltatura purtroppo della zona d'asfalto. Sostanzialmente l'ultimo degli interventi sulla zona dove ci sono state anche alcune vicissitudini al netto dell'intervento fognario sulla via Andrea Costa. Volevo comunicare

al Consiglio Comunale come i cittadini di Piumazzo avranno visto, sono iniziati i lavori di demolizione della scuola. I lavori di demolizione della scuola che sostanzialmente andranno avanti per alcuni giorni e lunedì nel pomeriggio è previsto l'abbattimento della (inc.) di Piumazzo. L'abbattimento previsto è con microcariche, quindi ad abbattimento controllato. Fondamentalmente la (inc.) verrà, termine tecnico, molto volgare "sdraiata" e successivamente verranno fatti tutti gli interventi di separazione dei materiali, riduzione a elementi trasportabili delle murature, del cemento, separazione cemento/ferro eccetera eccetera quelli che sono stati fatti. Tutto questo è stato, come dire, preventivamente programmato anche a seguito di tutta una serie di incontri che noi abbiamo effettuato con i proprietari e con i residenti delle zone limitrofe (inc.) un arco di cerchio di circa 80 metri facendo riferimento alla torre appunto, in modo tale da informare e "formare" tutti i cittadini per quello che riguarda le conseguenze e le attività che saranno fatte nel momento in cui sarà abbattuta la torre. Sono stati fatti dei sopralluoghi all'interno delle proprietà in maniera tale da rendere edotta sia la proprietà che l'impresa esecutrice delle problematiche che ci sono, è stato fatto come protezione civile uno screening dei residenti in maniera tale da evitare di avere casi sensibili e comunque di trattare i casi sensibili. Giovedì incontreremo i residenti della zona per dare le ultime informazioni sugli orari e sulle attività che verranno fatte. All'interno del polo Falcone Borsellino, della scuola est di

Piumazzo verrà predisposta una zona di accoglienza dei residenti che ne vorranno fare utilizzo nelle ore di abbattimento della torre. Verrà interdetta la zona di viabilità al netto della viabilità di emergenza diciamo così, della zona di via Muzio Corona fino a via Saffi e di una parte di via dei Mille, via Manara, le vie che sono nella zona fondamentalmente del cantiere. L'abbattimento durerà pochi minuti, sarà un abbattimento abbastanza "spettacolare" ma come dire, programmato e assolutamente sicuro dal punto di vista della sicurezza. Si è valutato che questo fosse l'intervento più ottimale per quello che riguarda sia il contenimento dei tempi che il contenimento dei rischi da abbattimento in progress su una struttura in piedi sostanzialmente. I residenti che vorranno essere assistiti, come dicevo verranno portati all'interno del polo est di Piumazzo, vicino al bar dell'Archi sostanzialmente. Ci sarà un presidio di Croce Blu per l'assistenza, presidio di Protezione Civile con i volontari di Protezione Civile, Vigili Urbani e Carabinieri di Castelfranco per evitare azioni di sciacallaggio, è semplicemente una misura preventiva per dare una sistemazione dal punto di vista della verifica del rispetto delle leggi. Ci saranno presidi sulla viabilità in maniera tale da evitare passaggi anche di persone a piedi nelle zone non interessate dall'abbattimento e tutto questo intervento porterà via il pomeriggio di lunedì tra le 14 e le 16:30. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Assessore Bertoncelli. Altre comunicazioni da parte della Giunta? Assessore Gargano prego.

ASSESSORE GARGANO. Aggiungo a quello che diceva il mio collega Bertoncelli che sarà attivo temporaneamente il COC comunale e di Protezione Civile dalla mattina fino alla conclusione delle opere di demolizione, proprio per dare risposta a quelle che possono essere situazioni fragili o che necessitano di una particolare attenzione. È una precauzione in più che mettiamo in campo per cercare di dare una risposta opportuna e quanto meno puntuale alle eventuali situazioni di emergenza che si possono creare.

PRESIDENTE. Grazie Assessore. Comunicazioni da parte dei Consiglieri? Consigliere Bonini.

CONSIGLIERE BONINI. Era solo per comunicare che sul sito risulta ancora non aggiornato lo statuto. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Bonini, Consigliere Carini.

CONSIGLIERE CARINI. Chiedo di avere l'elenco rispetto a quello che si è detto prima delle presenze prima che venga pubblicato solo per evitare errori, perché ritengo di essere venuto... non voglio battere nessun record, ritengo di essere

venuto tutte le volte. Vorrei evitare che venisse pubblicato un dato sbagliato. Grazie.

PRESIDENTE. Consigliere Santunione prego.

CONSIGLIERE SANTUNIONE. Grazie Presidente, buonasera a tutti. Ringrazio gli Assessori Bertoncelli e Gargano per l'aggiornamento rispetto ai lavori di demolizione della scuola Tassoni di Piumazzo e anche della (inc.) perché è effettivamente una situazione che sta creando, comunque, interesse per qualcuno, anche qualche timore, credo che giustamente i cittadini soprattutto quelli che abitano nelle zone limitrofe, debbano essere adeguatamente seguiti e rassicurati. Ho alcune domande di dettaglio che farò dopo, eventualmente, nelle domande di attualità, chiedo solo se fosse possibile anche per consentire una comunicazione diffusa che queste operazioni vengano pubblicizzate, magari come è stato fatto, penso ai lavori del rifacimento del tratto fognario di via Andrea Costa attraverso una comunicazione sul sito istituzionale e magari anche attraverso un paio di comunicazioni a mo di manifesto o volantino che vengano messe in prossimità del cantiere per chi non ha accesso o per chi non utilizza lo strumento del sito del Comune. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere. Altre comunicazioni. Assessore Gargano.

ASSESSORE GARGANO. Grazie. Per completezza di informazione oggi abbiamo disposto un comunicato stampa relativo a ciò che sarà la programmazione degli eventi di lunedì e verranno anche affissi e distribuiti dei volantini ad hoc alla popolazione per informarli in modo capillare.

PRESIDENTE. Grazie Assessore. Altre comunicazioni da parte dei Consiglieri? Chiudiamo il punto sulle comunicazioni. Passiamo alla prima mozione che è il punto 2 all'Ordine del giorno di questa sera.

Comune di Castelfranco Emilia

2. **Mozione presentata dalle Consigliere Comunali Vanzini Renata, Cavazza Monia e Guarracino Monica (PD) in data 21/03/2015 ad oggetto: "mozione di sostegno al Disegno di Legge n. 1260 - disposizioni in materia di sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita ai sei anni e del diritto delle bambine e dei bambini alle pari opportunità di apprendimento".**

PRESIDENTE. Il primo firmatario è il Consigliere Vanzini che è assente, la parola al secondo firmatario Consigliere Cavazza, prego Consigliere

CONSIGLIERE CAVAZZA. Grazie Presidente, buonasera a tutti. Inizio dando lettura a parte della mozione. Premesso che le bambine e i bambini dalla nascita ai 6 anni devono poter sviluppare pienamente le loro potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento in un adeguato contesto cognitivo, ludico e affettivo che per assicurare l'effettiva attuazione dei diritti di ogni bambina e di ogni bambino fin dalla nascita, la promozione delle pari opportunità e dell'inclusione sociale, l'educazione prescolare e l'investimento per un'offerta di servizi educativi prescolari di qualità, deve essere riconosciuto come interesse generale di tutta la comunità internazionale, che anche gli economisti oggi pongono l'accento sulla necessità che in una società globalizzata si investa nel capitale umano garantendo a tutti un'educazione prescolare di qualità; che il cambiamento del

mercato di lavoro introdotto dall'ingresso delle donne e il cambiamento dell'economia con l'avvento della società della conoscenza, fa dei servizi educativi all'infanzia una leva decisiva alla crescita del paese. Considerato che già nel 2002 il Consiglio delle Comunità Europee ha riconosciuto l'importanza dell'estensione dei servizi prescolari fissando al 33% per i bambini e le bambine sotto i 3 anni, al 90% per quelli dai 3 ai 6 anni gli obiettivi di copertura dell'utenza da raggiungere entro il 2010, obiettivo non raggiunto dal nostro paese e dunque rinviato al 2020. La Commissione Europea ha ribadito l'importanza di garantire l'accento universale ai servizi di educazione e di cura per la prima infanzia inclusivi e di buona qualità. Le ultime sentenze della Corte Costituzionale riconoscono la natura educativa del nido come servizio di interesse pubblico. Preso atto che il Disegno di Legge 1260 pone un nuovo quadro normativo che sappia valorizzare l'esperienza dei bambini nei primi - qua c'è un refuso del quale mi sono reso conta ora - sei anni di vita - e non sei mesi - e la sua continuità ricollocandola adeguatamente all'interno del percorso di formazione nell'arco della vita. Definisca per tutti i servizi per l'infanzia, ivi compresi i servizi in contesto domiciliare e per le scuole dell'infanzia, le età di accesso ai bambini e le principali caratteristiche funzionali. Cancelli la definizione dei nidi come servizi a domande individuale e le riconosca come servizi di interesse generale e con funzione fondamentale e per tutti i bambini. Riconosca come principi fondamentali che assicurano la

qualità dell'offerta ai bambini e alle famiglie, la partecipazione delle famiglie e l'unicità della dimensione di cura e di educazione negli interventi rivolti ai bambini. Adeguati rapporti numerici tra personale educativo e bambini accolti nelle diverse fasce di età. La qualificazione a livello universitario e la formazione continua di tutto il personale educativo, la collegialità del lavoro educativo e il coordinamento pedagogico, indichi i livelli essenziali di prestazione che devono essere raggiunti dai servizi prescolari stabilendo il progressivo riequilibrio tra le aree territoriali. Identifichi le competenze dei diversi livelli istituzionale nel regolamentare, programmare e gestire, monitorare l'offerta educativa per i bambini dai zero a sei anni. Orienti verso la costruzione di sistemi territoriali o integrati di tutti i servizi educativi prescolari. Ritenuto necessario provvedere ai servizi educativi di buona qualità con priorità all'impegno importante della cosa pubblica nel settore, indispensabile l'inserimento della progettazione dei servizi educativi prescolari nel quadro di politiche generali a favore dei bambini e delle loro famiglie volte a combattere la povertà e l'esclusione sociale. Essenziale l'unificazione del settore, dell'educazione della prima infanzia assicurando complementarietà delle azioni di cura e di quelle formative e continuità degli interventi rivolti ai bambini per tutto il periodo prescolare. Imprescindibile la scelta di un approccio universalistico che miri a garantire a tutti i bambini l'accesso ai servizi educativi di qualità piuttosto che rispondere

ai bisogni di determinati categorie di genitori o bambini. Tutto ciò premesso, il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta e il Consiglio dei Ministri a sostenere il Disegno di Legge 1260, una legge quadro che getta le basi per la costruzione di un sistema integrato 0-6 anni, definisce i principi fondamentali e i livelli essenziali e asserisce l'impegno dello stato per l'educazione dei più piccoli in termini ordinamentali e finanziari. Letta la mozione, solo inizialmente due parole. Il Disegno di Legge inizia proprio dicendo che al fine di assicurare l'attuazione dei diritti del cittadino fin dalla nascita, l'educazione prescolare deve ricevere un'attenzione particolare e l'intervento sui servizi educativi deve essere riconosciuto di interesse generale di tutta la comunità nazionale, per far sì che questo possa avvenire occorre quindi modificare l'attuale impostazione degli asili nido, infatti l'importanza degli asili nido è stata riconosciuta e accertata da diverse scienze: sociologiche, pedagogiche fino alle neuroscienze. Inoltre l'asilo nido è fonte di occupazione diretta e indiretta aiutando i genitori nell'impegno educativo per i propri figli e allo stesso tempo a conciliare la gestione della vita familiare con il loro lavoro. Anche per questi motivi questa legge tende a far diventare l'asilo nido un diritto per tutti i bambini e tutte le bambine e non più come oggi un servizio a domande individuale ovvero con posti limitati. Il fatto che i fanciulli da zero a tre anni sia garantita la possibilità di frequentare l'asilo nido, inoltre, permetterà tra l'altro l'incontro tra diverse culture sia

tra i bambini che anche tra gli adulti, perché all'interno delle scuole e degli asili, l'interazione tra i genitori è veramente vasta se un genitore non è chiuso, se un genitore la va cercando. Questo comunque è un modo per superare quelle che possono essere diseguaglianze economiche, diseguaglianze etniche quindi con la conoscenza dell'altro. Per ora mi fermo qua. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Cavazza. La parola al Consigliere Pettazzoni prego.

CONSIGLIERE PETTAZZONI. Grazie Presidente, buonasera a tutti. Ci teniamo a precisare che il DDL 1260 è stato presentato al Senato nel 2014 a gennaio e, come è stato detto prima, riprende il lavoro della Senatrice Serafini che nel 2005 è stata la prima firmataria della proposta di legge di iniziativa popolare 06 dopo che sono state raccolte 200 mila firme presentate alla Camera, sicuramente questa è una proposta di legge che nel metodo condividiamo, perché originariamente nasce dal basso, dell'ascolto della società civile e dal mondo della pedagogia. Questa legge di iniziativa popolare poi è stata ripresa e sviluppata e attualizzata nella proposta di Legge 1260 prima firma dalla senatrice Puglisi del PD. Da gennaio del 2014 questo Disegno di Legge è stato già esaminato nella Commissione Istruzione pubblica beni culturali del senato, sono state fatte diverse audizioni ai vari attori del mondo della scuola: sindacati, associazioni di genitori, associazioni di

pediatri e pedagogisti, al momento attuale questo DDL è fermo in quella stessa Commissione dal 31 marzo 2015, perché manca una relazione tecnica ma soprattutto perché il Presidente della Commissione ha ritenuto di sospendere la trattazione, perché ha rilevato che nel Disegno di Legge del Governo, la cosiddetta "buona scuola" sono presenti deleghe che ricalcano in più punti il Disegno di Legge 06 nonostante altri componenti della Commissione hanno chiesto di proseguire con la trattazione di questo DDL in Commissione in quanto temevano, a ragione secondo noi, che la seconda lettura da parte del Senato, perché ricordiamo che il Disegno di Legge, la buona scuola è già stato approvato alla Camera, si risolve numero passaggio procedurale, però il Presidente della Commissione ha deciso di mantenere sospesa la sua trattazione fino all'esito del voto sulla buona scuola, quindi la situazione attuale qual è? Che il DDL 1260 di cui stiamo parlando adesso è sospeso in settima Commissione al Senato e vi è una delega al Governo sullo stesso tema contenuta nel Disegno di Legge "la buona scuola" in discussione al Senato. Con questa delega si dà infatti mandato al Governo da adottare entro 18 mesi dalla data di entrata in vigore della Legge della buona scuola, uno o più decreti legislativi tra i tanti decreti proprio quello che l'istituzione del sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita fino a sei anni con tutta una serie di deleghe. Questa delega, contenuta nella buona scuola, a nostro avviso, come molte altre deleghe contenenti nel Disegno di Legge, è molto grave perché si continua

nella pratica di esautorare il Parlamento dal suo ruolo legislativo su temi importantissimi e soprattutto a fronte, come in questo caso, di un Disegno di Legge che stava già procedendo verso la sua discussione in aula. A questo punto sarà il Governo che preparerà un Decreto Legislativo a scapito quasi sicuramente del dibattito parlamentare con buona pace della democrazia, quindi la ridefinizione del segmento 06 spetterà a un gruppo ristretto di persone e sarà molto difficile, secondo noi, apportare cambiamenti o anche solo effettuare una discussione costruttiva al Decreto Legislativo e il Governo non sarà obbligato a utilizzare tutti i materiali, risultati delle audizioni che ci sono state fino ad oggi in Commissione per altro molto utili. A questo punto noi ci siamo chiesti e lo chiediamo anche a voi tutti, se abbia senso esprimere un voto su una mozione in cui si chiede l'approvazione del Disegno di Legge 1260 che attualmente è sospeso in Commissione, perché come dicevo prima il Governo ha proposto un Disegno di Legge al cui interno è contenuta la delega. Siamo un po' confusi, però va bene, ripetiamo siamo contrari a questa delega, praticamente in bianco al governo, così come lo ribadiamo, lo vogliamo dire a voce alta, ma immagino lo sappiate già, siamo contrarie al Disegno di Legge la buona scuola. Evidentemente a questo punto ci viene da pensare che anche le Consigliere firmatarie di questa mozione la pensano come noi, perché ci stanno chiedendo di sostenere il DDL 1260 a fronte della buona scuola, per cui non possiamo che ritenere positiva questa scelta. Tornando al Disegno di Legge 06 abbiamo cercato di

approfondire il contenuto, abbiamo letto le varie audizioni che si sono susseguite in Commissione, riteniamo ovviamente l'educazione un diritto di tutti gli esseri umani fin dalla nascita e garantire questo diritto a una responsabilità della collettività. Nel documento presentato da "Save The Children" nell'audizione in Commissione, leggiamo che lo sviluppo dei servizi per l'infanzia è una strategia vincente per creare occasioni di crescita e apprendimento con effetti duraturi per tutti i bambini, ancora di più per coloro che provengono da famiglie svantaggiate incluse quelle migrate. In particolare in una situazione di scarsa mobilità sociale come quella che caratterizza il contesto italiano, investire sulla prima infanzia permette di incidere positivamente su condizioni iniziali sfavorevoli in modo da interrompere il circolo vizioso della povertà, quindi sicuramente è importante intervenire sul segmento 06 per valorizzarlo e renderne effettivi e esigibili i diritti di questa fascia di età e per superare le differenze territoriali e nazionali. Questo Disegno di Legge, il 1260, contiene a nostro avviso numerosi aspetti di rilievo alcuni positivi come per esempio la valorizzazione dell'esperienza educativa dei bambini nei primi 6 anni di vita e la sua continuità, l'obiettivo di raggiungere al meno il 33% della copertura dell'utenza 03 in tutti i territori, anche se il 33% ci sembra ancora insufficiente. La generalizzazione della scuola dell'infanzia garantendo la frequenza a tutti i bambini e bambine da 3 a 6 anni; è sicuramente fondamentale fissare i livelli

essenziali delle prestazioni e standard di qualità a livello nazionale facendo in modo che ci sia uguaglianza delle prestazioni minime su tutto il territorio nazionale e questo sul Disegno di Legge non è indicato e soprattutto che questi standard essenziali fissati a livello nazionale, non abbassino gli standard quantitativi e qualitativi anche del nostro territorio che sono molto alti anche se purtroppo diminuiti in questi ultimi periodi. Riteniamo ancora positivo il riconoscimento come diceva prima la Consigliera Cavazza dei servizi 03 come diritto rivolto alla collettività e non più servizio a domanda individuale e lo svincolo di tale servizio dal Patto di Stabilità come la partecipazione delle famiglie attraverso organo collegiali e anche la qualificazione universitaria del personale educativo di tutti i servizi e la formazione che deve essere continua. Però secondo noi ci sono diverse criticità nel Disegno di Legge che non ci convincono nel sostegno totale, almeno come definito fino ad ora, perché non c'è stata la discussione e la votazione degli emendamenti che potrebbero migliorarli. Innanzitutto non vorremmo che questo test snaturi il fondamento della scuola statale dell'infanzia che nel Disegno di Legge viene in modo confuso, secondo noi, accumulato ai servizi educativi prescolari, mentre dal 1968 è stata istituita la scuola statale dell'infanzia per la quale vigono le regole determinate dagli articoli 33 e 34 della Costituzione, le cui norme generali competono allo Stato, ricordiamo: la libertà di insegnamento, il pluralismo dell'offerta

formativa e la copertura dell'esigenza. Inoltre la scuola dell'infanzia statale è gratuita, non vorremo che il riferimento alla partecipazione economica delle famiglie, citato nel DDL in modo un po' confuso, a nostro avviso, riguardasse anche le scuole dell'infanzia statali. A proposito, non sappiamo se è stata una svista, ma manca del tutto il riferimento nel Disegno di Legge agli articoli 33 e 34 della costituzione in cui si dichiara la libertà di insegnamento il divieto di finanziare le scuole private. Non c'è inoltre una chiara definizione che sancisca la differenza tra sistema integrato e scuola privata al fine di non creare delle interpretazioni erronee nella norma in via di approvazione. Gestori privati, ricordiamo, rispondono a finalità di parte e non possono essere assimilati a quelli pubblici se non al fine del riconoscimento del servizio prestato. In ultimo noi ci teniamo a affermare che sosteniamo la legge 1583, cioè ex legge di iniziativa popolare, sottoscritta e presentata anche da nostri portavoci nonché da altri parlamentari in Parlamento che tratta anche il segmento 06 e propone un sistema educativo articolato nei nidi di infanzia e nella scuola di base che comprende: scuola dell'infanzia, scuola elementare e scuola media e scuola superiore. Risorse alla scuola per almeno il 6% del PIL e l'obbligo scolastico fino a 18 anni delle altre cose. Visto che si parla di scuola ci teniamo ancora una volta a ribadire a alta voce che non condividiamo il Disegno di Legge e la buona scuola e il Movimento Cinque Stelle a tutti i livelli ne chiedo il ritiro. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Pettazzoni, Consigliere Bonini prego.

CONSIGLIERE BONINI. Grazie Presidente. Devo iniziare con una doverosa e breve premessa, perché stasera come è successo in altre occasioni, in altri Consigli Comunali, ribadisco che andrò a parlare di una mozione e non andrò a parlare di una persona, non ho mai criticato la persona, il Consigliere, chiunque sia, io critico gli atti. Le mie critiche alla mozione possono piacere, non piacere, trovare consenso, trovare dissenso, ma ribadisco che io non ho mai attaccato la persona, non l'ho mai fatto in passato, non lo farò questa volta e non lo farò in futuro, nonostante in passato mi siano arrivate vari aggettivi da altri Consiglieri. Spero che non succeda più. Qui andiamo a parlare di una mozione che riguarda prima di tutto un Disegno di Legge di tiratura nazionale e già questo... poi nella parte deliberativa si dice che il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta e il Consiglio dei Ministri. Ora che il Consiglio Comunale abbia facoltà di impegnare il Consiglio dei Ministri mi suona, sinceramente, nuova inoltre c'è un'altra caratteristica che stiamo parlando di un Disegno di Legge parlamentare e non di un decreto legge di un Ministro, ammesso anche che il Consiglio Comunale potesse impegnare il Consiglio dei Ministri, lo potrebbe impegnare per quanto di sua competenza non su un Disegno di Legge che è parlamentare, che è fermo in un una

Commissione, al massimo si sarebbe potuto impegnare i parlamentari. Anche qui noi personalmente non ci sentiamo di impegnare i nostri parlamentari quando siamo d'accordo con loro, evidentemente il PD non è d'accordo con i propri parlamentari e sente il bisogno di richiederne l'impegno per sostenere questo Disegno di Legge, comunque ripeto che è al di fuori del Consiglio dei Ministri. Il Consiglio dei Ministri non deve sostenere proprio un bel niente al massimo è il Parlamento. Oltre a questo stiamo parlando di un Disegno di Legge su cui erano stati presentati innumerevoli emendamenti, per cui non sappiamo neanche nello specifico preciso il contenuto di questo Disegno di Legge anche se, come ha giustamente illustrato la collega che mi ha preceduto, su molti dei tempi principali può trovare il nostro consenso, ma - ripeto - questa mozione chiede al consiglio dei Ministri di sostenere un Disegno di Legge che è già sospeso in una Commissione al Senato, non riusciamo proprio a capire il contenuto di questa mozione. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Bonini. Consigliere Benuzzi prego.

CONSIGLIERE BENUZZI. Grazie Presidente, chiedo facoltà di poter scrivere un emendamento su questa mozione emendando la parte che è ovviamente una svista, un errore di déjà-vu, di battitura, era

evidentemente Consiglio Comunale, ma toglieremo anche quello.
Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, aspettiamo la presentazione dell'emendamento. Ci sono altri interventi? Consigliere Santunione prego.

CONSIGLIERE SANTUNIONE. Grazie Presidente, buonasera a tutti. Non è per fare un po' la voce fuori dal coro, però francamente noi riteniamo anche opportuno ricordare e ricordarvi dove siamo, nel senso che mi pare che al netto di quelli che possono essere i contenuti di principio del tema che assolutamente condividiamo a un tema importante, stiamo dibattendo su materia che è di competenza parlamentare/governativa. Mi sembra che ci siamo un po' confusi nel senso che abbiamo sentito francamente parlare di temi, progettualità, azioni da parte di tutti i Consiglieri che sono intervenuti che credo, crediamo abbiano da parte ciascuno di voi, mi riferisco al Movimento Cinque Stelle ma anche al Gruppo del Partito Democratico, i propri degni o meno rappresentanti in sede parlamentare che credo potranno portare avanti, assolutamente, nei luoghi e nelle sedi competenti e con una reale capacità incisiva, quello di cui stiamo dibattendo questa sera, perché ne possiamo parlare, sono dei temi importanti, ciascuno di noi può fare le proprie affermazioni di principio a supporto di una scelta piuttosto che di un'altra, mi domando: ma la reale capacità

incisiva che questo Consiglio Comunale può avere rispetto a questi temi su cui stiamo dibattendo, qual è? E qual è il contributo concreto che attraverso questa mozione noi diamo a questa tematica? Noi Consiglieri Comunali di Castelfranco Emilia, al di là di un manifesto e uno slogan, perché francamente noi ci siamo sentiti accusare più volte, questo non vuole essere il mio intervento una ripicca, di presentare delle mozioni dai contenuti eccessivamente dettagliati che sembrerebbero quasi voler andare a dare degli "ordini", passatemi il termine, alla giunta anche al di là di quelli che sono i ruoli e le competenze che deve avere un Consigliere Comunale/un Gruppo consiliare, però francamente mi pare che tra questa accusa che non condividiamo e questo tipo di Ordine del giorno in mezzo ci sia un mare nel senso che ritengo che siano al limite della competenza, al limite dell'ammissibilità della discussione in Consiglio Comunale, perché francamente possiamo affermare sostegno nei confronti di questo Disegno di Legge con tutti i dubbi e le perplessità che per altro qualcuno ha detto, e poi? Qual è alla fine il contributo concreto che noi attraverso questa discussione, nel nostro ruolo primario che è quello di Consigliere Comunali diamo alla collettività? Perché, ripeto, c'è chi se ne occupa e tutti voi avete i vostri referenti nelle sedi giuste e nelle sedi dove realmente questa discussione può avere una incisività e un'efficacia concreta, però diciamoci che quello che fa il Consiglio Comunale con questa e anche con delle altre mozioni di cui andremo a discutere, è una manifestazione di slogan con cui

dopo, eventualmente, qualcuno magari vorrà anche andare sul giornale visto che siamo accusati di essere quelli che fanno delle iniziative per cavalcare strumentalmente i giornali, altrimenti spiegatemi, spiegateci qual è il motivo per cui questa sera noi facciamo questa discussione cercando di portare un contributo, perché altrimenti possiamo parlare di tutto. Ho anch'io tante tematiche su cui avrei piacere di dibattere, però credo che il Consiglio Comunale abbia il principale e il primo, essenziale ruolo di dibattere e di prendere delle decisioni che incidono, innanzitutto su quelle che sono le esigenze del territorio che amministriamo, altrimenti mi spiegate, mi dite che vogliamo fare un dibattito di principio, però ce lo diciamo e non portiamo avanti una mozione che dovrebbe dare delle linee di indirizzo concrete a Sindaco e Giunta e scrivete però che volete fare un dibattito rispetto al più ampio tema dell'educazione, della scuola, del nido, della scuola primaria, dell'educazione dei bambini da zero a 6 anni. Poi discuteremo di scuole pubbliche, di scuole paritarie, di massimi sistemi, lo facciamo, però ce lo dobbiamo dire, perché altrimenti francamente vado a leggere questa mozione, certamente noi l'abbiamo letta insieme, condividiamo tanti contenuti, ci mancherebbe, però ci pare francamente un po' deviante rispetto a quello che è il ruolo di un Consiglio Comunale o, comunque, ripeto va scritto: facciamo una mozione di discussione rispetto al sistema integrato di istruzione dalla nascita a 6 anni come se fossimo in una sede parlamentare, in una Camera del Parlamento piuttosto che

in modo non costituzionalmente corretto al governo a discutere di questi temi.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Santunione. Consigliere Gidari prego.

CONSIGLIERE GIDARI. Grazie Presidente. Effettivamente concordo appieno con quanto detto dalla collega Santunione, innanzitutto mi sembra che il virus Renzi si stia propagando in maniera spropositata, ho buona memoria su determinate cose e ricordo benissimo la famosa conferenza stampa dei mille giorni dove in conferenza stampa quasi annunciava un asilo ogni mille... mille giorni, mille asili, questo mi sembra un po' paradossale, perché ricordo benissimo il Consiglio Comunale scorso con grande rammarico, purtroppo, perché probabilmente nonostante le lunghe ore di permanenza seduti in questo Consiglio Comunale abbiamo spesso e volentieri trattato dei temi più locali rispetto a quello che accade a Roma, però mi ricordo la presentazione di alcuni Ordini del giorno ma lì si faceva anche per punzecchiare l'opposizione visto che al Governo allora c'era Berlusconi e mi sembra strano che in un Consiglio Comunale di maggioranza di centro sinistra e al governo nazionale, regionale, provinciale c'è il centro sinistra si debba punzecchiare il governo centrale a fare qualcosa, è una cosa abbastanza singolare. Capisco che questi Ordini del giorno a fotocopia che sono stati presentati nei vari Comuni della Provincia

di Modena e altre provincie dell'Emilia Romagna, però mi sembra alquanto singolare dover dato un mandato a non si sa chi, a discutere che cosa, visto che è bloccato. Tra l'altro la riforma sulla scuola tanto presentata con la lavagna, probabilmente andrebbe messo dietro la lavagna non davanti a spiegare, però questo è un parere mio personale, sembra arenata, bloccata e quasi minaccia di ritorsione sia stata fermata questo Decreto Legge che di altro non si tratta, di una proposta che dovrebbe essere trasformata in legge e ancora tutt'oggi non se ne sa nulla, ma questo non dipende purtroppo, dico purtroppo, però sarebbe molto più interessante discutere delle condizioni degli asili sul nostro territorio comunale, quanti sono i ragazzi che rimangono a casa e non ci sono posti, perché purtroppo gli investimenti... spesso si diceva che il governo centrale taglia gli investimenti e quindi i posti agli asili nido, alla scuola dell'infanzia sono sempre inferiori, sarebbe interessante parlare di quello, non di quello che accade a Roma che è fuorviante rispetto a quello che è la situazione locale secondo me poi, in linea di principio ribadisco e sottolineo: non ho nulla in contrario, ci mancherebbe altro, ritengo che sia un diritto che tutti i ragazzi da zero a 6 anni possono avere un piccolo posticino all'interno dell'asilo nido o della scuola d'infanzia, però parliamo di intenti, dello spazio purtroppo a causa di che cosa si fa fatica anche a comprendere, non ci sono, quindi probabilmente sarebbe molto più interessante mantenere il dibattito a livello territoriale, poi in linea di

principio devo dire che non sono particolarmente contrario, perché sarebbe una cosa assolutamente favorevole da portare avanti, ma questo non dovete dirlo a noi, ditelo a chi vi rappresenta nei vari strati amministrativi. Renzi un po' si sta affievolendo, probabilmente da qui a qualche settimana potrebbe anche, con qualche allegato che non si capisce in che parte stia, che non si areni anche la riforma della buona scuola, mi sembra che la scuola sia sempre stato un vostro cavallo di battaglia, probabilmente un po' di difficoltà ci sono anche da parte dei sindacati che spesso vengono criticati visto che si sta parlando di politica nazionale ne parliamo anche in questa sede, qualche battuta va la faccio. Mi riservo il secondo intervento, perché mi farebbe piacere capire di cosa stiamo parlando.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Gidari. Consigliere Natalini prego.

CONSIGLIERE NATALINI. Grazie signor Presidente. Penso che si stanno sempre usando due pesi e due misure, nel senso che non tanto tempo fa è stata presentata una mozione per interrompere un patto transatlantico a livello mondiale e si pretendeva di discuterlo in questo Consiglio Comunale che credo che più lontano di quello dalle potestà di un Consiglio Comunale non ci sia niente, se non la luna, poi andiamo a dire che è lontano da noi la discussione dell'argomento scolastico 0-6 anni dove i nidi comunali sono una

competenza assolutamente del Comune con i quali si vuole esprimere un sostegno a quello che viene fatto a livello nazionale, ma si intende anche mettere una pressione perché venga fatto in tempi brevi e in un modo concreto e positivo. Tutta questa lontananza dal Comune reale, dalla vita reale non ce la vedo, era molto maggiore - a nostro avviso - quella sul Totip. L'altra cosa che invece dicevo al Consigliere Gidari: non ci risulta che sia mai stata presentata in altri Comuni, quindi nel bene e nel male ce la prendiamo come paternità. Se anche ce ne sarà qualcuna a livello italiano non credo che sia una di quelle veline che girano, come pensa lei, che viene fatta in tutti i Comuni della provincia. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Natalini. Consigliere Carini prego.

CONSIGLIERE CARINI. Grazie Presidente. Vorrei solo ricordare alla Consiglieria Natalini che il PD ha presentato una mozione sul TTP, non l'abbiamo presentata noi, ne ha presentata... comunque voi ne avete presentata una, qui stiamo parlando di una legge di competenza del Parlamento e a noi sembra che il Consiglio Comunale si debba occupare principalmente, posso capire che ci siano anche dei momenti di citazione di questioni a livello nazionale, ci sta anche la propaganda però cerchiamo di impegnare il nostro tempo sulle cose che sono di nostra competenza, noi dovremmo essere uno strumento, un'istituzione che delibera su delle cose concrete che

hanno importanza per i cittadini, non trasformiamo il Consiglio Comunale in palcoscenico. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Carini. Altri interventi? A questo punto chiudiamo il primo giro, prima di passare la parola al Consigliere proponente per il secondo giro, lascio la parola al Consigliere Cocchi Bonora.

CONSIGLIERE COCCHI BONORA. Grazie Presidente. Volevo fare alcune precisazioni che mi sento di fare in quanto Assessore delegato al segmento dell'infanzia. Io invece ho apprezzato moltissimo questa mozione, perché finalmente porta al centro, con la finalità di sostenere un disegno di legge che sicuramente sappiamo tutti era già fermo al Senato, ha una storia, era già stato presentato nella sua sostanza dalla Senatrice Serafini eccetera eccetera. Tutte queste cose le sappiamo, sappiamo però che su questo disegno di legge grava oppure si investe la delega che quindi sarà il Consiglio dei Ministri a varare, ad esaminare sulla fascia d'età 0-6 che non è compresa nella buona scuola. D'accordo o non d'accordo sul sistema delle deleghe okay ci stiamo nella discussione, però che sia importante sostenere un Disegno di Legge che è rivoluzionario sui nidi che competono ai Comuni, sono di stretta, netta competenza non esclusiva, ma ai Comuni e che se verrà varato questo Disegno di Legge come delega io non so, probabilmente sarà anche modificato in alcune parti, prevede

l'istituzione di un piano nazionale del sistema di nidi di servizi di infanzia con dei finanziamenti che dovranno essere trovati, quindi è un percorso molto impegnativo. Io l'ho apprezzato molto perché mette al centro della discussione un'idea diversa di infanzia, una scelta politica propriamente politica e forte prioritaria su un segmento che è un investimento fortissimo sul capitale umano e che ha dei risvolti sull'economia oltre che naturalmente sull'educazione e sulla formazione. Dire che è ozioso a me dispiace, tante volte qua parliamo veramente e giustamente, perché è una sede politica di massimi sistemi, dire che è ozioso soffermarsi a sostenere queste finalità che ripeto ci coinvolgono profondamente, perché il sistema nidi, la realtà nidi è una realtà propriamente comunale, dove il Comune entra e entrerà anche nel piano nazionale in maniera gestionale che coinvolgerà anche i cittadini e quindi sarà veramente qualcosa che toccherà il nucleo della cittadinanza e permettetemi anche della democrazia. Dire che è ozioso parlare, sostenere su questi temi a me dispiace molto anche considerato il tenore delle discussioni che tante volte, giustamente comunque e legittimamente, si svolgono in questo Consiglio Comunale.

PRESIDENTE. Grazie Assessore. La parola parla al Consigliere Cavazza, però volevo leggere l'emendamento che è stato portato alla presidenza: "emendamento a mozione protocollo 0010345 del 2015, considerato un errore formale nell'incipit del dispositivo (inc.)

il testo iniziale del dispositivo come segue, tutto ciò premesso il Consiglio Comunale impegna Sindaco e Giunta a sostenere..." eccetera eccetera quello che viene dopo, firmato il Consigliere Comunale Matteo Benuzzi, lo prendiamo agli atti, il Consigliere proponente prima del voto dichiarerà esplicitamente se accetta o meno questo emendamento. La parola al Consigliere Cavazza, prego.

CONSIGLIERE CAVAZZA. Innanzitutto a me non sembrava, con questa mozione di parlare, di qualcosa appunto che fosse tanto lontano dal Comune, perché buona parte, almeno oggi degli asili nidi sono in capo al Comune e quando c'è un Disegno Legge che addirittura prevede l'esclusione dal Patto di Stabilità per quelli che sono gli interventi pubblici relativi al funzionamento dei nidi, sinceramente mi sembra che possa essere qualcosa che ci tocchi molto da vicino. Chiaramente né da parte di mia e penso di poter parlare anche per le mie colleghe, c'era l'intenzione di andarsi a sostituire ai parlamentari anzi. Questa vuole essere proprio un segno di approvazione di quello che stanno facendo, un incipit ad andare avanti per questa strada, perché secondo noi è veramente una cosa innovativa, una cosa innovativa unificare l'età 0-6 anni quindi prevedere non solo quella che è quasi babysitteraggio, badantaggio all'interno degli asili nidi, ma prevedere proprio tutto un percorso pedagogico, cosa sicuramente fondamentale. Al di là di questo dare l'opportunità a tutti di entrare al nido, dare l'opportunità a tutti di entrare al nido appunto anche a livello

economico, sia con i voucher che sono previsti da questo disegno, sia anche dal fatto che prevede che solo la famiglia parteciperà, a secondo dell'ISEE o quanto altro, ma non oltre al 20% di quello che è il fabbisogno, quindi andando a ridurre fortemente quelle che sono le spese per i genitori oggi. Per quanto riguarda la scuola materna, come diceva la Consigliera Pettazzoni prima, francamente sono andata a leggere nuovamente l'articolo 10 e lì parla solo di nidi e da nessuna parte, in questo Disegno Legge viene scritto che la scuola materna sarà a pagamento. Per ora mi fermo qua.

PRESIDENTE. Bene grazie Consigliere Cavazza. Consigliere Guarracino prego.

CONSIGLIERE GUARRACINO. Grazie Presidente. Questo intervento va a integrare l'intervento precedente della Consigliera Cavazza, quindi ribadendo che i servizi prescolari: medie e scuole per l'infanzia garantiscono il benessere attuale dei bambini e il loro futuro successo scolastico, sottolineiamo che questo disegno di legge ha come obiettivo l'estensione dell'educazione prescolare su tutto il territorio nazionale. Ancora oggi infatti i nidi che si rivolgono ai bambini, alle bambine sotto i 3 anni, nonostante la legge del 5 maggio 2009, numero 42 che ha riconosciuto i nidi come servizi fondamentali e quindi oggetto di finanziamento da parte della fiscalità generale, gravano quasi interamente sui bilanci dei Comuni, permangono pertanto ampie differenze territoriali e si

parla addirittura di una vera e propria questione meridionale anche in questo settore. D'altronde anche per la scuola dell'infanzia l'obiettivo della generalizzazione dell'accesso per tutti i bambini e le bambine in età, non è ancora stato raggiunto e permangono tuttora importanti differenze tra le diverse aree del paese nella diffusione delle scuole e nell'assetto organizzativo. Nelle regioni meridionali la scuola dell'infanzia è assicurata soprattutto dallo Stato, mentre le scuole comunali sono molto numerose nelle grandi città sia del nord che del centro e soffrono però dei vincoli alla spesa pubblica dello stato dei bilanci comunali. A tutto ciò risponde l'articolo 7 del titolo 2 del presente DDL che definisce le funzioni e i compiti dello Stato. Al punto 2 si legge che lo Stato assicura l'incremento dei nidi d'infanzia e la loro diffusione su tutto il territorio nazionale, con particolare riguardo al mezzogiorno in attuazione del Piano di (inc.) Nazionale. Detto ciò è anche opportuno individuare i compiti che spetterebbero ai vari enti. Alle Regioni spetterebbero le funzioni concernenti l'indirizzo, la programmazione, lo sviluppo del sistema integrato, la ripartizione agli enti locali delle risorse pubbliche, la definizione dei requisiti qualitativi per l'accREDITAMENTO dei nidi. Agli enti locali spetterebbe tra l'altro la promozione di iniziative di formazione in servizio per il personale, la promozione di iniziative e esperienze di continuità del sistema integrato con la scuola primaria, per tutto ciò

pensiamo sia necessario sostenere la conversione del presente disegno di legge in legge. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Guarracino, altri interventi? Consigliere Franchini prego.

CONSIGLIERE FRANCHINI. Siamo alla dichiarazione di voto giusto? Non ho capito bene cosa intendesse la Consigliera Natalini per questa mozione "intende mettere pressione". A questo punto non essendo di competenza del Consiglio dei Ministri, il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la giunta a sostenere il Disegno di Legge in che maniera intende sostenere il Disegno di Legge, perché di solito sostenere vuol dire fare delle azioni concrete, fare azioni concrete di propria competenza, non vedo quale sia la nostra competenza in questo ruolo. Ancora adesso, nonostante tutte le dichiarazioni, non abbiamo capito se ci chiedete con questa mozione di sostenere la legge delega come indicato dall'Assessore Bonora o se ci chiedete di sostenere questo Disegno di Legge, spero che d'ora in avanti siate un pochino più chiari nell'esposizione delle mozioni, perché non è la prima volta che vi confondete e solo dopo che l'opposizione vi fa presente la cosa vi accorgete che forse non è bene formulata. È tutto stato ampiamente argomentato, e come già avrete capito, riteniamo che non stia a noi aprire un dibattito in Consiglio su un Disegno di Legge nazionale di cui non sono stati votati gli emendamenti, per cui non sappiamo cosa Disegno di Legge

come uscirà, solita cosa. Faccio presente che... niente, per questo motivo il nostro voto sarà di astensione nonostante avremmo voluto volentieri votare a favore. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Franchini. Ci sono altri interventi? Consigliere Gidari prego.

CONSIGLIERE GIDARI. Devo dire che rimango perplesso per una semplice cosa: che il capogruppo del partito che governa non solo il Comune, ma la nazione debba far pressione al suo Presidente del Consiglio, abbiamo capito che il Governo centrale non sta facendo nulla, perché se bisogna punzecchiarlo e fare pressione, questo è il termine utilizzato, è abbastanza singolare. Finché lo dice l'opposizione potrei anche capire, fa parte del gioco, ma detto dal Partito Democratico ne prendiamo atto e visto che vogliamo fare pressione al Presidente del Consiglio, ma bisognerebbe fargliela tanta per fargli cambiare un po' marcia, visto che Renzi 2 non va bene, adesso ritorna Renzi 1 vediamo un attimo piano B rottamazione, vediamo un attimo come si svincola anche su questa roba qua, è abbastanza carina il modo le termine in cui spesso si definisce. Il nostro voto sarà di astensione, mi auguro che questa pressione data dal Consiglio Comunale di Castelfranco Emilia, sia tale per farlo rimettere in marcia perlomeno quanto possibile anche se mi auguro che torni a casa al più presto possibile, lo

rimandiamo a Firenze dove c'è tanto da fare, probabilmente il suo posto ideale era quello non Roma.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Gidari. Altri? Consigliere Santunione prego.

CONSIGLIERE SANTUNIONE. Grazie Presidente. Ci tengo a chiarire un concetto, perché come sempre viene rivisto a discrezione poi degli interlocutori che intervengono successivamente. Nessuno ha detto che il tema dei nidi è un tema lontano dal livello comunale, ci mancherebbe! Così come la scuola dell'infanzia, sono certamente dei temi che ci toccano da vicino e non abbiamo detto che questo è un argomento che non ci riguarda. Noi abbiamo sollevato delle perplessità rispetto alla modalità con cui si va ad affrontare questo tema, cioè attraverso una mozione di sostegno a un Disegno di Legge, il cui esame parlamentare è fermo, rispetto al quale come hanno fatto presente i Consiglieri che mi hanno preceduto, sono fermi gli emendamenti e non sono stati sottoposti al dibattito parlamentare, quindi di fronte a un testo che ha delle grandi situazioni di incertezze e quando abbiamo una modalità che sta portando avanti una riforma attraverso una strada legislativa diversa che è quella della legislazione governativa. Questo deve essere chiaro, perché se dovesse uscire da questo Consiglio Comunale il Messaggio che la Lista Civica o qualche altro Gruppo di opposizione è disinteressato alle tematiche dell'educazione 0-6

anni questo sarebbe un messaggio assolutamente falsato e volutamente falsato, perché non è così. Noi abbiamo semplicemente esposto delle perplessità rispetto alla modalità di andare a sostenere un Disegno di Legge con tutte le situazioni che questo Disegno di Legge oggi dimostra di avere, poi certamente il tema dell'educazione 0-6 anni c'entra, certamente il tema dei nidi e delle materne è un tema centrale, ci mancherebbe, nessuno l'ha mai messo in dubbio. Francamente la discussione fatta con questa modalità ci pare una discussione, perché io ve lo dico con molta franchezza: non credo che una mozione di sostegno possa avere un incisività concreta rispetto al Disegno di Legge, diciamoci che noi vogliamo andare a discutere di contenuti più ampi, più generali e ne discutiamo certamente rispetto a quelli che sono i principi, progetti, obiettivi, programmi, le azioni, le scelte di valore rispetto al sistema di educazione 0-6 anni, però non diciamoci che il Consiglio Comunale possa impegnare Sindaco e Giunta a incidere concretamente rispetto al Disegno di Legge, questo era l'obiettivo e il contenuto di quello che voleva essere il nostro intervento. Poi c'è anche il problema che è un problema di sostanza, nel senso che noi abbiamo un disegno di legge che non è ancora fermo, cioè le bozze non sono ancora ferme, passatemi il termine, nel senso che è tutto ancora, se andrà avanti aperto alla discussione e al dibattito parlamentare, quindi non sappiamo ancora qual è potrà essere lo scenario normativo che anche a seguito degli emendamenti potrà emergere, francamente mi pare un po' azzardato, per questo e

per la modalità con cui si è voluto affrontare un tema che è certamente centrale anche per questo Consiglio Comunale, il nostro voto sarà di astensione.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Santunione. Le conclusioni Consigliere Cavazza e la dichiarazione se accetta o meno l'emendamento. Grazie.

CONSIGLIERE CAVAZZA. Accetto l'emendamento proposto e come conclusioni secondo me era importante fare questa mozione, proprio perché questo Disegno di Legge è fermo e quindi dare uno stimolo affinché si possa proseguire per questa strada, strada attualmente l'unica che vediamo, l'unica che c'è e che secondo me e secondo questo Gruppo consiliare, è la strada giusta da perseguire. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Cavazza, a questo punto votiamo, votiamo prima per l'emendamento. Emendamento presentato dal Consigliere Benuzzi che (inc.) il testo iniziale del dispositivo come segue, tutto ciò premesso il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta a sostenere e poi segue il testo della mozione. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Contrari zero, astenuti 7, quindi 21 votanti: 14 favorevoli, 7 astenuti che sono i Consiglieri: Gidari, Leccese, Santunione, Carini, Bonini, Franchini e Pettazzoni, quindi l'emendamento è stato approvato, per cui votiamo sulla mozione comprensiva dell'emendamento. Mozione

presentata dalle Consiglieri Comunali Vanzini Renata, Cavazza Monia e Guarracino Monica (PD) in data 21/03/2015 ad oggetto: "mozione di sostegno al Disegno di Legge n. 1260 - disposizioni in materia di sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita ai sei anni e del diritto delle bambine e dei bambini alle pari opportunità di apprendimento". Chi è favorevole? Chi è contrario? Nessun contrario. Chi si astiene? Sette astenuti che sono i Consiglieri: Gidari, Leccese, Santunione, Carini, Bonini, Franchini e Pettazzoni, il Consiglio ha approvato. Passiamo al punto successivo.

Comune di Castelfranco Emilia

3. ODG presentato in data 26/03/2015 dal Consigliere Comunale Matteo Benuzzi (PD) avente ad oggetto: "Disegno di Legge impignorabilità".

PRESIDENTE. Rispetto a questo Ordine del giorno è stata presentata una proposta di emendamento da parte del Gruppo consiliare Movimento Cinque Stelle, a firma di tutti e tre i Consiglieri del Movimento Cinque Stelle, per cui lascio la parola al Consigliere Benuzzi per l'illustrazione dopodiché la parola a uno dei firmatari del Gruppo che ha presentato l'emendamento per la loro illustrazione. Consigliere Benuzzi prego.

CONSIGLIERE BENUZZI. Grazie Presidente. L'Ordine del giorno che sottopongo all'attenzione dell'aula viene presentato sotto l'egida dell'Associazione Avviso Pubblico che ha chiesto, tramite un documento ufficiale, di presentare qualora qualche Gruppo consiliare avesse avuto sensibilità su questo tema, l'Ordine del giorno che è integralmente riportato. Per fare una sintesi di quello che dice questo documento, nell'ottobre dell'anno scorso l'assemblea Regionale Siciliana ha approvato un DDL su norme in tema d'impignorabilità della prima casa e dei beni immobili strumentali all'esercizio delle imprese. Questo DDL intendeva in realtà... consente di tutelare quelli che sono dei diritti che sono costituzionalmente riconosciuti, come per esempio la casa da qui l'impignorabilità della prima casa e del lavoro, perché ci sono

tutti i beni strumentali all'esercizio del lavoro, mi vengono in mente per esempio gli artigiani. Con questo documento si voleva impegnare il Consiglio Comunale a esprimere un parere su questo tipo di documento. Come Partito Democratico l'abbiamo presentato poiché riteniamo che lo stato, sotto questo punto di vista, che è una legislatura forse un po' datata, innalzare la qualità della legislazione a tutela dei cittadini ed evitare che organizzazioni criminali quali le mafie, possono infiltrarsi in un tessuto economico fragile specie in alcune parti del nostro paese che risentono di questo tipo di problema. Riteniamo, inoltre, essenziale nelle more dell'approvazione di questo Disegno di Legge che è stato presentato anche alla Camera dei Deputati, intervenire con un decreto che sospenda le procedure esecutive e che abbiano per oggetto gli immobili in questione. L'assemblea regionale siciliana ha approvato questo tipo di documento all'unanimità senza astensione, spero che anche in questo consesso si possa fare altrettanto. Siccome abbiamo parlato prima di incensività, ricordo che tale documento viene anche inviato all'associazione avviso pubblico che insieme a tutti i Comuni che invieranno questo tipo di documento alle autorità che sono in calce espresse, avrà senza dubbio un tipo di richiamo che non si potrà non ascoltare. Lascio la parola al dibattito. Grazie. Presidente leggo magari il dispositivo, così abbiamo chiaro di che cosa stiamo parlando, quindi io l'Ordine del giorno, il documento nella sua complessità lo do per letto, riporto l'ultimo, il deliberato quindi per quanto

sopra premesso considerato e ritenuto, il Consiglio Comunale di Castelfranco Emilia auspica che il Governo della Repubblica adotti, nei tempi propri possibili, un provvedimento d'urgenza - quello che dicevo prima - con cui sia disposta la sospensione per almeno 24 mesi e comunque fino alla definizione dell'esame del Disegno di Legge che è la Camera dei Deputati numero 2778 presentato il 16 dicembre 2014 e tutte le procedure esecutive immobiliari pendenti in tutti i Tribunali della Repubblica e che il Presidente del Senato della Repubblica e della Camera dei Deputati garantiscano al Disegno di Legge in questione un esame quanto più rapido, poi sono disposizioni di invio dell'Ordine del giorno sopra citato al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Presidente del Senato e della Camera e per conoscenza al Ministro della Giustizia, al Presidente della Regione Emilia Romagna e Presidenti delle Commissioni Giustizia e Finanza del Senato e della Camera al Prefetto e all'Associazione Avviso Pubblico. Tengo veramente a precisare che, mettiamola proprio così, la farina di questo sacco è l'Associazione Avviso Pubblico e che il testo qui presentato è stato proprio preso come spunto, integralmente, quasi integralmente con alcune modifiche invero sotto (inc.) dello spunto che l'Associazione Avviso Pubblico aveva fatto. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Benuzzi. Per la proposta di emendamento lascio la parola al primo firmatario, il Consigliere Franchini, prego.

CONSIGLIERE FRANCHINI. Grazie Presidente. Ovviamente non possiamo che condividere le finalità di questo Ordine del giorno e volevamo chiedere di specificare effettivamente quello che è l'articolo 1 e quindi Disegno di Legge impignorabilità, considerato che il Disegno di Legge di cui alla mozione presentata intende aggredire i nodi di un sistema in parte iniquo e che anche a causa di una perdurante crisi si sta determinando una disgregazione importante di tessuti familiari e sociali, si propone il seguente emendamento alla suddetta mozione e aggiungere alla fine del punto 1 che inizia con "che il Governo della Repubblica" la seguente integrazione, limitatamente ai beni elencati dall'articolo 1 del Disegno di Legge sopra citato che sono quelli che ha già riportato il Consigliere Benuzzi, quindi prima casa e beni delle attività oggetto di... delle imprese oggetto di attività di impresa, perché sennò potrebbe risultare generica, per cui non ritenevamo che bloccare tutti i provvedimenti, i procedimenti in corso fosse la cosa ideale. Questo è quanto, non c'erano altre grosse cose da dire, tutto qua. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Franchini. Altri interventi? Chiudiamo qui il primo giro, Consigliere Santunione prego.

CONSIGLIERE SANTUNIONE. Grazie Presidente. Noi siamo stati accusati sui giornali di essere maldestri e di avere fatto dei

tentativi maldestri, di apportare così delle modifiche attraverso un'auto emendamento, privi di fondamento giuridico. Io non voglio assolutamente fare l'esperta giurista, credo che questo Ordine del giorno, da chiunque sia stato preparato, probabilmente manchi di alcuni contenuti che invece sono essenziali, perché letto così potrebbe portare a un destinatario, a un lettore, a un cittadino che ascolta questo Consiglio Comunale magari registrato, oppure che va a leggere le trascrizioni, credo anche forse qualche interpretazione che potrebbe non essere corretta o potrebbe essere deviante. Io avevo già rivolto, in un'altra occasione, l'invito, era sempre il Consigliere Benuzzi, magari ad andare ad allegare, quando si presenta una mozione, un Ordine del giorno che fa riferimento - questo vale anche per la mozione di cui abbiamo discusso prima - a un testo ben preciso, bè potrebbe essere "gentilezza politica", la chiamo così, andare ad allegare il testo a cui si fa riferimento, in ogni caso è assolutamente scaricabile dal sito del Parlamento cosa che io ho fatto. Però credo che sia, e rivolgo la richiesta al Consigliere proponente che spieghi a questo Consiglio Comunale i contenuti specifici di questo Disegno di Legge anche per ragioni di registrazioni e di puntualità nei confronti di qualunque cittadino che può essere qui ad ascoltare il Consiglio Comunale oppure che in un secondo momento va ad ascoltare le registrazioni o leggere le trascrizioni, perché francamente l'Ordine del giorno si intitola "impignorabilità", non stiamo parlando di una moratoria, non stiamo parlando di una sanatoria dei

procedimenti di pignoramento, stiamo parlando di una previsione ben specifica che in determinati casi, e va ad individuare esattamente quali sono i creditori procedenti, quali sono i debitori, quali sono le condizioni specifiche che devono avere tutta una serie di condizioni più d'una che devono ricorrere contestualmente nel caso concreto, perché si possa accedere a questa forma di impignorabilità che la proposta di legge che è ancora ferma, prevede. Io ribadisco l'invito al Consigliere proponente di andare a spiegare nel dettaglio che cosa questo Consiglio va a votare, perché noi non votiamo un'impignorabilità, noi votiamo il sostegno a una proposta di legge che prevede dei casi ben specifici che credo che vadano esplicitati, perché non stiamo parlando di un paracadute, non stiamo parlando di una moratoria, sfratto, un qualcosa che vuole essere un paracadute di carattere, come dire, trasversale o generale, ribadisco: il Disegno di Legge è molto puntale e nasce, per altro, come diceva anche qualche intervento, si legge nella relazione di presentazione, anche da alcune problematiche specifiche rispetto al cercare di evitare che nella fase successiva: aste giudiziarie eccetera eccetera ci potessero essere delle deviazioni rispetto a un iter corretto e onesto delle offerte di acquisto nelle aste giudiziarie. Aggiungo una cosa. Rispetto all'emendamento che è stato proposto dal Movimento Cinque Stelle, intanto non soltanto... queste previsioni di sospensione delle procedure di pignoramento riguardano tutta una serie di beni e di casistiche che non sono esplicitate solo nell'articolo 1, ma

sono esplicitate e sono individuate anche negli articoli seguenti, ma soprattutto pongo questo problema: noi chiediamo e non mi interessa chi l'ha fatto, può essere fatto anche dall'associazione Avviso Pubblico, però è un problema giuridico, noi chiediamo che il governo adotti un provvedimento d'urgenza - sarà un Decreto Legge? Non è specificato, immagino di sì, non credo che possa essere nient'altro, però se uno lo scrive, può scrivere Decreto Legge se sa che cos'è, se sa che cos'è può anche scrivere il provvedimento che prevede la Costituzione -: intanto ci devono essere delle ragioni di carattere eccezionale e straordinario con cui si è disposta la sospensione per almeno 24 mesi e, comunque, fino alla definizione dell'esame del Disegno di Legge tutte le procedure esecutive e immobiliari pendenti in tutti i tribunali della Repubblica. Vorrei ricordare che il Decreto Legge rimane in vigore 60 giorni, decorsi 60 giorni o viene convertito in legge oppure decade, come possiamo chiedere che venga adottato un Decreto Legge che non può avere una durata temporale massima superiore a 60 giorni che vada a disporre una sospensione delle procedure per 24 mesi, cioè per un tempo ovviamente molto superiore rispetto a quello della sua vigenza oltre la quale deve essere convertito in legge, ma soprattutto lo strumento del Decreto Legge è uno strumento che deve avere un contenuto sostanziale che non può servire per prevedere una moratoria o, comunque, un congelamento, deve avere un contenuto sostanziale che interviene rispetto a una situazione di necessità e urgenza straordinaria che va a

disciplinare anche nel merito, decorsi 60 giorni viene convertito in legge, quindi diventa definitivo il suo contenuto, ma deve essere un contenuto di merito, se riteniamo che ci sono delle ragioni d'urgenza tali da dover disporre questa impignorabilità nei casi specifici, allora va chiesto che il contenuto di questa proposta di legge, stante ragioni di necessità e urgenza, confisca in un Decreto Legge che ha vigenze e poi viene sottoposto alla conversione attraverso l'iter previsto dalla Costituzione, ma non è uno strumento attraverso le quali si può prevedere una moratoria per un contenuto che non è all'interno del Decreto Legge, ma è una proposta di legge ferma all'esame parlamentare perché non si è mosso nulla. Verificato oggi proposta di legge di iniziativa dell'assemblea regionale siciliana assegnato alle commissioni riunite seconda giustizia e sesta finanza e presentata il 16 dicembre 2014 e questo è l'iter dei lavori parlamentari, cioè sostanzialmente fermi. Va tutto bene, ci mancherebbe abbiamo letto il testo che adesso, però ci aspettiamo francamente che ci venga illustrato nel dettaglio e capiamo assolutamente quali sono le ragioni, anche di ordine sostanziale che condividiamo visti i soggetti creditor. E quali sono le necessità che attraverso un contenuto normativo di questo tipo si cerca di...

PRESIDENTE. Invito a chiudere.

CONSIGLIERE SANTUNIONE. Si cerca di sostenere, però francamente guardiamo bene anche qui che cosa stiamo facendo, se vogliamo farlo facciamo con delle modalità che abbiano una loro correttezza dal punto di vista formale e anche sostanziale. Grazie

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Santunione. Altri interventi? Siamo ancora al primo giro. Non ci sono altri interventi, la parola ritorna al Consigliere proponente, Consigliere Benuzzi prego.

CONSIGLIERE BENUZZI. Grazie Presidente. Ogni tanto qualcuno scambia quest'aula per un'aula di Tribunale probabilmente, fa delle arringhe. A ogni modo io penso che un Consigliere Comunale in quanto tale abbia l'obbligo di andarsi a vedere e scaricare tutti quelli che sono gli atti che un altro Consigliere allega o cita, se vogliamo che un Consigliere presenti mozioni di paginate e paginate, ogni qualvolta i Consiglieri presenteranno una mozione o un Ordine del giorno o (inc.) estrattive chiederò che vengano allegati tutti gli atti a partire dal 2008. Immagino che li abbiate tutti, anch'io ho il Disegno Legge Consigliere, però è solo una questione di non venire qui e fare il maestrino al Consiglio Comunale, qui si tratta di prendere un atto, un Consigliere se lo studia, se lo guarda e se ha piacere di approfondire la pratica l'approfondisce, qui nel nostro Gruppo siamo in tanti, di solito uno approfondisce in relazione al gruppo, pertanto ho preso il nostro... in realtà il Disegno di Legge che è stato approvato

dall'Assemblea regionale siciliana e poi inviato alla Camera dei Deputati ne ho fatto sintesi al mio Gruppo. Io penso che i Consiglieri di opposizione siano assolutamente in grado, non abbiano bisogno del Consigliere PD che gli racconta quello che c'è all'interno di un contenuto, anche perché la sintesi del contenuto è stata già detta e più che altro è scritta all'interno dell'Ordine del giorno nel premesso e nel ritenuto. Il carattere eccezionale, io direi che se non sono eccezionali suicidi di imprenditori e suicidi di cittadini che si trovano in queste situazioni... ho finito Presidente. Grazie Consigliere Benuzzi. Passiamo al secondo giro, interventi? Consigliere Franchini prego.

CONSIGLIERE FRANCHINI. Grazie Presidente. Al di là del fatto che spero che poi Matteo ci spieghi bene se abbiamo capito bene, continuo a ribadire che l'abbiamo intesa come una proposta che si riferisca ai problemi legati ai suicidi prima casa e imprenditori che hanno beni oggetto di attività di impresa, per cui la nostra intenzione è votare esclusivamente su questo punto non tutti quegli altri punti indicati nel decreto di cui non abbiamo detto di essere d'accordo. Grazie mille.

PRESIDENTE. In poche parole se ho capito bene il Franchini chiede al Consigliere proponente se accetta o meno l'emendamento, perché l'emendamento specificherebbe - così è quello che ho capito da quello che ha detto il Consigliere Franchini - meglio in quali

punti va ad incidere questa richiesta, questo Ordine del giorno per cui era questa la richiesta. Capito bene? Ho fatto bene la sintesi? Il Consigliere Benuzzi non ha dichiarato ancora se accetta o meno l'emendamento, eccezionalmente vuole fare la dichiarazione?

CONSIGLIERE BENUZZI. Sì, proprio sterile sterile, sì il Consigliere del Movimento Cinque Stelle ha ben compreso e accettato l'emendamento alla mozione. Grazie.

PRESIDENTE. In ogni caso sarà posto al voto come tutti mi emendamenti. Andiamo avanti, chi mi chiede la parola? Consigliere Santunione prego.

CONSIGLIERE SANTUNIONE. Grazie Presidente, non faccio nessuna arringa difensiva, ma faccio un intervento politico e se all'interno dell'intervento politico inserisco qualche competenza che per ragioni di mia formazione professionale no, non credo né di voler fare la maestrina né di voler fare nessuna arringa politica. Ricordo al Consigliere Benuzzi che non è sufficiente fare (inc.) al suo Gruppo perché qui siamo in un Consiglio Comunale che è pubblico e noi siamo rappresentanti dei cittadini che ci sono, perché ce ne sono tre qui presenti e che, comunque, possono avere anche l'interesse ascoltare in un secondo momento le registrazioni che vengono pubblicate e di leggere le trascrizioni, quindi non siamo all'interno di una riunione di Gruppo consiliare, siamo in un

Comunale che è pubblico. E io credo che quando si presentano delle tematiche che hanno una delicatezza come questa vadano spiegate nel loro contenuto ben preciso, perché stiamo dicendo, allora lo vado a dire io che mi sono scaricata il testo del Disegno di Legge, ovviamente è un mio dovere di Consigliere e noi l'abbiamo fatto, cosa dice questo Disegno di Legge? Chiariamolo. Dice che i creditori che non possono espropriare non sono la qualunque, ma sono aziende e istituti di credito e intermediari finanziari previsti da particolari disposizioni di legge, probabilmente negli intenti è andare a bloccare delle procedure, andare a sospendere delle procedure di espropriazione che hanno, da un lato, dei soggetti che probabilmente hanno una loro stabilità finanziaria tale da poter essere, come dire, oggetto di un blocco delle procedure di espropriazione e di pignorabilità, perché non riguarda il soggetto creditore privato o il soggetto creditore privato o il soggetto creditore azienda privata o azienda pubblica che sia, ma si parla dei soggetti che lavorano nell'ambito, che operano nell'ambito del credito e nell'ambito finanziario, credo che questo sia un elemento importante nel momento in cui, come dire, andiamo a discutere di questo disegno di legge e occorre anche che questi beni che vengono sottratti alle procedure espropriative abbiano tutta una serie di caratteri, non soltanto che siano prima casa oppure beni strumentali rispetto all'esercizio di un'impresa, ma è necessario che siano i soli beni in possesso del debitore, che non ci siano degli altri beni in un qualche modo collegabile allo

stesso attraverso parenti o affini fino a un certo livello all'interno della Provincia dove c'è la residenza o che non ci siano comunque una qualche forma anche indiretta di attribuzione di beni a altri soggetti che possono avere delle funzioni volutamente sottraibili alle procedure di recupero del credito. Va tutto bene quello che c'è scritto in questo Ordine del giorno, però mi pare che questi contenuti che sono due contenuti che vi ho esposto anche in modo molto generico, senza entrare nel dettaglio, ma forse magari in questo Ordine del giorno potevano essere precisati così a maggior completezza e chiarezza di chiunque lo va a leggere, perché non siamo qua a disquisire tra Gruppi consiliari, siamo in un Consiglio Comunale, presentiamo degli atti, mozioni e Ordini del giorno quello che siano che sono giustamente pubblicati sul sito istituzionale del Comune e che sono a disposizione di tutti i cittadini e della comunità, così come a disposizione di tutti i cittadini e della comunità è la discussione che viene fatta questa sera che francamente mi è parsa, per come è stata impostata, assolutamente importante nelle finalità ma molto povera nei suoi contenuti.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Santunione. Altri interventi?
Consigliere Gidari prego.

CONSIGLIERE GIDARI. Sarò velocissimo, perché concordo devo dire in parte con la Silvia, ma mica perché questa sera ci siamo

assolutamente accordati sul nulla, probabilmente un Ordine del giorno di questa complessità meritava, e devo dire nonostante sia un Ordine del giorno che discute di cose anche a livello nazionale rispetto a quello che si diceva prima, ritengo che questo sia un Ordine del giorno che riguarda forse, probabilmente, anche qualche cittadino della nostra città, probabilmente che si trova in difficoltà a causa di una crisi economica abbastanza diffusa e stringente ma questo già da tempo, non da oggi, purtroppo per noi. Mi auguro che queste pressioni e questa fiducia che andiamo a dare nuovamente al Presidente della Camera, al Presidente del Senato eccetera eccetera siano qualcosa di davvero concreto, perché sarebbe ora che qualche d'uno al governo centrale si desse una mossa in questo frangente, soprattutto in questa materia, perché come ricordavi poco fa tu Matteo, sono tanti gli imprenditori, purtroppo, che scelgono di togliersi la vita, perché soffocati dai debiti e dalle difficoltà economiche, credo che in questo senso bisogna... e bisognerebbe fare di più. Probabilmente i 24 mesi che tu citi all'interno dell'Ordine del giorno, mozione poi non entro nei tecnicismi dei 60 giorni del Decreto Legge eccetera eccetera, troveranno loro magari una soluzione per far sì che anche se da un punto di vista costituzionale credo che non ci sia, mi auguro che quantomeno visto che stasera diamo delle pressioni al Governo, in questo caso dico che sono molto favorevole la pressione di darla al Governo di centro sinistra e che si dia una mossa. Questo è un auspicio. Visto che siete gli stessi che governati qui, governate

in Provincia, governata in Regione e governate a Roma chiamate i vostri deputati e ditegli di darsi una mossa, perché il tempo è scaduto. Molti imprenditori mi auguro possano vedere la fine del tunnel al più presto con questo Decreto Legge che venga approvato il prima possibile, di estrema urgenza perché ce ne è bisogno, mi auguro che questo accada nel più breve tempo possibile. Per quanto riguarda l'Ordine del giorno il nostro voto sarà favorevole anche e ovviamente all'emendamento presentato dal Movimento Cinque Stelle.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Gidari. A questo punto chiudiamo il secondo giro. C'è ancora un intervento da parte del Partito Democratico, prego Consigliere Marrone.

CONSIGLIERE MARRONE. Grazie Presidente. Io credo che quando si parla di questi argomenti credo che bisogna cercare la più larga condivisione possibile, non possono essere figli solo di una parte politica. Qui si sta parlando di civiltà. Noi abbiamo ben recepito l'emendamento dei Cinque Stelle in questa visione. Ringrazio personalmente la collega Santunione per la sua opinione, non ho preso appunti, ascolterò le trascrizioni così per meglio capire cosa ha detto. Il voto del Partito Democratico sarà favorevole, grazie e naturalmente anche l'emendamento.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Marrone. Le conclusioni Consigliere Benuzzi prego. Non ci sono conclusioni, va bene. A

questo punto passiamo al voto, votiamo prima per l'emendamento, la proposta di emendamento che è stato accettato dalla proponente la mozione, proposta di emendamento presentata il 16 giugno 2015, protocollo 24049 dal Gruppo consiliare Movimento Cinque Stelle Castelfranco Emilia che chiede di integrare il punto 1 del deliberato con la frase: "limitatamente ai beni elencati all'articolo 1 del Disegno di Legge sopra citato", chi è favorevole? Favorevoli 19. Chi è contrario? Chi si astiene? Due astenuti, zero contrari. I due astenuti sono i Consiglieri: Santunione e Carini. A questo punto l'emendamento è stato approvato, per cui approviamo per l'odg comprensivo dell'emendamento, odg presentato in data 26/03/2015 dal Consigliere comunale Matteo Benuzzi (PD) avente ad oggetto: "disegno di legge impignorabilità". Chi è favorevole? Chi è contrario? Zero contrari. Chi si astiene? Due astenuti. I due astenuti sono i Consiglieri Santunione e Carini, il Consiglio ha approvato. Passiamo al punto successivo.

4. **Mozione presentata in data 27/03/2015 dal Consigliere Comunale Natalini Nicoletta (Partito Democratico) avente ad oggetto. "sostegno alla prosecuzione ed implementazione della collaborazione sui temi di salute nelle scuole e per i giovani tra scuola, sanità, volontariato e amministrazione comunale".**

PRESIDENTE. La parola al Consigliere Natalini, prego.

CONSIGLIERE NATALINI. Grazie signor Presidente. Essendo un po' lungo non do lettura all'intera mozione, ma ribadisco semplicemente il titolo e il deliberato. Si tratta di una mozione dal titolo: "sostegno alla prosecuzione ed implementazione della collaborazione sui temi di salute nelle scuole e per i giovani tra scuola, sanità, volontariato e amministrazione comunale". Il deliberato cita... quindi che il Consiglio Comunale di Castelfranco Emilia chiede che Sindaco e Giunta confermino la piena condivisione degli obiettivi del progetto "Sapere e Salute", intervengano di quanto di competenza nel sostegno alla scuola, all'azienda A.S.L. e alle associazioni presenti sul territorio alla prosecuzione delle iniziative di salute rivolte ai giovani studenti e non alle loro famiglie, si facciano promotori di nuovi progetti che ritengono rilevanti per la comunità di Castelfranco sui temi di promozione e prevenzione della salute, mantengano l'impegno rivolto all'infanzia e ai ragazzi di servizi legati alla popolazione giovanile nelle sue varie sfaccettature sempre in condivisione con i diversi enti

competenti. Dico sinceramente che l'idea di scrivere questa mozione mi è venuta dopo che ho saputo che il Consigliere Simona Arletti del Comune di Modena, del Partito Democratico aveva presentato una mozione dal titolo: "la prevenzione dell'AIDS sia indicata dalla Provincia alle scuole secondarie e di secondo grado come priorità all'interno dei percorsi di promozione della salute". Era una mozione molto specifica su un argomento molto specifico per il fatto che erano stati fatti degli incontri sul tema salute, ma insieme all'A.S.L. e al Comune relativamente a questo argomento, perché paradossalmente la prevenzione in tema di AIDS è vittima del suo successo, cioè il fatto che adesso con i farmaci che curano l'infezione da HIV c'è anche una lunga sopravvivenza, non si sente più tanto parlare né dell'infezione né delle morti perché diventano dei lunghi sopravvissuti, dei survivor e quindi si è un pochino abbassato il livello di attenzione. Tenuto conto che la popolazione più a rischio è la popolazione giovanile, perché comunque continua a essere prevalentemente un'infezione trasmessa per via sessuale e che quindi il test viene fatto tardivamente e si rischia quindi di non arrivare, cioè di arrivare già tardi a fare la diagnosi quando la malattia è in una malattia avanzata. Riteniamo invece che la parte della prevenzione primaria sia fondamentale. Allora sulla base di questa idea, ritenendola positiva, abbiamo pensato come Gruppo di consiliare di fare una valutazione di cosa succede all'interno del nostro Comune sui temi di salute rivolti in particolare ai giovani studenti e non studenti. Abbiamo avuto il

piacevole riscontro del fatto che tutte le scuole di Castelfranco Emilia di ogni ordine e grado partecipa ai progetti di "Sapere e Salute". "Sapere e Salute", specifico di che cosa si tratta: è un catalogo fondamentale di progetti condiviso tra l'azienda A.S.L., l'ufficio scolastico regionale per l'Emilia Romagna nell'ambito territoriale della provincia di Modena e la conferenza territoriale socio sanitaria della Provincia di Modena di cui, come sapete, fanno parte tutti i sindaci di tutti i Comuni della provincia. In questo catalogo si vengono promossi dei progetti che possono essere rivolti a studenti, a personale scolastico e a genitori che riguardano gli argomenti di salute prevalentemente rivolti ai sani stili di vita. Esempio dei temi che vengono trattati sono l'alimentazione, il movimento, l'affettività e la sessualità, la sicurezza, l'ambiente, il fumo, l'alcol, il doping eccetera. Ogni scuola può aderire al progetto che ritiene più idoneo per target di studenti che ha, per il territorio in cui si trova, per gli insegnanti che ha e per i genitori dei propri insegnanti. Così in effetti è, ogni scuola aderisce a differenti progetti. L'altra cosa positiva di cui abbiamo già discusso tante altre volte è che il Comune di Castelfranco Emilia ha la fortuna di avere un tessuto sociale molto importante, con tante associazioni di volontariato e di promozione sociale che a volte sono specificamente rivolte alla promozione della salute, a volte invece possono avere prioritariamente avere delle altre finalità, ma si impegnano comunque all'interno della propria società anche su

argomenti e partecipavano fattivamente anche alla promozione della salute. Con questa mozione quindi noi intendevamo semplicemente dare visibilità a questa situazione che è già molto buona dal nostro punto di vista, ma forse non è conosciuta da tutti, e sottolineare che comunque rappresenta un punto di partenza da cui si può sempre migliorare, quindi da un lato che il Comune e l'amministrazione continuino a mantenere alta l'attenzione sull'argomento, a mantenere di fatto questa rete già presente e a sollecitare ulteriormente le scuole in particolare, ma anche le varie associazioni a valutare se effettivamente ci possono essere degli argomenti di salute che finora non sono stati trattati o non sono stati trattati in modo così ampio o esaustivo da poter promuovere o implementare a livello locale per la specificità del nostro territorio. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Natalini. Interventi? Consigliere Bonini prego.

CONSIGLIERE BONINI. Grazie Presidente. Mi perdonerò la Consigliera Natalini, ma sempre parlando di questa mozione, soprattutto riferendomi all'intento che lei ha poco fa descritto, ci lascia ancora più perplessi, perché quando siamo andati a leggere la parte dispositiva ci sfuggiva un po' il senso, l'obiettivo di questa mozione ovvero, riportando solo parte dei punti quando chiede che il Consiglio Comunale chieda a Sindaco e

Giunta che confermino la piena condivisione degli obiettivi del progetto, ci siamo chiesti: forse il PD ha il dubbio che Sindaco e Giunta non abbiano più piena condivisione degli obiettivi se gli chiedono di confermare la piena condivisione oppure al punto C si facciano promotori di nuovi progetti che ritengono rilevanti per la comunità di Castelfranco sui temi di promozione e prevenzione della salute. Anche questo forse hanno il dubbio che la giunta non avesse pensato di fare nuovi progetti che ritengono rilevanti oppure chiede alla giunta che mantenga l'impegno rivolto all'infanzia e ai ragazzi, anche qui forse avevano il dubbio che la giunta non mantenesse l'impegno rivolto all'infanzia e ai ragazzi, quindi fanno una mozione di chiedere alla giunta di mantenere questo impegno. A noi ci sfuggiva un po' il senso, ma dopo l'intervento della Consigliera di presentazione della mozione, l'obiettivo è ancora peggio ovvero ho sentito questa mozione, ci ha dato l'opportunità di fare una valutazione di quello che già succede a Castelfranco e dei progetti in corso, oppure - adesso non mi sono segnato le parole precise - qualcosa tipo "dare visibilità a quello che è già in corso, quello che già viene fatto di buono", per l'amor di Dio nessuno dice il contrario, adesso fare una mozione per dare visibilità a quello che già viene fatto non so! C'è la giunta che può fare, ha il suo addetto stampa, può fare il suo articolo per dare visibilità ai cittadini. Se il PD voleva dare visibilità a noi, di quello che già sta facendo la giunta, la ringraziamo per questa informazione ma non riteniamo che una

mozione sia lo strumento più corretto, perché volete dare visibilità a delle buone cose che fate, fatelo! Per l'amor di Dio, fate i vostri articoli sui giornali, fate degli incontri, avete i vostri contatti con le associazioni di volontariato, fate gli incontri pubblici aperti e poi presentate tutti i progetti che avete fatto, ma fare una mozione per chiedere queste cose qui e vi ha dato l'opportunità di valutare quello che già succede, adesso noi non sappiamo, non sappiamo come valutare un'iniziativa del genere, perché... Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Bonini. Altri interventi? Consigliere Gidari.

CONSIGLIERE GIDARI. Grazie Presidente. Effettivamente devo dire che questa sera secondo me abbiamo perso un po' la bussola, perché dalle pressioni al Governo passiamo alle pressioni alla giunta, siete voi che governate, effettivamente l'Ordine del giorno è stato in modo particolare e scientifico smontato. Magari lei sorride, ma è una cosa abbastanza singolare questa è! Io non so secondo me perdiamo un po' quello che è il ruolo e il gioco delle parti, perché non mi è mai capitato, eppure un minimo di esperienza, un minimo di Consigli Comunali li ho girati, dare pressioni al proprio Governo e alla propria Giunta non mi era mai capitato di sentirlo, o che non si fa niente prima o che si vuole dare un'impronta per far capire alla Giunta di darsi una svegliata, probabilmente è

questo l'intento dell'Ordine del giorno. Se mi dite che l'intento dell'Ordine del giorno è questo, io voto favorevolmente perché la Giunta dorme su determinate tematiche dorme, se è quello di svegliarsi me lo dite chiaramente, vi voto favorevolmente perché potrebbe essere un nostro Ordine del giorno, una nostra mozione questa. Mi sembra sinceramente che si stia perdendo la retta via, c'è un po' di confusione all'interno del PD. Mi trovo un po' in difficoltà, perché se l'intento è quello di svegliare la Giunta su determinate tematiche, poi tra l'altro con il mondo del volontariato dove è 70 anni che andate a braccetto, sembra un po' strano questo lavoro qui. Probabilmente siamo noi che leggiamo male quello che scrivete voi, ma l'italiano non ha particolare interpretazioni, quindi chiedo se l'intento reale dell'Ordine del giorno è quello di darsi una svegliata, se è quello di darsi una svegliata il mio voto potrebbe anche essere favorevole, però ce lo dite chiaramente, perché nell'Ordine del giorno è difficile comprenderlo. Chiudo, perché sinceramente rimango molto stupito questa sera, probabilmente sarò io che capisco poco, non lo nascondo, ma l'Ordine del giorno si resta a interpretazioni molto particolari e secondo me non mi sbaglio con un po' di presunzione ho ragione io, effettivamente bisogna darsi una svegliata su determinate tematiche bisognerebbe fare di più e poi concordo con Cinque Stelle quando dicono: "per pubblicizzare determinate cose basta utilizzare il mezzo stampa" visto che paghiamo un addetto stampa che non si capisce se è della Giunta o dei Consiglieri

Comunali, c'è un po' di difficoltà non comprenderlo, visto che lo pagano sia i cittadini che hanno votato il centro sinistra che quelli che hanno votato il centro destra, bisognerebbe anche spiegare queste cose qui, vedremo più avanti di capire anche quello.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Gidari. Altri interventi? Chiudiamo qui il primo giro, la parola ritorna al Consigliere Natalini prego.

CONSIGLIERE NATALINI. Grazie signor Presidente. Provo a spiegare meglio cosa ho voluto scrivere nel deliberato che forse non sono stata così chiara o forse in effetti da adito a varie interpretazioni, quindi uno scrive avendo in mente un'idea magari non riesce a renderlo perfettamente. Nel punto a: confermino la prima condivisione degli obiettivi del progetto "Sapere e Salute", dal momento che è un progetto che, come ho detto, deriva da un accordo fatto a livello provinciale il fatto che la Giunta o il Consiglio Comunale approvino il contenuto di questo progetto non è assolutamente scontato avendo questo ampio respiro, bensì essendo un anello della catena fa parte di un gruppo di proponenti ma all'interno della CTSS non specificamente da parte della Giunta di Castelfranco, quindi per me questo era semplicemente un valutare se effettivamente questa iniziativa da parte dell'A.S.L., della CTSS e dell'ufficio scuola poteva valer la pena continuare e essere

sostenuto. Si facciano promotori di nuovi progetti che ritengano rilevanti per la comunità. Per quello che ho detto fin dall'inizio, cioè il fatto che l'idea sia nata da questo sostegno alla prevenzione sulla AIDS verificando cosa succede a livello locale, abbiamo visto che da noi questo tipo di evento, di promozione non aveva necessità di essere sostenuto in modo particolare, perché le nostre scuole in particolare la scuola superiore, aderisce già al progetto previsto da Sapere e Salute che riguarda sessualità, fertilità e l'HIV quindi ho voluto semplicemente dire che ci possono essere delle situazioni a livello locale che richiedono un'attenzione particolare e non deve essere uguale e dovunque, questa per noi non era una priorità. Tenuto conto che già aderiscono a tanti progetti su tanti temi, voleva essere una sollecitazione ulteriormente all'interno di questa rete a livello locale a valutare dei temi che non sono stati particolarmente sviscerati anche perché tenuto conto del fatto che i target principali a cui sono rivolti questi progetti rimane la popolazione scolastica. C'è in previsione anche all'interno della riforma sulla scuola un aumento dell'autonomia scolastica che sarebbe prevista per legge fin dal '99 e che purtroppo non ha mai avuto una piena attuazione quella sul piano dell'offerta formativa che è anche l'attuale disegno di legge sulla scuola invece solleciterebbe e implementerebbe, quindi il fatto che a livello locale si possano studiare dei progetti più specifici legati al nostro territorio, era un indirizzo che andava verso questa evoluzione. Mantengano

l'impegno rivolto all'infanzia e ai ragazzi questa è una scelta politica, cioè il Comune di Castelfranco proprio perché è un Comune di centro sinistra ha sempre investito molto nell'educazione e nella promozione, nella fascia giovanile e questo era semplicemente una sollecitazione a continuare in questo tipo di attività, perché è un target, è una scelta che fa l'amministrazione che può essere l'anziano, può essere l'emigrante, può essere il lavoratore, può essere chi vogliamo noi, in questo caso ritenevamo che la promozione della salute e la prevenzione rivolta ai (inc.) di vita potesse essere effettivamente rivolta a questo target di questi studenti e a continuare in questo senso. Non vuole essere una vetrina rivolta al lavoro della Giunta, ma quando io ho detto "sono stata piacevolmente sorpresa" era perché ci sono tante cose che non funzionano in questo Comune come in tanti altri Comuni, in questo caso mi è sembrato invece che il rilevare la presenza di una rete ben strutturata tra volontariato, scuola e amministrazione rappresentasse un punto di forza e che non basta aprire il sito del Comune o aprire qualunque pagina per potersene rendere conto, ma bisogna integrare una serie di informazioni, quindi la presentazione di questa mozione voleva essere non solo per noi, ma per chi prende atto di quello che facciamo in questo Comune, il fatto che è un Comune virtuoso da questo punto di vista, che come ho detto può sempre migliorare ma non era un incensirsi personalmente, anche perché finora non abbiamo fatto nulla perché

si realizzasse questa cosa, stiamo prendendo atto di qualcosa fatto da altri. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Natalini. Interventi? Siamo al secondo giro. Consigliere Carini prego.

CONSIGLIERE CARINI. Grazie Presidente. La Consigliera Natalini ha detto che questa non è una vetrina delle attività del Comune, io devo dire che leggendo abbiamo avuto esattamente questa sensazione, a noi è sembrato un modo per dire pubblicamente, magari domani uscendo con un articolo sui giornali, quanto siamo bravi. Questa è la sensazione, poi il tema è di primaria importanza e ne condividiamo assolutamente gli obiettivi, l'educazione e la salute dei giovani è qualcosa di primaria importanza, quindi sicuramente noi condividiamo l'obiettivo che si pone questo documento, però prendiamo atto del fatto che l'amministrazione comunale ha fatto determinate cose, l'A.S.L. ha fatto altre cose molte belle e molto utili, ribadiamo il fatto che devono essere fatte ancora, a noi sembrava un modo per autoincensarsi. Se poi, ma non ci credo, fosse l'effetto di un'autonomia dei Consiglieri Comunali del PD rispetto alla Giunta, che sentendosi portatori di istanze che provengono dai cittadini fanno un'effettiva operazione democratica di rappresentatività sarebbe molto bello, io non ci credo che sia così, secondo me è un modo per notificare alla gente che avete fatto delle belle cose, comunque gli obiettivi di questi aspetti

propagandistici sono importanti e li condividiamo, voteremo a favore di questa mozione nonostante la riteniamo assolutamente propagandistica. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Carini. Consigliere Benuzzi prego

CONSIGLIERE BENUZZI. Grazie Presidente per la dichiarazione di voto, il voto del Partito Democratico a questo documento sarà favorevole, mi permettete una battuta: evidentemente però quando il Partito Democratico esce sui giornali lascia il segno! Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Benuzzi. Consigliere Bonini prego.

CONSIGLIERE BONINI. Grazie Presidente. Difficile rispondere all'ultimo intervento sinceramente, molto difficile! Anche noi voteremo a favore, perché il tema lo riteniamo corretto, giusto che la Giunta si impegni in questo, che continui, che aumenti. Per quanto riguarda il deliberato, la parte deliberata ringrazio della spiegazione la Consigliera, in effetti in qualche punto poteva essere scritto un po' meglio, magari quello dei progetti che ritengono rilevanti, magari se avesse messo una roba tipo: progetti che non sono ancora stati o aggiungere quelli che non sono stati ancora implementati era un po' meglio, ma a parte questo per quanto

riguarda il discorso della visibilità, adesso non dico incensarsi, però dire che non basta mettere sul sito il fatto che ci sia questa rete fra amministrazione e volontariato e scuola per far capire che... ripeto: l'articolo lo potete fare lo stesso, se vi serviva lo spunto, il pretesto per fare l'articolo va bene! Vi serviva qualcosa per dire: "c'è una cosa a Castelfranco che va bene" va bene fatelo, ma sinceramente lo strumento non ce lo vediamo così fondamentale per fare sapere alla cittadinanza che qualcosa va bene. Voteremo a favore perché è condivisibile. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Bonini. Consigliere Gidari prego.

CONSIGLIERE GIDARI. Devo dire che stasera mi meraviglio di me stesso, per un semplice motivo, perché al di là che interpretabile, molto interpretabile il testo deliberativo, dipende dalla posizione politica in cui uno si trova, non ritengo ma lo dico con grande franchezza, che l'amministrazione né questa né quella precedente che è sempre la stessa, abbia fatto tanto o investito tanto sui giovani e non ritengo che sia un solo cavallo di battaglia tanto per non portare sempre in alto le solite bandierine: noi ci occupiamo perché siamo un governo di centro sinistra di più dei giovani rispetto ad altri. I giovani sono il futuro ma non sono il futuro, mi auguro, del PD questo me lo auguro in cuor mio, però continuare a dire: "noi su questo siamo più bravi di altri", mi

sembra un tantino paradossale visto che sul nostro territorio se non ci fossero le associazioni di volontariato che grazie a Dio sono meno riconducibili o in qualche modo poco riconducibili a schieramenti politici tanto fanno per aiutare questi giovani, perché se mi si dice che i governi di centro sinistra sia comunali e nazionali si occupano dei giovani, basta vedere quello che si sta facendo: i giovani vengono abbandonati a sé stessi, sono costretti a emigrare all'estero perché in Italia, purtroppo, non viene dato nulla a questi giovani, non viene data una speranza a questi giovani. Credo che il problema reale sia proprio quello che laddove dice il PD di occuparsi in realtà non si occupa di nulla, lo stesso valeva per le classi dei lavoratori, i famosi compagni lavoratori che dopo si sono smarriti, sindacati non esistono più, non sono più amici del PD chissà perché. Detto questo, il nostro voto proprio perché vuole essere un'ulteriore pressione, uno sprono alla giunta a darsi una mossa a investire sui giovani, il nostro voto vuole essere di fiducia e quindi favorevole. Mi auguro che la giunta si svegli un attimo.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Gidari. Consigliere Natalini per le conclusioni se vuole.

CONSIGLIERE NATALINI. Grazie Presidente. Colgo favorevolmente il fatto che comunque siamo tutti d'accordo sull'importanza di questi temi, ribadisco che non era negli obiettivi l'autocelebrarsi

soprattutto da parte dell'amministrazione, sono uno degli anelli della rete e basta. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Natalini, prima di passare al voto l'Assessore Cocchi Bonora voleva aggiungere una puntualizzazione.

CONSIGLIERE NATALINI. Volevo aggiungere una puntualizzazione perché vedo che su questi temi c'è una grande confusione. Se il Gruppo consiliare PD fa una mozione in cui sollecita una scelta che riguarda i contenuti di una progettualità, non vuol dire che si autoincensa, ma cosa c'entra il PD con la scuola? I progetti delle scuole ma chi li sceglie? Li scelgono le scuole? In piena e assoluta, totale autonomia, ma ci mancherebbe altro. Poi cosa fa la Giunta? Che si deve svegliare? Giustissimo, questo è un invito che accolgo sempre, perché mai a sufficienza facciamo quando si parla di scuola, quindi io pienamente sono d'accordo con Giovanni quando dice: "svegliati!" e io ci sono a svegliarmi ancora di più, ma su questo punto sono molto sveglia e qual è il mio ruolo come giunta, il nostro ruolo, il mio ruolo di assessore? Il nostro ruolo è di mediare tra il territorio e la scuola con le proposte che arrivano dal mondo del volontariato, ma anche da qualsiasi ente o persona che ha una progettualità da proporre, mediare garbatamente, proporre, dare anche delle indicazioni e dire: "guardate che come giunta riteniamo che il valore, per esempio, della legalità, il

valore della salute siano importanti" queste sono indicazioni molto generali e generiche che sono date all'interno del Patto per la scuola, dopodiché la scuola le declina in piena, assoluta autonomia. Che le scuole del nostro territorio da sole abbiano deciso di valorizzare il tema della salute è una constatazione che deve dare merito alla scuola non al PD, che però il Gruppo consiliare PD voglia sostenere e dire come amministrazione: "ci siamo tutti insieme a sostenere questo obiettivo?", benissimo se è una mozione votata da tutto il Consiglio si potrà sottoporla ai dirigenti e dire: "guardate che c'è questa indicazione, continuiamo per questa strada" che poi il volontariato di Castelfranco sia estremamente generoso e capace di montare su nel momento in cui la scuola lo chiama per partecipare a dei progetti, benissimo! Ma che cosa c'entra il PD che si vuole autoincensare sui giornali. Io vi chiedo scusa del mio tono un po' enfatico, ma quando si tratta di scuola io... vi chiedo scusa, però a quello che ho detto ci credo, è vero, ci credo fermamente, le scuole sono autonome e le sollecitiamo, le indirizziamo sono i dirigenti e i colleghi docenti saranno ben lieti di accogliere un indirizzo, perché è anche nostro compito ma solo come semplice indirizzo che loro potranno o non potranno valutare.

PRESIDENTE. Grazie, a questo punto non ci resta che votare che è il punto numero 4 all'Ordine del giorno di questa sera che è la mozione presentata in data 27/03/2015 dal Consigliere Comunale

Natalini Nicoletta (Partito Democratico) avente ad oggetto:
"sostegno alla prosecuzione ed implementazione della collaborazione
sui temi di salute nelle scuole e per i giovani tra scuola, sanità,
volontariato e amministrazione comunale". Chi è favorevole? Tutti
favorevoli, approvata all'unanimità. Passiamo al punto successivo,
punto numero 5 all'Ordine del giorno di questa sera.

Comune di Castelfranco Emilia

5. Proposta di mozione presentata in data 10/04/2015 dal Gruppo consiliare Lista Civica Frazioni e Castelfranco avente ad oggetto. Bilancio consuntivo 2014 (rendiconto della gestione esercizio 2014), manutenzione urgente strade marciapiedi e segnaletica stradale.

PRESIDENTE. Il primo firmatario il Consigliere Santunione, ricordo che su questa proposta di mozione sono due proposte di emendamento, una presentata in data 15 giugno 2015 dal Consigliere Comunale Giovanni Marrone e un'altra proposta di emendamento presentata in data 16 giugno 2015 dal Gruppo consiliare Movimento Cinque Stelle firmato da tutti e tre i Consiglieri del Gruppo Movimento Cinque Stelle. Verrà illustrata al Consigliere Carini a cui lascio la parola. Prego Consigliere Carini

CONSIGLIERE CARINI. Grazie Presidente. Do lettura del documento, lettura della mozione: "il Comune di Castelfranco Emilia vista la grave situazione di degrado in cui versa il manto stradale del pressoché intera rete viaria comunale che in alcuni tratti risulta essere addirittura difficilmente percorribile dagli automezzi a partire dai motocicli ma dagli stessi autoveicoli, considerato che i recenti fenomeni metereologici specie la grande nevicata del mese di febbraio 2015 ma anche le abbondanti piogge che hanno frequentamene colpito anche il nostro territorio recentemente e meno recentemente, hanno contribuito notevolmente a

aggravare la già precaria situazione del manto stradale anche tanti marciapiedi e percorsi ciclo pedonali versano in situazioni di degrado e incuria con necessità di interventi per ripristinare la sicurezza e le adeguate e dovute funzionalità. In alcuni casi è divenuta addirittura invisibile la segnaletica orizzontale incluse le strisce pedonali con conseguente e grave pericolo per gli utenti, automobilisti e ciclisti e soprattutto pedoni. Rilevato che la situazione di vetustà, degrado e incuria del manto stradale e dei marciapiedi e della segnaletica stradale costituisce e rappresenta un grave pericolo per la sicurezza della circolazione stradale causando un esponenziale aumento dei sinistri e dei conseguenti danni materiali e personali degli utenti della strada a partire da pedoni e ciclisti nonché degli autisti e automezzi di ogni tipo che percorrono quotidianamente le strade comunali, considerato altresì le condivisibili lamentate manifestate anche da molti cittadini, ritenuto doveroso che l'amministrazione comunale intervenga immediatamente e con urgenza per porre fine a una tale situazione di insicurezza e inadeguatezza del senso e del decoro della rete viaria comunale, tutto ciò premesso il Consiglio Comunale stabilisce a titolo di indirizzo di procedere e intervenire con urgente immediatezza per la pulizia e risanamento e ripristino del manto e della segnaletica stradale nell'intero territorio comunale attraverso la destinazione a tale investimento della somma di 200 mila euro da prelevarsi dall'avanzo di amministrazione non vincolato del bilancio consuntivo 2014,

rendiconto della gestione esercizio 2014. L'importanza della questione credo che sia nota a tutti e basta circolare per le strade o camminare sui marciapiedi e credo sia evidente la situazione con conseguenze di pericolo che ci sono e quindi riteniamo che avendo un avanzo notevole nell'ultimo bilancio consuntivo che c'è stato presentato che se ne debba determinare una quota, abbiamo pensato una quota di 200 mila euro per gli interventi di assoluta urgenza per la sicurezza di chi circola per le strade. Questo naturalmente non è una soluzione del problema, ma è sicuramente un intervento urgente che secondo noi va fatto in tempi brevi.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Carini, la parola a questo punto va al Consigliere Marrone per la sua proposta di emendamento. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE MARRONE. Grazie Presidente, passo a leggere la proposta di emendamento: "considerato che la mozione risulta condivisibile per la finalità di manutenzione straordinaria delle strade del territorio comunale legata all'eccezionalità dei fenomeni meteorologici che hanno colpito il nostro territorio, nonostante che negli ultimi 18 mesi l'amministrazione abbia investito circa 500 mila euro in manutenzione stradale nell'intero territorio comunale, inoltre il Sindaco ha ribadito in sede di presentazione del bilancio consuntivo 2014 e previsionale 2015, la

volontà in occasione della prima variazione di bilancio, di destinare risorse alla manutenzione straordinaria delle strade comunali e quelle ordinarie della segnaletica stradale in quest'ultima in spesa corrente; ritenuto che la mozione risulta troppo generica e indeterminata nelle considerazioni diventando specifica nell'individuazione di una somma puntale di euro 200 mila che appare non sufficiente per i lavori da fare secondo la proponente sull'intero territorio comunale capoluogo e frazioni comprese. Tutto ciò premesso si propone di sostituire la parte deliberativa finale con la seguente dicitura: dando mandato alla giunta dell'ufficio tecnico di individuare le priorità degli interventi stessi tenuto conto del contesto e delle complessive esigenze del territorio e della comunità, reperendo i fondi necessari compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica esistenti e come dovessero risultare modificati nelle more della variazione di bilancio preannunciata dal Sindaco (inc.) di bilancio per (inc.)". Io volevo fare alcune considerazioni di questo genere io parto dai numeri, perché certe affermazioni che ho letto nella mozione devono essere sostenute da nazionali, altrimenti sono solo parole. Questo Comune ha 216 chilometri di strade eterogenee, è un'area a cavallo tra Modena e Bologna e ha dei flussi di traffico giornalieri consistenti, intanto si fa fatica a reperire i dati, ne ho scaricato alcuni dal sito della Regione Emilia Romagna: i valori di traffico giornalieri nelle provincie dell'Emilia Romagna. Nelle prime 13 posizioni ci sono 4 strade che interessano il modenese, al

tredicesimo posto c'è la strada statale numero 9 che da Sant'Ambrogio va verso Castelfranco Emilia, parliamo di 27 mila e 700 auto che giornalmente passano per questa arteria. Vi faccio presente che nelle prime 12 posizioni ci sono città come: Bologna, Parma, Modena, Piacenza, Riccione e Rimini, per un Comune piccolo come quello di Castelfranco Emilia è un flusso notevolissimo di mezzi. Siamo inconsci dell'importanza dell'argomento oggetto di questa mozione, noi condividiamo come Partito Democratico le finalità della direttiva del Ministero dei Lavori Pubblici pubblicata il 28 dicembre del 2000 nella Gazzetta Ufficiale numero 301 che dice: ricordare a tutti gli enti proprietari di strade che destinare risorse finanziarie in questo settore è fondamentale per raggiungere, seppure in via indiretta un generale risparmio in costi sociali che il paese sopporta a causa della sinistrosità stradale. Gli altri 6500 morti annuali e 4 milioni di incidenti registrati alle varie compagnie assicuratrici, determinano effetti economici di altissimo peso per la comunità nazionale, per cui deve essere impegno di tutti i soggetti coinvolti adoperarsi per limitare l'entità e le conseguenze. Occorre essere consapevoli che l'impegno non è solo dello Stato, ma anche di tutti gli enti competenti. In quest'opera identifica e testimonia il grado di civiltà della nazione, questi dati sono un po' vecchi perché sono del 2000, sa fa fatica a reperire dei dati. Io non mi soffermo sulle considerazioni della mozione, perché credo che siano figli di una posizione politica di opposizione, specie quando si parla di

grave situazioni di degrado in cui versa il manto stradale della pressoché intera rete viaria comunale che in alcuni tratti risulta essere difficilmente percorribile dagli automezzi a partire dai motocicli ma dagli stessi autoveicoli. Per continuare nella parte in cui si afferma causando un esponenziale aumento dei sinistri e dei conseguenti danni materiali e personali degli utenti della strada a partire dai pedoni, ciclisti nonché degli autisti eccetera eccetera. Mi piacerebbe sapere quali numeri possono sostenere delle affermazioni simili. Sembra che Castelfranco Emilia - e uso un termine realistico - abbia le strade per fare il camel trophy e non è così, io credo che non sia così. Sono curioso di sapere quali dati hanno tirato fuori, perché ho fatto fatica a trovarli. Noi condividiamo invece che i recenti fenomeni metereologici, specie la grande nevicata del mese di febbraio, le abbondanti piogge che hanno colpito il nostro territorio hanno contribuito notevolmente a aggravare la precaria situazione, perché infatti se leggiamo le categorie di (inc.) che sono quattro e ve le evito, fra le cause troviamo il clima, il traffico e il carico che sarebbero i pesi degli automezzi, bene? A noi non ci interessano le premesse, perché sinceramente delle premesse ci interessa poco, ci interessa la finalità della mozione che la troviamo condivisibile. Io stesso ho fatto fatica a capire come si possa tirare fuori una somma di 200 mila euro, come si è arrivati a quel numero, perché effettivamente il calcolo l'ho trovato veramente complesso, stamattina ho letto qualche studio universitario e veramente ho fatto grande fatica,

però quello che mi sento di dire che il Partito Democratico si aspetta dalla giunta, nella prima variazione di bilancio un investimento pari a quello fatto negli anni passati. Poi ho notato un'altra incongruità, la mozione, nella parte finale, specifica di destinare una forma dell'avanzo di amministrazione non vincolato al bilancio (inc.) 2014. Ho trovato un'incongruità e perché? Qui chiedo aiuto al Sindaco che ha la delega al bilancio. L'articolo 187 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali dice, nell'articolo 187, avanzo di amministrazione. L'avanzo di amministrazione destina i fondi non vincolati, fondi vincolati e fondi per il finanziamento di spese in conto capitale e fondi di ammortamento. L'eventuale avanzo di amministrazione, accertato ai sensi dell'articolo 186 può essere utilizzato: a) per reinvestimento delle quote accantonate per ammortamento provvedendo, ove l'avanzo non sia sufficiente, a applicare nella parte passiva del bilancio un importo pari alla differenza; b) per la copertura dei debiti fuori bilancio riconoscibili a norma dell'articolo 194 e per l'estinzione anticipata di prestiti; c) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'articolo 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari, per il finanziamento delle spese di funzionamento non ripetitive in qualsiasi periodo dell'esercizio e per le altre spese correnti solo in sede di assestamento; d) per il finanziamento di spese di investimento. 3. Nel corso dell'esercizio al bilancio di previsione può essere applicato, con

delibera di variazione, l'avanzo di amministrazione presunto derivante dall'esercizio immediatamente precedente con la finalizzazione di cui alle lettere a), b) e c) del comma 2. Io mi chiedo: questa mozione era ammissibile con questa dicitura finale? È una mia curiosità. Noi abbiamo deciso di lasciare, di emendarla nella parte finale lasciando al Sindaco e alla Giunta, soprattutto, gli uffici competenti, di dirci qual è lo stato realmente delle nostre strade e per porre poi l'investimento congruo per risistemare la nostra rete stradale. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Marrone. La parola per l'altro emendamento del Gruppo consiliare Movimento Cinque Stelle, primo firmatario e il Consigliere Franchini alla quale do la parola. Prego.

CONSIGLIERE FRANCHINI. Grazie Presidente. Proprio per evitare una determinazione specifica di una cifra, pensavamo semplicemente di poter aggiungere almeno 200 mila euro, quindi almeno, prima dell'importo senza dover stravolgere tutto il senso della proposta della Lista Frazioni Castelfranco.

PRESIDENTE. Consigliere Gidari prego.

CONSIGLIERE GIDARI. Grazie Presidente. Adesso mi diverto un po', domani mattina caro Marrone ti prendo in macchina e ti porto

con me, perché probabilmente conosci molto poco Castelfranco Emilia, probabilmente vivi sulla luna, perché secondo me viaggi poco per le stradi comunali, perché già uno che mi fa un esempio del traffico al tredicesimo posto, sulla statale numero 9, la via Emilia che è di competenza dell'Anas, vuol dire che non sa neanche di cosa stiamo parlando. Esistono delle strade comunali, provinciali e statali al di là delle autostrade, probabilmente questa è una differenza che ti sfugge, quindi ti diamo noi qualche lezione, anche se non vorrei permettermi, mi sembra che qualcosa probabilmente ti sfugga. L'errore fondamentale che si commette è l'incapacità, da parte degli Assessori competenti, di programmare una buona manutenzione di queste strade che fino a 6 mesi prima, 5 mesi prima delle lezioni della scorsa legislatura, non abbiamo visto asfaltare una strada, questa è la reale verità e le strade che vengono risistemate vengono risistemate in maniera errata. Io invito l'Assessore competente andare a vedere cosa hanno combinato sul dosso vicino all'ospedale, sistemato pochi più di due anni fa credo, un anno e mezzo fa è stato di nuovo ridistrutto dai lavori di Hera per la fogna, quindi gli errori da chi vengono commessi? Vengono commessi da chi governa il territorio. Chi governa il territorio? La giunta precedente era il Sindaco, era questo, il signor Reggianini Stefano quindi vuol dire che qualcosa è mancato, perché c'è un'incapacità totale di amministrare la cosa pubblica, ci sono delle strade che fanno venire il voltastomaco che pendono da un lato, pendono da un lato, buche che non si capisce se ciano

delle voragini o crateri lunari, basta pensare a strade che sono chiuse da due anni al confine con Nonantola con delle transenne un po' ballerine anche quelle, abbiamo un sottopasso che ogni tre per due, il ponte della vita si allaga, l'ultima volta che si è allagato due settimane fa poco dopo che il cantiere di Hera per le fogne che doveva risolvere il problema, si è spostato in avanti, si è allagato il sottopasso della vita o della morte come uno lo vuole soprannominare e chiamare, quindi vuol dire che c'è qualcosa che non va o nella programmazione o nella gestione di quella che è la manutenzione che potrebbe essere fatta in modo ordinario e non sempre straordinario, poi capisco perché i 200 mila euro sono pochi, perché per asfaltare e risistemare le strade del Comune di Castelfranco visti i chilometri di strade, di proprietà del Comune, ci vorrebbero 10, 15, 20 milioni di euro probabilmente visto quello che costa asfaltare un chilometro di strade in Italia, forse non ci bastano neanche perché se facciamo una proporzione un chilometro in Italia costa circa 2, 3 milioni di euro asfaltarlo, perché le tangenziali che vengono costruite dalla Regione, che vengono governate da voi 10 chilometri costano milioni e milioni di euro, non oso immaginare cosa possono costare 267 e rotti mila chilometri di strade del territorio comunale. Nel bilancio del nostro Comune quelle risorse non verranno mai recuperate, non verranno mai trovate e se aspettiamo di dare mandato alla giunta di trovare i fondi per asfaltare non li troveranno mai, perché nei 5 anni precedenti, a parte qualche camioncino degli uomini del Comune, del

settore manutenzioni che girava per buttare qualche palata di asfalto qui e là in qualche buca che sappiamo tutti arriva fino al giorno dopo, non dura di più, perché se non viene fatta una manutenzione in modo corretto è quasi improbabile che quell'asfalto rimanga per più di qualche settimana, quindi propongo una cosa che i cittadini, ogni cittadino adotti una buca, probabilmente quella potrebbe essere la cosa migliore da fare. Vedevo la voto inviata da un giornalista al collega leccese di una città del sud, i cittadini stanchi delle buche sono scesi per strada a piantare un fiore all'interno di queste buche, potrebbe essere un'idea, probabilmente un rischio minore per gli automobilisti. Tra l'altro tutte le colpe vengono trasferite agli altri, un giorno c'è l'Anas, un giorno c'è la Provincia per avere un semaforo sembra che ci vogliano dei secoli, vuol dire che qualcosa manca, forse anche nei vari gradi di comando sempre marcati PD, perché se ci fosse una Provincia marcata in modo diverso potrei capire che ci fosse qualche difficoltà di dialogo, ma in questa maniera è quasi paradossale si sceglie tra l'altro di fare delle strade senza neanche considerare in modo idoneo dove posizionarle, sembrano quasi delle cattedrali nel deserto. C'è la tangenziale che non è di proprietà del Comune, non è una strada comunale, quella lì è di gestione statale numero 9, ANAS, è l'ANAS che ha la competenza di asfaltare queste strade poi ci sono le strade della provincia che vengono sistemate dalla provincia che poi la Provincia non investe più nulla sulla rete stradale provinciale questa è una vera e tangibile verità, si può

toccare con mano. Basta pensare a quello che accade nelle strade provinciali che si intersecano con le strade comunali del nostro territorio per capire come siamo messi. Però dire che la giunta deve destinare gli stessi fondi che destinava prima negli anni precedenti, mi viene da piangere, vorrà dire che avremo una groviera di strade per altri 50 anni, perché se quello che è stato investito prima è un po' pochino probabilmente, perché non è che si risolve il problema delle buche acquistando un qualche camioncino di asfalto, ma bisogna programmare proprio per risparmiare, quel risparmio che ho sentito dire da Marrone: una manutenzione ordinaria annuale delle strade. Quando si faceva così i problemi erano inferiori rispetto a oggi e non mi si parla di crisi economica, perché non è solo la crisi economica è una totale incapacità di programmazione e l'abbiamo evidente sotto gli occhi di tutti. Basta pensare alle piazze simbolo della città non delle frazioni che vanno e hanno pari dignità. Basti pensare a piazza Aldo Moro che fa schifo, ce lo diciamo? Piazza Garibaldi fa pietà, è una piazza che non ha senso come la stessa piazza Aldo Moro con il monumento al tortellino che dovrebbe essere il simbolo di questa città nel degrado più assoluto, quelli attaccati alla cultura, alla storia, alle tradizioni che lasciano gli scavi in una condizione del tutto vergognosa. Chiediamo a qualcuno: ve la regalo io, una tanica di diserbante per ripulire gli scavi archeologici perché fanno schifo. Uno che arriva a Castelfranco mi chiedo perché deve venire a Castelfranco Emilia a visitare che cosa? Abbiamo un

monumento del tortellino che non si sa a due anni, tre anni che è così senza acqua, tanto vale tirare via quella specie di vasca che non si capisce che cosa a serve se non a creare zanzare e lasciare solo il simbolo del tortellino, probabilmente sarebbe la cosa migliore da fare. Il degrado, l'inefficienza delle giunte di centro sinistra sotto gli occhi di tutti, quindi voler nascondere con degli emendamenti questo fallimento e del tutto inopportuno e secondo me vergognoso nei confronti dei cittadini che tutti i giorni viaggiano per le strade della città. Marrone domani mattina vieni con me e andiamo a fare un giretto.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Gidari. Siamo ancora al primo giro, Consigliere Bonini prego.

CONSIGLIERE BONINI. Grazie Presidente. Qualche considerazione. Sicuramente questa mozione è assolutamente condivisibile e che ne dica il Consigliere Marrone, la situazione delle strade di Castelfranco è grave, non ho report o numeri come chiedeva lui, sarebbe impensabile anche solo fare tutto l'elenco di tutte le buche di tutte le situazioni pericolose, cito giusto qualche esempio a caso, i primi che mi vengono in mente. Un mio conoscente, è successo la settimana scorsa, ha addirittura rotto due pneumatici alla Venturina 2 per una buca, è andato all'URP e l'hanno rimborsato, questo per tornare al discorso di prima, una cosa che funziona, ha funzionato benissimo ve lo riconosco, quindi non è che

tutto non funziona, il problema che lui non ci sarebbe dovuto andare all'URP perché la strada non doveva essere messa così. Un altro esempio una buca enorme che c'era alla mezzaluna nella zona nuova rimasta così per mesi e mesi sono dovuti addirittura intervenire i cittadini e cercare di metterci una pezza. Caso emblematico è anche Recovato, ne abbiamo parlato anche prima, andate a fare un giro a vedere come sono le strade della frazione e vi renderete conto della situazione senza contare l'incrocio tra la strada che va a San Giovanni e va a Riolo che è stata messa in parte a posto, anche lì è rimasta devastata per mesi e mesi e poi non si contano le situazioni di questo genere. Noi riceviamo quasi giornalmente lamentele o segnalazioni dei cittadini che ci segnalano, appunto, queste strade malmesse. Senza contare poi il discorso della segnaletica stradale orizzontale che è veramente veramente deficitaria anche se ricordo che giusto casualmente, era verso marzo - aprile del 2014, a caso apparirono tutte delle nuove righe bianche appena fatte giusto a ridosso, sappiamo cosa, ma sarà stato sicuramente un caso. Evidentemente l'amministrazione in quel momento avrà trovato le risorse per mettere una pezza alla segnaletica stradale che a distanza di un anno e in altre zone rimane comunque deficitaria, inesistente ed è un grosso problema di sicurezza. Noi riteniamo l'intervento di manutenzione e di adeguamento di tutta la rete viaria una delle priorità che dovrebbe avere questa amministrazione. Auspichiamo anche noi ovviamente, il prima possibile, una variazione di bilancio per poter stanziare i

fondi per ripristinare la situazione e abbiamo presentato l'emendamento proprio perché dal nostro punto di vista servono almeno 200 mila euro, quindi non precisi 200 mila ma lo riteniamo il minimo, sicuramente non di meno, perché non di meno si andrebbe a ricadere nella situazione che citava prima anche il Consigliere Gidari, per cui sarebbe una manutenzione che continua a essere assolutamente deficitaria. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Bonini. Altri interventi? Consigliere Santunione prego.

CONSIGLIERE SANTUNIONE. Grazie Presidente. La nostra mozione non è una mozione che porta dei dati specifici, ma se c'è necessaria non è un problema, ci mettiamo puntali a fare un report su quelle che possono essere le situazioni di emergenza sul territorio, credo che ce ne saranno parecchie e parecchie. Questa mozione voleva avere un po' la funzione di quelle per esempio di quella che abbiamo discusso prima rispetto al tema della scuola e dei progetti di educazione alla salute. Una sollecitazione, una sollecitazione a Sindaco e Giunta rispetto a una tematica sulla quale, francamente, non abbiamo fatto un report puntuale di dati, perché ci pareva - poi mi smentirete - che il problema della manutenzione straordinario delle strade fosse un problema riconosciuto da questo Consiglio Comunale e da questa Giunta rispetto al quale non ci fosse necessità di andare a portare un

report puntale, anche perché la mozione vuole andare nella direzione di sollecitare un intervento di manutenzione che lascia alla giunta l'individuazione, un intervento di manutenzione di una serie di situazioni di carattere straordinario e di urgenza che attraverso questa mozione viene lasciato alla giunta individuare attraverso un ordine di priorità che è la stessa giunta che dovrà andare a individuare. Dopodiché se vogliamo andare a prendere gli studi sul traffico, gli studi sulle variazioni climatiche lo possiamo fare, ci pare che questa mozione invece avesse un obiettivo diverso, cioè farsi carico a titolo di sollecito di un problema che da questa comunità è sentito. Il Consigliere Bonini ha portato alcuni esempi ma li possiamo portare anche noi rispetto a difficoltà se non vere e propri incidenti con danni alle persone e le cose a cui i cittadini si trovano esposti data la situazione delle nostre strade, perché le ricordo Consigliere Marrone che c'è il traffico, ci sono le varianti climatiche e c'è il passaggio dei mezzi pesanti e poi sa cosa c'è? C'è una mancata manutenzione, una manutenzione carente che questo territorio ha subito nel corso degli anni che dobbiamo andare a aggiungere ai tre fenomeni che determinano un problema di... chiamiamolo degrado inteso in senso lato delle nostre strade, dei nostri marciapiedi e della segnaletica perché è sempre mancato, almeno negli ultimi 5 o 6 anni, cosa che abbiamo sempre sollecitato che continuiamo a sollecitare, una programmazione, un piano di manutenzione ordinaria e straordinaria di breve, di medio e di lungo periodo e questo ha

determinato delle situazioni di vero e proprio degrado e di vero e proprio pericolo delle strade del nostro territorio e delle situazioni e basta girare per vedere, in cui non si vedono gli attraversamenti pedonali, gli attraversamenti pedonali sono bui. Manca la segnaletica orizzontale, le piste ciclabili sono completamente cancellate, non si capisce più qual è lo spazio di percorrenza dei pedoni e dei ciclisti e qual è lo spazio di percorrenza dei veicoli. Ce ne sono tante di queste situazioni? Lei venga a fare... le faccio un esempio, ma non è l'unico, fa una passeggiata nel centro della frazione di Piumazzo non ci più le righe della ciclabile tanto per fare un esempio, ma degli attraversamenti non segnalati ce ne sono tantissimi anche qui nel capoluogo basta girare un po' e credo che siano dei problemi sotto gli occhi di tutti. Se vogliamo puntarci sui dati faremo un report puntale: danni materiali, tot numero di sinistri, danni alle persone, lo facciamo, ma francamente l'obiettivo voleva essere un altro, obiettivo che non vuole dire che, e probabilmente da questo punto di vista la mozione non era stata scritta nel modo più preciso possibile, ben venga l'emendamento presentato dal Gruppo consiliare dei Cinque Stelle. Non vogliamo dire l'esigenza e l'urgenza di intervenire sulle strade del nostro territorio può essere sopperito attraverso un investimento di importo di 200 mila euro, l'obiettivo era quello di dire: intanto andiamo a destinare una somma di 200 mila euro, almeno 200 mila euro per andare veramente a intervenire nelle situazioni di massima urgenza e di

massima gravità lasciate alla giunta, ma ben venga l'inserimento dell'avverbio "almeno" che serve a indicare che quello è un livello minimo dal quale partire, ma ovviamente che può essere assolutamente ampliato e aumentato sulla base di quelle che saranno le individuazioni concrete delle necessità di breve, di medio e di lungo periodo che giustamente vanno delegate alla giunta. Aggiungo un'altra cosa tecnica: a me risulta, mi rimetto al Sindaco, che questo tipo di operazione cioè andare a destinare delle spese in conto capitale ovvero degli investimenti una parte dell'avanzo di amministrazione non vincolato del bilancio consuntivo, sempre che ci sia disponibile, ma mi risulta che ci sia, sia un'operazione che assolutamente si possa fare e è stato fatto anche per altri investimenti in passato attraverso lo strumento della variazione di bilancio, benissimo! Che ci sia questa esigenza ne avevamo parlato, la mozione voleva andare nella direzione di operare un ulteriore sollecito rispetto alla presa in carico di una situazione che non abbiamo nessun timore a definire per certe situazioni, per certi aspetti e per determinati contesti puntali emergenziale. L'operazione è questa, l'operazione è destinare almeno, a partire da 200 mila euro, dell'avanzo di amministrazione non vincolato del bilancio 2014 per la manutenzione straordinaria, strade, marciapiedi e segnaletica orizzontale sulla base di quelle che saranno le individuazioni che vengono lasciate al Sindaco e alla Giunta, questo è il tipo di operazione che andiamo a proporre, un po' più stringente perché se cominciamo a dire: compatibilmente i

vincoli di finanza pubblica esistenze come dovessero risultare modificati nelle more della variazione di bilancio, tenuto conto del contesto delle (inc.) del territorio della comunità, andiamo a introdurre tutta una serie di variabili generali e generiche che fanno perdere di mira l'obiettivo, l'obiettivo è quello di dire: "dobbiamo intervenire sulle strade", per cui questo è l'obiettivo e noi riteniamo che il modo giusto per portarlo avanti sia quello di andare a definire una soglia minima al di sotto della quale non si può andare, farlo attraverso la possibilità consentita di applicare dell'avanzo non vincolato, a voi poi la decisione su come votare rispetto a questa mozione.

PRESIDENTE. Grazie. Altri interventi sul punto? Chiudiamo il primo giro e prima di ridare la parola al Consigliere proponente, c'era il Sindaco mi ha chiesto la parola per avere delle puntualizzazioni, prego Sindaco.

SINDACO REGGIANINI. Grazie Presidente, alcune puntualizzazioni credo che vadano date prima di fare un ragionamento politico che mi sentirei di fare sul punto. La SS9 fra le due rotatorie, da quando c'è la variante è del Comune di Castelfranco Emilia, quindi non è del tutto vero che non appartiene al Comune di Castelfranco Emilia, il tratto fuori dalla città, fuori dalle due rotatorie, è un bel pezzo di strada, invito tutti a percorrerlo, il pezzo di strada che si è preso in carico con l'apertura della tangenziale lo dico,

perché stasera (inc.) Gidari che non è ancora uscito dal bar, da quando abbiamo cominciato il Consiglio Comunale, stasera ne ha sparate alcune, è un po' che non va in piazza Aldo Moro perché le mura sono state pulite, poi è complicato (inc.) tutto il territorio. Quando parlo io tu taci e ascolti, come faccio io quando parli tu, grazie. Io vorrei porre un punto politico: ricordo a me stesso, ci la chiariamo, io presentato un bilancio di previsione e un consuntivo, non c'è stato intervento nel quale non ho detto che nella prima variazione di bilancio avremmo messo risorse per la manutenzione straordinaria delle strade. E non credo che qua dentro ci sia qualcuno che possa negare il fatto, bene? La mozione serve a ricordare al Sindaco che aveva detto questa cosa? Prendiamo atto, 200 mila euro sul nostro territorio, mi si permetta il paradosso, è come fare pipì in su alle cascate del Niagara, ci vuole ben altro, perché è vero che le strade hanno dei problemi così come le ciclopedonali, ricordo però a me stesso, così faccio prima che non è mica solo nel Comune di Castelfranco Emilia che si sono ridotti gli investimenti dell'80% negli ultimi 7 anni, perché altrimenti raccontiamo un film che non esiste, siamo dentro un cinema che non esiste. O prendiamo i presupposti che sono dei fatti e ce li diciamo e poi ragioniamo sulle strade. Credo che gli interventi di stasera mi lasciano fiducioso in vista della variazione di bilancio che porteremo nel prossimo Consiglio Comunale al netto di quel del 18, perché voglio vedere quanti si discosteranno dell'approvare quella variazione di bilancio. Io

penso che l'emendamento proposto dal Consigliere Marrone non è perché dobbiamo metterci del fumo negli occhi, perché purtroppo - mi piacerebbe se non fosse così - noi di esigenze non abbiamo mica solo quella delle strade. Devo ricordare a questo Consiglio quanti plessi scolastici ha in proprietà il Comune di Castelfranco Emilia? Quante palestre? Quanti cimiteri? Devo ricordarlo a tutti? Spero di noi, abbiamo visto un bilancio di previsione due mesi e mezzo fa, non vi ricordo quello slaid, quei numeri ci interrogano su cos'è prioritario, almeno i 200 mila euro, ma fosse per me almeno 2 milioni di euro (inc.) ma figuratevi, mi chi è che non farebbe 2 milioni di euro (inc.) di manutenzione stradale a strade, colgo l'occasione per dire che sì l'avanzo di amministrazione si può applicare, però non è che lo applichiamo così, cioè i saldi di finanza pubblica vanno tenuti in considerazione, a me piacerebbe non doverli considerare, lo ribadisco, ne farei volentieri a meno, ma poiché ci tocca considerarli e i ragionieri ci danno i pareri sull'ammissibilità o meno, noi ci mettiamo dei numeri e poi ci dicono: sono compatibili o no. Per me molto di più dei 200 mila. Però non dimentico che abbiamo le strade, le scuole, abbiamo le palestre su cui vorrei mettere altre risorse in conto capitale per fare manutenzione straordinaria puntali, perché abbiamo problemi anche lì ovviamente. La considerazione di Marrone è corretta, perché l'avanzo non lo posso mettere sulla manutenzione della segnaletica e orizzontale, non ce lo posso mettere, ci devo mettere della spese corrente che non posso finanziare con l'avanzo, perché

sennò ricado nel problema che metto avanzo e mi fa (inc.) negativo sul Patto di Stabilità che so che a voi del Consiglio, qualcuno del Consiglio interessa poco, ma noi con questa roba qua i conti ce li dobbiamo fare. Ripeto: a me piacerebbe non doverceli fare i conti, ma ci tocca farceli i conti. Io non so la mozione quale obiettivo avesse, visto che questa sera facciamo quelli che interpretano quelli che gli altri vogliono scrivere, dire o raccontare nel Consiglio e siccome io l'ho detto in tutte le salse e in tutti i contesti, non capisco quale sia il pro per chiedere al Sindaco e alla Giunta di ricordarsi che c'è da fare manutenzione straordinaria alle strade. Lo ribadisco: l'ho detto in previsionale, l'ho detto negli incontri pubblici sul territorio, in premessa per evitare che qualcuno a valle mi chiedesse come mai non c'è manutenzione stradale nel territorio, lo dico perché la cosa è anche conseguente al fatto che abbiamo approvato il bilancio tecnico, perché andavamo al superamento del vecchio sistema finanziario contabile con il nuovo sistema finanziario contabile. Ricordo a me stesso che ci sono Comuni di questa provincia, a parte quello che sta su di noi nel nostro distretto e in nessun'altro Comune, hanno ancora approvato il bilancio di previsione che quindi banalmente sugli investimenti sono messi peggio di noi, quindi abbiamo molti chilometri di strade, è un fatto della vita, ci sono Comuni che sono grandi un quarto di Castelfranco Emilia che devono fare manutenzione a un quarto di chilometri di strada, secondo me condizione privilegiata sotto questo punto di vista. I saldi di

finanza pubblica, da quello che ho visto io, nei comunicati recentissimi, a noi non sono cambiati, abbiamo più 1,1 milioni di euro di finanza pubblica su quest'anno, ciò nonostante pensiamo che il problema ci sia, ce ne vogliono fare carico come abbiamo detto ampiamente. Se prima si è detto che ci sono mozioni tautologiche questa per me è una mozione che non serve a niente e nessuno se non a ricordare, io l'ho detto almeno 8 volte negli ultimi 4 mesi, 3 mesi che dobbiamo fare manutenzione alle strade e che l'avremmo finanziate e mi aspetto un voto favorevole da tutto il Consiglio Comunale a questo punto quando andremo in Consiglio Comunale con la variazione di bilancio, mi aspetto, io mi aspetto addirittura di mettere soldi anche sulle scuole e su qualche altro aspetto del patrimonio pubblico oltre che sulle strade, sia in conto capitale che in spesa corrente. E quindi ben venga la discussione di stasera, ma mi aspetto pari coerenza quando discuteremo la variazione di bilancio. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Sindaco. Iniziamo il secondo giro, la parola ritorna al Consigliere proponente, il Consigliere Carini prego.

CONSIGLIERE CARINI. Grazie Presidente. Intanto vorrei ricordare che questa mozione è stata presentata il 10 aprile contestualmente all'approvazione del bilancio preventivo 2015, quindi le informazioni che ci ha dato, gli impegni che si è preso il Sindaco per fare una variazione di bilancio che poi avrebbe consentito

investimento notevole per la manutenzione delle strade, non era ancora... informazione che non avevamo ancora. Certo, 200 mila ci vuole ben altro, sono pochi, intanto sono un investimento urgente che noi chiediamo venga fatta con una piccola parte dell'avanzo non vincolato. Se ho capito bene, da quello che ha detto il Sindaco, non si possono utilizzare avanzi di bilancio a questo scopo, quindi scusate allora non è ammissibile la missione? Se non è ammissibile ce lo dite. Dopodiché se ho capito bene il Consigliere Marrone ha parlato, non so se ho capito bene, di un investimento sulle strade di 500 mila euro avvenuto l'anno scorso. Io leggo il bilancio consuntivo e nel bilancio consuntivo del 2014 leggo che c'era un investimento... era previsto, erano stati stanziati 250 mila euro per manutenzione straordinaria strade e marciapiedi stanziati 250 mila e impegnati zero. Poi c'era un altro investimento per la messa in sicurezza dell'asse stradale via Emilia e delle sue arterie limitrofe, rotonde, via Emilia eccetera, 468 mila euro impegnati zero. Qui c'è un problema che non attiene soltanto alle strade è un problema che abbiamo rilevato nel momento in cui è stato votato il bilancio consuntivo 2014, va benissimo impegnare delle risorse. Se la variazione di bilancio impegnerà risorse maggiori per questo obiettivo senz'altro urgente va bene, però bisognerà anche riuscire a spenderli questi soldi, questo è il punto fondamentale. Questo Comune, l'abbiamo visto, su una previsione di investimento, mi sembra di ricordare fossero sui 10 milioni di euro, è riuscito a impegnarne nel 2104 il 31%, quindi questo probabilmente il suo

contributo l'ha dato a generare questa situazione. Poi per quello che diceva il Consigliere Marrone, non abbiamo presentato informazioni dettagliate, sì, è vero se serve come ha ricordato il Consigliere Santunione lo faremo, ci sembrava un problema evidente, ci sembrava un problema evidente, il Consigliere Bonini ha parlato di episodi abbastanza importanti avvenuti a causa di questa situazione, se serve faremo anche una documentazione fotografica, non abbiamo pensato di farla, non ci sembrava necessaria. In ogni caso riteniamo certo, come abbiamo spiegato non è che questo investimento che proponiamo risolva il problema della viabilità, è un contributo che sicuramente è importante per gli interventi di maggior urgenza e poi deve diventare... bisogna uscire dalla logica dell'emergenza, benissimo se si fa un grosso investimento a partire dalla variazione di bilanci, il problema è che sulle strade come sui cimiteri, su come su qualunque altra struttura, va fatta una manutenzione ordinaria, va fatta nel tempo, non bisogna aspettare l'emergenza per intervenire, questo è il punto. Grazie.

PRESIDENTE. Ricordo chiaramente al Consigliere Carini di dichiarare prima del voto se accetta o meno gli emendamenti. Chi mi chiedeva la parola? Consigliere Marrone prego.

CONSIGLIERE MARRONE. Grazie Presidente. Forse non mi sono spiegato bene, quindi ci riproverò. Il Partito Democratico le finalità della mozione le condivide tutte è ben conscio che c'è una

situazione di gravità? Sì, dopo gli eventi metereologici che sono successi sì, che negli anni passati la manutenzione preventiva è stata fatta, non fatta siamo ben consci, quando però si usano questi toni enfatici che come quelli che ho letto in questa mozione, dico: "ma quando uno mi scrive aumento esponenziale" ma l'ha detto perché la mattina si è svegliato o ha guardato dei numeri? Sarà la mia deformazione professionale, perché? Perché maturo giudizi su cose oggettive" è chiaro che ci sono le buche nelle città, è chiaro che la gente si fa male e ci cade, è chiaro! Solo che se la misuriamo sappiamo di che entità esso sia, perché se sono quattro o dieci. Io ho sentito da parte delle opposizioni solo parole e opinioni personali. Al Consigliere Gidari dico una cosa: forse non ha ben capito, ma so benissimo che la strada statale non è di competenza comunale, quello serve a far capire a lei forse e a ai Consiglieri che traffico è soggetto questo territorio, quante macchine giornalmente lo attraversano, questo per far capire che è un territorio che è notevolmente soggetto a traffico. Poi vi ripeto: i numeri ci aiutano a capire un fenomeno, sentire mia madre, mia nonna, mia zia non è il massimo, sono opinioni personali, sono ben consci della situazione di criticità. Condividiamo le finalità della mozione, abbiamo "contestato" alcuni passaggi della mozione che secondo noi erano esagerati, poi il giro con Gidari me lo risparmio, scelgo delle compagnie diverse, no grazie perché ne faccio già a sufficienza di chilometri in Castelfranco Emilia sono a posto, ripeto: sono opinioni personali.

Per quanto riguarda l'importo ci sembra difficile quantificare un importo anche scrivere "almeno". E poi vi ripeto l'articolo 187, Decreto Legislativo che comunque ci vincola, per questo motivo noi abbiamo proposto quel tipo di emendamento che aspetta una variazione del bilancio della Giunta e noi dal Sindaco ci aspettiamo una variazione di blu congrua per il problema della viabilità. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Gidari prego.

CONSIGLIERE GIDARI. Grazie Presidente. Io uscirò dal bar, però consiglio al Sindaco oltre a fare un tour con me di fare una visita oculistica, perché se gli scavi della città sono stati ripuliti qualche giorno fa, evidentemente sono stati ripuliti male a testimonianza ho fatto delle foto domenica alle ore 18:16, tra l'altro pubblicati in modo pubblicato sul mio profilo facebook, capisco le difficoltà di visitare facebook dove si vede l'inefficienza totale di chi ha pulito, ma non voglio dare colpe a chi ha eseguito il lavoro, perché giustamente quelli lì fanno quello che possono con i mezzi che hanno che sono pochi, però la colpa è la responsabilità principale e politica. Passo a Marrone, ti consiglio di fare il tour con me, perché io poco più di un anno fa, durante la campagna elettorale fu fatto il tour per il degrado della città insieme ai giornalisti, una cosa abbastanza simpatica, dove tra l'altro i giornalisti si sono molto divertiti, quindi

organizzo io a spese mie personali un viaggio turistico per le strade della città, vi carico tutti e vi faccio vedere com'è la città di Castelfranco, perché evidentemente abbiamo qualche difficoltà, perché quando un Consigliere di maggioranza mi dice che negli anni passati siamo coscienti che la manutenzione è stata fatta e non fatta e l'unica poca manutenzione è stata fatta nel finire legislature 2014 mi viene qualche grosso dubbio che sia stato un ritocchino spot elettorale. Detto questo il fallimento di Reggianini e degli Assessori competenti e sotto gli occhi di tutti e questo non si può nascondere al di là di tutte le cause invito il Sindaco a guardare Comuni migliori di noi e sono tanti, non sempre a guardare il peggio, perché se fossi Sindaco ma lo dico con grande franchezza, di una città così devastata, probabilmente mi vergognerei di esserlo, perché causa di questa devastazione non sono stato io ma chi amministra, perché? Perché quando si parla e si dice investiremo? Perché in questi anni non è stato fatto? O quel poco che è stato investito è stato investito in un determinato periodo? Allora bisogna che ci capiamo una volta per tutte chi fa i lavori lungo le strade le deve fare con del criterio, questo criterio spesso e volentieri non viene utilizzato, perché dopo un anno che viene fatto un lavoro viene smontato, rimontato, risistemato, buche dappertutto è normale che la rete stradale non regge poi vorrei capire quante sono le richieste di risarcimento danni nei confronti dell'amministrazione comunale con l'assicurazione comunale e mi risulta che siano parecchie, di gente

che è caduta in bicicletta, gente che è caduta in una buca, di ruote e cerchioni rotti, di ruote bucate, quello lì è un costo per la collettività o no? Sicuramente il broker assicurativo che assicura questo Comune non si farà una bella idea di questa città che poi definirla città, ripeto e ribadisco sotto certi punti di vista, è quasi un nome troppo importante per come è stata gestita. È stata gestita nei peggiori dei modi possibili, poi comprendo che ci siano delle scuole, ma tanto lì ci pensa il terremoto, perché gli investimenti fatti su questo territorio, gli unici investimenti programmati per la manutenzione delle scuole sono derivanti al fatto che Castelfranco sia una città terremotata punto e basta, perché la scuola di Piumazzo non doveva venire giù, doveva essere ristrutturata, poi non si è capito che cosa dovevano fare, oggi arriva il soccorso rosso della Regione, buttiamo giù la scuola e ne ricostruiamo un'altra. Vanno mantenute le scuole costruite nel post terremoto, basta andare a fare un giro e l'accompagnerò Marrone, ma volentieri. Mi offro per farvi capire quello che è lo stato di degrado di questa città, si passa dalle buche a tante altre problematiche. Prendiamo atto che al di là dell'Ordine del giorno che è abbastanza specifico sul bilancio, si richiede una variazione di programmare una variazione di bilancio, mi sembra abbastanza assordante il silenzio dell'Assessore ai lavori pubblici, capisco che sia difficile, è poco che è Assessore ai Lavori Pubblici, ma un minimo di risposta avrebbe dovuto darlo per capire qual è sta programmazione, perché parliamo di numeri: 200

mila non bastano, 150 non bastano, fino a ieri non abbiamo investito niente. Allora ci si sveglia una mattina e si dice: "bene domani mattina investo 500 mila euro per le strade" questa è una cosa abbastanza paradossale a mio modo di vedere, quando si sottolinea: "è stata fatta e non fatta" si prende atto di non aver fatto nulla e mi chiedo: perché si continui a sostenere il contrario, è assolutamente palese sotto gli occhi di tutti, questo si chiama fallimento, fallimento di chi ha gestito la cosa pubblica fino a oggi, punto e basta, senza se e senza ma, le chiacchiere stanno in poco posto probabilmente caro Marrone e quando si parla di traffico veicolare probabilmente se ci fosse stata una manutenzione ordinata e soprattutto mirata, questi problemi non ci sarebbero stati. Ripeto: vorrei capire dal Sindaco quante sono le richieste di risarcimento danni a oggi pendenti contro il Comune perché è abbastanza interessante il dato, a mio avviso, è ovvio che il nostro voto sarà favorevole all'Ordine del giorno, perché riteniamo che sia necessario intervenire al più presto e chiedo al Sindaco di fare un giretto per piazza Aldo Moro e verificare quello che è l'operato di chi gestisce queste cose.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Gidari. Altri interventi? Siamo al secondo giro, c'è un solo intervento per Gruppo, finora ha parlato il Gruppo del Partito Democratico e Forza Italia, quindi Consigliere Santunione prego, cinque minuti.

CONSIGLIERE SANTUNIONE. Grazie Presidente. Noi a proposito di toni enfatici e opinioni personali eccetera eccetera, l'avevamo già anticipato in sede di discussione del bilancio di previsione che non era nostro intendimento presentare degli emendamenti, avevamo già sollevato la carenza del bilancio, passatemi il termine, rispetto al tema della manutenzione strade e abbiamo sempre detto "noi presenteremo" e abbiamo presentato una mozione collegata al bilancio consuntivo rispetto agli investimenti in tema di manutenzione straordinaria delle strade. Dopodiché se vogliamo fare la gara a chi l'ha detto prima, noi ci chiamiamo fuori perché non è questo l'intendimento che ha questa mozione, ma è semplicemente portare avanti, siamo un Gruppo consiliare un tema che riteniamo... un problema che riteniamo fondamentale per il nostro territorio. Gli investimenti sulla scuola sono stati indicati come prioritari nel bilancio di previsione così come gli investimenti sui cimiteri e si era detto: "il prossimo passo che verrà fatto rispetto all'emergenza e le urgenze sarà proprio il tema della manutenzione straordinaria delle strade" questo è l'iter degli investimenti che il Sindaco ci aveva presentato che certamente riconosciamo. Se ci verrà presentata una variazione di bilancio completamente condivisibile nei suoi contenuti certamente la voteremo a favore, se ci sarà presentata una variazione di bilancio che prevederà solo e soltanto il tema della manutenzione straordinaria delle strade ovvero potrà essere condivisibile nel suo complesso, sappiamo quali sono i contenuti che hanno gli atti di bilancio, delle volte

estremamente varie e variegati e che noi potremmo condividere certamente le condivideremo, ma mai ci sottrarremo alla condivisione del tema della manutenzione straordinaria delle strade. Dopodiché, ripeto, questo era l'iter che avevamo fin da subito già in tempi di bilancio di previsione anticipato e se Consigliere Marrone ritiene che i toni siano enfatici e siano solo parole e opinioni personali ovviamente questo è un parere su cui nulla questo assolutamente, è un suo parere dopodiché lo sosterrà lui nelle sedi e nelle occasioni opportune. Questa vuole essere una base di partenza, non è un investimento che va a sanare quelle che sono le esigenze del nostro territorio, ma fa partire all'operazione, fa partire un'operazione o pone l'attenzione, fa prendere in mano un'operazione che deve avere tutta una serie di investimenti di tipo programmatico di medio, di breve e di lungo periodo, perché solo questo è il modo per andare a sollevare la situazione delle strade. Vi ricordo che a volte basta superare, perché è vero che tutti i Comuni hanno le strade ed è vero che tutti i Comuni hanno il problema della manutenzione delle strade ordinaria e straordinaria. È vero che Castelfranco è un Comune complesso, ma credo che siamo arrivati a un Comune complesso come struttura, come formazione, però riteniamo - poi sbaglieremo forse - che siamo arrivati a un livello quasi emergenziale, questo problema deve essere messo tra i primi, tra le priorità dell'agenda politica di questa giunta, perché a forza di rinviare siamo veramente a delle situazioni di emergenza, parere, dopodiché potete

non dividerlo, noi crediamo questo e crediamo che a volte si veda la differenza nella manutenzione delle strade uscendo dal Comune, perché nei Comuni limitrofi, andate a San Cesario, andate a Spilamberto, tanto per fare degli esempi, andate verso... si vede la differenza quando si superano i confini del Comune di Castelfranco. Francamente noi crediamo che a forza di dare, comunque, priorità ad altre cose che certamente la devono avere, ci mancherebbe, non vogliamo parlare di edilizia scolastica ed esigenza di edilizia scolastica certo che devono avere la priorità, però ormai sta diventando una problematica che per noi non è più prorogabile e va presa in mano con urgenza e contestualmente con un piano, con un'azione di tipo programmatico.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Santunione. Altri? Chiudiamo il secondo giro, l'Assessore Bertoncelli voleva aggiungere qualche cosa?

ASSESSORE BERTONCELLI. Sì due piccoli dati, due piccole informazioni per cercare di dare un quadro abbastanza completo anche perché sono stato sollecitato. Al netto delle chiacchiere: 200 mila euro di lavori di quadro economico, perché nel bilancio va al quadro economico, al lordo dell'Iva, al lordo delle spese tecniche, a lordo di tutto quello che riguarda si tratta di circa 130 mila euro di lavori. Uno dei più recenti interventi che abbiamo fatto, abbiamo fatto l'autunno scorso che è stato quello

dell'asfaltatura di via Savioli che è stata sostanzialmente una ricarica del tappeto di usura in maniera tale da dare una sistemata abbastanza corposa è costato 40 mila euro. Sono 700 metri di strada, al netto dei 260, 280 chilometri di strade, noi abbiamo tante strade anche di tipo agricolo, utilizzo agricolo, che stanno cedendo per tutta una serie di cose tra le altre una problematica di manutenzione da parte di (inc.) sovraordinate che abbiamo sul territorio per quello che riguarda fosse e canali: Burana, Regione, STB eccetera eccetera. In più negli ultimi 4 anni, sostanzialmente, sono stati fatti tutta una serie di interventi per cui abbiamo già richiesto a chi ha effettuato gli interventi, il primo che mi viene in mente è Lepida che ha fatto l'intervento di realizzazione della fibra ottica nel territorio comunale di Castelfranco abbiamo la strada, la viabilità via Circondaria nord all'altezza di via Dante Alighieri (zona Posta) dove c'è una voragine perché gli interventi che faceva all'epoca Lepida ai tempi erano interventi a catenare, adesso non vado molto sul tecnicismo, c'era un'asfaltatura di 30/40 centimetri che naturalmente quella cede, quindi abbiamo fatto delle richieste di intervento anche per sistemare delle problematiche che ci sono adesso. Mi dispiace che si prenda sempre a riferimento l'incrocio tra via Dante Alighieri e via Andrea Costa il dosso, la piastra rialzata di rallentamento della zona dell'ospedale, però quando è stato fatto l'intervento purtroppo non c'era notizia di un cedimento della fognatura, quello andava fatto e sfido chiunque ad andare a dire: "no abbiamo fatto la piastra rialzata non va

toccata". Poi possiamo dire che siamo stati sfortunati? Sì! Possiamo dire che si poteva chiedere a chiunque di portare pazienza? Sì! Si poteva dire che abbiamo preso una saetta che ha colpito il sistema di pompaggio principale delle fognature di Castelfranco due settimane fa il sottopasso si è completamente riempito di acque reflue? Ma non c'entra niente con l'intervento, sono due cose diverse. Noi adesso stiamo facendo un intervento importante su tutto quello che riguarda il sistema dei sottopassi per andare a eliminare centri di pericolo, perché ci ricordiamo che il Comune di Castelfranco ha 280 chilometri di strade, a 24 plessi scolastici, ha 10 o 11 palestre, 9 cimiteri e 20 sottopassi suddivisi su tutto il territorio comunale. Noi abbiamo ed io personalmente giro tutte le mattine per Castelfranco quando parto da casa, mi faccio quei 50/60 chilometri al giorno sul territorio di Castelfranco a zone, mi faccio il mio girettino personale, poi se Gidari vuole venire con me, me lo prendo non è un problema, nessun problema. Il Comune di Castelfranco, io in primis, abbiamo l'ordine di grandezza delle priorità considerando, come diceva il Sindaco, che va fatta una divisione sostanziale tra manutenzione straordinaria (conto capitale) e segnaletica orizzontale e verticale (spesa corrente). Noi abbiamo la lista della spesa, poi è naturale ci sono i saldi di patto, ci sono gli equilibri di bilancio, nel momento in cui avremo la cifra precisa di quello che, metteremo avanti le priorità. Io personalmente faccio un esempio banale: sulla segnaletica orizzontale e verticale credo che la

prima priorità sia quella di garantire gli attraversamenti pedonali nelle zone scolastiche dove abbiamo delle difficoltà, da lì e sulla via Emilia dove abbiamo la necessità di rendere la segnaletica maggiormente visibile. Poi 200 mila sono sufficienti, ce ne vogliono 300 mila, quanti ne vengono meglio mi sento, noi siamo pronti, il programma c'è e una delle nostre priorità oltre all'edilizia scolastica, interventi di manutenzione e tutto quello che serve. Poi quando volete venire a fare un giro ben volentieri.

PRESIDENTE. Grazie Assessore. La parola ritorna al Consigliere Carini per le conclusioni.

CONSIGLIERE CARINI. Grazie Presidente. Intanto per quello che riguarda gli emendamenti, noi accettiamo l'emendamento del Movimento Cinque Stelle che sembra vada nella direzione che è stata ribadita da quasi tutti che 200 mila euro sono una cifra piccola rispetto all'entità del problema. Non ci sembra di dover accettare l'emendamento del Partito Democratico che al di là delle premesse che sono condivisibili, si dicono che questa è una cifra piccola e ne servirebbe di più, ma non c'è nessun impegno preciso, quindi ci sembra che la mozione in questo senso non sia più incisiva, quindi accettiamo l'emendamento del Movimento Cinque Stelle e credo che la cosa sia già stata disquisita abbastanza, non aggiungo altro rispetto alla mozione. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Carini. A questo punto l'emendamento presentato dal Gruppo consiliare Partito Democratico non viene accettato, per cui non viene messo ai voti. L'emendamento presentato dal Gruppo consiliare Movimento Cinque Stelle che è stato accettato dal proponente viene messo ai voti chiaramente come sempre, quindi chi è favorevole? Stiamo parlando dell'emendamento. Votiamo per l'emendamento, quindi chi è favorevole a questo emendamento? Sette favorevoli. Chi è contrario all'emendamento? Contrari 14, nessun astenuto. L'emendamento non è stato accettato, per cui votiamo per la mozione così come era stata presentata dal Gruppo consiliare Lista Civica Frazione di Castelfranco che è: proposta di mozione presentata in data 10/04/2015 dal Gruppo consiliare Lista Civica Frazioni e Castelfranco avente ad oggetto. Bilancio consuntivo 2014 (rendiconto della gestione esercizio 2014), manutenzione urgente strade marciapiedi e segnaletica stradale. Chi è favorevole? Sette favorevoli. Chi è contrario? Contrari 14, nessun astenuto; il Consiglio non ha approvato. Passiamo al punto successivo che è il punto numero 6 all'Ordine del giorno di questa sera.

6. Mozione presentata dal Gruppo consiliare Lista Civica Frazioni e Castelfranco in data 17/04/2015 ad oggetto: pista ciclabile pedonale di via Noce Piumazzo.

PRESIDENTE. Il primo firmatario è il Consigliere Santunione al quale cedo la parola, prego.

CONSIGLIERE SANTUNIONE. Grazie Presidente. Do lettura del testo della mozione: 17 aprile 2015. Da tempo nella frazione di Piumazzo vi è l'esigenza di un collegamento ciclabile pedonale tra il centro abitato della frazione e il cimitero frazionale che si trova collocato lungo la via Noce. Aggiungo fin da subito e a scanso di equivoci che non ho portato dei dati rispetto a un sondaggio fatto tra i cittadini di Piumazzo circa questa affermazione che vi è l'esigenza di un collegamento ciclabile pedonabile, ma è un dato abbastanza noto e diffuso nella frazione che parlando normalmente così anche in contesti come dire molto amichevoli e cordiali con persone che abitano a Piumazzo, l'esigenza va manifestata, c'è anche un elemento oggettivo che ovviamente è la percorrenza di questo tratto, come è immaginabile, anche da parte persone anziane che ovviamente si recano per motivi che immagino possono essere comprensibili nel cimitero frazionale che magari avrebbero necessità di poter circolare a piedi o in bicicletta in una situazione di maggior sicurezza. La pista ciclabile e pedonale di collegamento tra via Filzi, via Rismondo al cimitero di Piumazzo,

lungo la via Noce e questo dimostra a maggior ragione come dato oggettivo che era un'esigenza che era stata riconosciuta anche da questa amministrazione comunale era prevista, infatti come opera di interesse pubblico che era da realizzarsi in forza di un accordo ex articolo 18, legge regionale 20 del 2000, come opera subordinata all'approvazione di un PUA che era il PUA di iniziativa privata la Noce. Autorizzazione alla presentazione del PUA data con delibera di giunta comunale 166 del primo ottobre 2009. Con delibera 188 del luglio del 2010 il Consiglio Comunale di Castelfranco Emilia deliberava il nulla osta rilascio del permesso di costruire in deroga agli strumenti urbanistici presentato dalla ditta (inc.) S.r.l. l'attuatore di quel comparto in data 10 luglio 2010 per la realizzazione di una pista ciclabile pedonale in via Noce a Piumazzo. Stando a quanto ha riferito l'Assessore competente per le vie brevi e era gennaio 2015 il contratto l'abbiamo indicato così virgolettato, come dire l'atto di impegno giuridico tra il Comune e il privato attuatore, relativo al comparto La Noce, risulterebbe essere stato risolto, quindi in questo modo riteniamo che sia venuto meno questo collegamento funzionale fra l'attuazione del comparto in questione, era un comparto tipo residenziale, quindi tra la realizzazione di quello che era l'intervento edilizio residenziale ivi previsto che erano 6 edifici a uso residenziale e la realizzazione della pista ciclabile pedonale. Considerato altresì che ormai da diversi anni è stata collocata lungo il lato ovest di via Noce nel terreno immediatamente adiacente, una

recinzione metallica che al momento della sua collocazione sembrava, almeno così era stata letta e interpretata dal sentire comune, sembrava preludere alla realizzazione della pista ciclabile pedonale. Ad Oggi questo intervento è rimasto del tutto inattuato e la recinzione del corso degli anni si è totalmente arrugginita e parzialmente rotta. A questo abbiamo allegato una foto che sarebbe opportuno intervenire in un qualche modo perché può presentare dei potenziali rischi. Rilevato che il tratto di strada di via Noce che collega il paese al cimitero è spesso utilizzato, come vi dicevo prima, anche da ciclisti e pedoni anche anziani che si recano in visita al cimitero a piedi oppure in bicicletta, ma tale tratto di strada non presenta alcuna condizione di sicurezza né di adeguatezza per la circolazione ciclabile pedonale, quali le ragioni la carreggiata stradale stretta e la mancanza di spazi laterali lungo l'asse stradale che consentano a un pedone o a un ciclista di muoversi in sicurezza; rilevato che l'esigenza di un percorso ciclabile pedonale protetto è fortemente sentito dalla comunità e dalla frazione, tutto ciò premesso il Consiglio Comunale stabilisce a titolo di indirizzo al fine di rispondere alle esigenze (inc.) frazione di Piumazzo di un adeguato e sicuro percorso ciclabile pedonale di collegamento con il cimitero, di procedere a realizzare una pista ciclabile pedonale protetta lungo via Noce di collegamento tra via Filzi, via Rismondo e il cimitero frazionale di Piumazzo. Aggiungo anche un paio di considerazioni che riguardano un po' lo sviluppo ovvero e/o il mancato sviluppo di

quella zona della frazione di Piumazzo. Fermo restando e l'abbiamo detto allora quando se ne discusse in questo Consiglio Comunale e lo ribadiamo oggi che quella zona della frazione era oggetto di interventi edilizi in parte solo programmati che riguardavano questo comparto, l'annuncio che sostanzialmente in forza di un articolo 18 prevedeva che venisse sostanzialmente compensata un'indennità di esproprio che era perdurata per un lungo periodo attraverso l'attribuzione di una potenzialità edificatoria - sto semplificando, per spiegare un attimo l'operazione che avevamo assolutamente criticato per varie ragioni anche di merito che non sto qui a ripetere ma sono tutte registrate e recuperabili - e la zona est di via Noce dove sono stati realizzati dalla famosa top 5 mi sembra anche citata prima un intervento residenziale già realizzato abbandonato a se stesso mi risulta, per ragioni come dire extra consiliare ho saputo che la top 5 è stata definitivamente dichiarata fallita, mi risulta il 15 marzo 2015 nel complesso residenziale dove abito noi abbiamo dei garage di proprietà della Top 5 quindi anche un debito condominiale, lo dico per spiegare la fonte, in sede di riunione condominiale ci è stato riferito che la Top 5 è definitivamente fallita e che adesso sta intervenendo un curatore fallimentare. Tutto questo per dire che cosa? Nella zona a nord della frazione di Piumazzo, diciamo lungo l'asse via Rismondo, via Noce, via Filzi doveva esserci, era previsto a fronte di questi interventi edificatori in parte realizzati, in parte solo programmati, anche tutto un riassetto,

una sistemazione della rete viaria, penso alla programmata rotonda su via Filzi, via Noce, via Rismondo. Penso alla viabilità di collegamento dall'incrocio via Noce, via Rismondo verso via Piumazzo che doveva tagliare dietro la zona residenziale già esistente, tutta una serie di interventi che per una ragione o per un'altra, perché legati al comparto Top 5 fallito, perché legati a degli ambiti che dovevano entrare a poco ma non sono entrati, perché legati al comparto La Noce che rispetto al quale il contratto, l'impegno giuridico è stato risolto, e sostanzialmente tutto fermo. Questo per dire che cosa? Che crediamo che quantomeno la ciclabile di collegamento, il percorso pedonale ciclabile di collegamento che era già stata riconosciuta come un'opera di interesse pubblico, sia un investimento da portare avanti, perché risponde a una reale esigenza di una collettività.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Santunione. Interventi su questa mozione? Consigliere Barbieri prego.

CONSIGLIERE BARBIERI. Grazie Presidente. Innanzitutto vorrei esprimere la nostra approvazione per la mozione della Lista Civica, riteniamo che l'esigenza di una pista ciclabile di collegamento come ricordava il Consigliere Santunione, tra le vie Filzi e Rismondo e via Noce, questa pista ciclabile andrebbe a trovarsi lungo via Noce che collegherebbe il paese al cimitero di Piumazzo, è un'esigenza molto sentita e non credo che ci sia bisogno di dati

per supportare questa esigenza che è assolutamente sentita da tutta la comunità di Piumazzo e sarebbe un'opera anche utile appunto per salvaguardare maggiormente i ciclisti e pedoni che come sappiamo in buona parte anziani che si recano al cimitero di Piumazzo. Come ricordato anche nel testo della mozione ci sono stati alcuni... come ha ricordato anche adesso delle varie vicissitudini di questo comparto, di questa opera non realizzata e nonostante ciò il Partito Democratico è assolutamente favorevole alla costruzione di questa pista ciclabile per cui ci accodiamo alla Lista Civica e chiediamo come Gruppo consiliare al Sindaco e la Giunta che si impegnino a realizzare questa opera, questa pista ciclo pedonale nei tempi più brevi possibili, in particolare se fosse possibile auspichiamo che essa venga inserita come opera pubblica nel programma triennale delle opere pubbliche a partire dall'anno 2016. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Barbieri. Altri interventi? Chiudiamo il primo giro. La parola ritorna al Consigliere Santunione, prego.

CONSIGLIERE SANTUNIONE. Benissimo, per noi si può passare direttamente al voto.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Santunione. Possiamo passare al voto di questa mozione presentata dal Gruppo consiliare Lista

Civica Frazioni e Castelfranco in data 17/04/2015 ad oggetto: pista ciclabile pedonale di via Noce - Piumazzo. Chi è favorevole? Votanti 19, favorevoli 19, approvata all'unanimità, il Consiglio ha approvato. A questo punto passiamo alle domande di attualità.

Comune di Castelfranco Emilia

7. Domande di attualità

PRESIDENTE. Prego Consigliere Pettazzoni.

CONSIGLIERE PETTAZZONI. Scusate, io avevo due domande. Una era rispetto alla situazione della biglietteria della stazione come si intende procedere visto che abbiamo notato che è chiusa, c'è un cartello volevamo capire lo stato dell'arte. La seconda invece è rispetto al sottopasso di via Cassola, volevamo sapere visto che stato quello che c'è stato sappiamo tutti e volevamo sapere le pompe in quel sottopasso se ci sono e se sono funzionanti perché è spesso quasi sempre allegato. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Pettazzoni, per le risposte Assessore Bertoncelli prego.

ASSESSORE BERTONCELLI. Per quello che riguarda la biglietteria la situazione è questa: non si è trovata (inc.) con l'attuale gestione, Seta ha provveduto a trovare un altro soggetto disponibile alla gestione per cui con il Comune di Castelfranco si è trovata l'intesa per l'utilizzo dei locali com'erano stati già destinati a biglietteria all'interno della stazione di Castelfranco e a giorni parte il nuovo gestore di biglietteria tutto qua. Per quello che riguarda il discorso del sottopasso di via Cassola le pompe ci sono, sono state tenute ferme per un problema tecnico che

dobbiamo risolvere all'interno della manutenzione generale di 20 sottopassi che dicevo prima, naturalmente partiamo, partiremo da quelli a maggior concorso di utenza, in quanto quello sostanzialmente purtroppo essendo chiuso, a meno che non nasconda delle auto, non viene utilizzato. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Assessore. Altre domande di attualità? Consigliere Santunione prego.

CONSIGLIERE SANTUNIONE. Grazie Presidente. Ritorno un attimo sul tema dell'abbattimento delle scuole Tassoni e dell'acquedotto per chiedere se rispetto all'abbattimento dell'acquedotto fatto con le modalità delle microcariche comunque l'acquedotto verrà in un qualche modo recintato, imbracato, chiuso per assicurare la caduta sul letto dei detriti della scuola predisposto oppure se invece verrà lasciato libero e la caduta verrà direzionata immagino attraverso il posizionamento di queste microcariche. La seconda domanda è questa: sapevamo e abbiamo anche letto sui giornali della partenza, mi rivolgo all'Assessore Vigarani, della sperimentazione dell'applicazione della tariffa puntuale del porta a porta in alcune zone artigianali e produttive. C'è stato, almeno per quanto abbiamo potuto percepire, un po' di difficoltà o forse non precisa informazione da parte soprattutto di utenze private che hanno lamentato il fatto che siano state trasportate, siano state eliminate tutte le batterie di cassonetti in alcune di queste zone

e poi, ripeto queste sono voci di cittadini su cui sto chiedendo conferma, che in alcune zone sarebbe stato riconosciuto l'errore rispetto a questo tipo di operazione che le batterie di cassonetti devono tornare, volevo capire qual era lo stato dell'arte rispetto a questa sperimentazione che aggiungo reputiamo interessante. Chiedo anche rispetto alla convocazione della Commissione sicurezza nel senso che ormai... chiedo eventualmente se qualcuno può farsi, il Sindaco, portavoce di questa richiesta rispetto alla convocazione della Commissione sicurezza perché siamo a giugno, passata la metà, quindi i tempi dovrebbero essere più che maturi. Grazie.

PRESIDENTE. La parola all'Assessore Bertoncelli prego.

ASSESSORE BERTONCELLI. Per quello che riguarda l'abbattimento della torre è necessario che la torre abbia una caduta libera, perché nel momento in cui venisse imbragata o fermata o direzionata potrebbe essere più, uso un termine esagerato, pericoloso di quello che è una caduta libera, anche perché la struttura è sana dal punto di vista strutturale, non dal punto di vista funzionale, sicuramente dal punto di vista strutturale è sana, il posizionamento delle cariche viene fatto in maniera scientifica e quindi la caduta è regolata da questo utilizzo di microcariche. Verranno messi tutti gli accorgimenti del caso per la protezione delle polveri, per l'abbattimento delle polveri per tutto quello

che riguarda anche la verifica di vibrazioni nella zona, però comunque un abbattimento legato, chiamiamolo così, potrebbe essere più controproducente di quello che è un abbattimento libero e comunque tutta l'esperienza che le ditte specializzate hanno sull'abbattimento di torri piezometriche del genere vanno verso un abbattimento chiamiamolo "libero", controllato con le cariche a caduta libera. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Assessore Bertoncelli. Assessore Vigarani prego.

ASSESSORE VIGARANI. Grazie Presidente. Inizio dal tema del porta a porta poi do la risposta a alcune domande, alcune interrogazioni che erano rimaste in sospeso dalla scorsa seduta che sono dovuto andare via prima, mi scuso porto oggi le risposte. Sul porta a porta è partito il progetto in questi giorni, un progetto di raccolta che coinvolge praticamente la totalità delle zone produttive del territorio castelfranco in sostanza è stata fatta una prima fase di tutoraggio dei tutor di Hera che facevano il giro delle singole attività e anche delle case, perché ovviamente all'interno delle zone produttive ci sono utenze che non sono utenze produttive in senso stretto, ma sono case. Fatto questo primo step è stata effettuata la consegna di un kit base che è un kit base che serve per una raccolta standard dopodiché adesso è attivo un secondo giro che serve per quei casi in cui serve una

sovrafit o servono dei contenitori di quantità diverse, quindi in giro in termini di cadenza di giro o servono effettivamente dei contenitori proprio grandi (inc.) piuttosto che altre cose, quindi ci siamo dati i primi 10 giorni, 10/15 giorni per tarare al meglio quella che è l'attività. È logico che sono stati tolti i casi critici che avevamo messo in luce, quei casi in cui sono stati eliminati cassonetti che erano a confine tra una zona produttiva e una zona domestica, residenziale comunque a prevalenza domestica. Stiamo pattando quei casi in cui il contenitore aveva un servizio per il quartiere esterno, ovviamente verranno collocati nuovamente, però ripeto in questi giorni stiamo avendo diversi contatti con diverse aziende proprio perché serve, come sul dire, prendere le misure esattamente a quello che è un meccanismo effettivamente nuovo per il nostro territorio. Spero di aver dato la risposta alla Consiglieria interrogante. Venendo alle interrogazioni, le domande di attualità che erano rimaste in sospeso, la Consiglieria Franchini aveva poste alcune al termine dell'ultima seduta. Tema: segnaletica al Venturina 1, stiamo facendo una mappatura con l'ausilio della Polizia Municipale che di fatto è finita, quindi abbiamo fatto un incontro per fare il punto della situazione giovedì, sicuramente nel prossimo Consiglio Comunale sarò in grado di darle esattamente qual è la situazione dei cartelli a norma e di quelli che devono essere assolutamente tolti. Poi l'altro tema via Paderni l'abbiamo già affrontato in un incontro la settimana scorsa, anche qua via Paderni - lo faccio giusto a beneficio in modo molto breve di

quello che è il verbale - è stata escussa la fideiussione, una fideiussione per le opere di urbanizzazione all'interno del permesso di costruire alla variante del comparto. La fideiussione è già all'interno delle casse dell'ente, dopodiché quindi daremo un incarico per la parte di progetto poi faremo la gara, quindi tutto l'iter che dicevo prima. La terza domanda che è rimasta in sospeso era relativa allo svincolo della tangenziale lato Bologna, la faccio io giusto per un tema di memoria storica e di contratti presi con ANAS, abbiamo ripreso i contatti con ANAS si devono fissare un appuntamento a breve e il timore grosso che ho è che la risposta sia quella dell'altra volta, cioè che non hanno soldi in cassa, perché anche loro non fanno manutenzione su alcune parti, quindi temo che (inc.) magari sbaglio e stavolta saremo in grado di portare a casa tutto, però dubito. Grazie

PRESIDENTE. Grazie Assessore Vigarani per le risposte. Consigliere Po prego.

CONSIGLIERE PO. Grazie Presidente, la mia domanda è relativa alla frazione Manzolino. Abbiamo tutte le strade che sono decisamente pericolose, strade di accesso al paese sono via Manzolino ovest e anche via Castello quella che viene da San Giovanni, le macchine arrivano a fortissima velocità quindi sarebbe il caso di vedere se intervenire e come. Poi un'altra segnalazione è che vorrei fare l'incrocio tra via Case Nuove e via Morano dove

c'è il campo dei pannelli solari, non di competenza di Castelfranco, lì hanno fatto i lavori e c'è la strada tutta la segnalazione che un po' messa male nel fosso, quindi tutta la rivedere e sistemare e per ultimo il canale tombato, quello che passa dietro il circolo ARCI e la prosecuzione fino attraversando via Nazario Sauro che va verso via Case Nuove è totalmente al buio, soprattutto d'estate si possono verificare, si verificano magari degli assemblamenti notturni che forse è meglio, magari se fosse illuminato si possono controllare. Grazie.

PRESIDENTE. Assessore Bertoncelli prego.

ASSESSORE BERTOCELLI. Grazie Presidente. Per quello che riguarda via Manzolino est e ovest stiamo, insieme all'Assessore Gargano, facendo un programma di verifica della velocità con sistemi di rilevazione, presidi da parte dei Vigili Urbani in maniera da disincentivare la velocità. Su Manzolino est tratto verso via Madre Teresa di Calcutta stiamo facendo una valutazione di fare una sperimentazione su un rallentamento mediante restringimento della strada, deviazione leggera della viabilità in maniera tale da incentivare la gente che arriva da Cavazona a rallentare ed a entrare a Manzolino a una velocità minore. Abbiamo in programma ed è nell'intenzione dell'amministrazione, nel bilancio di fare gli interventi di realizzazione delle nuove urbanizzazioni di collegamento della scuola delle Don Milani, di

Manzolino con la palestra (inc.) sempre di Manzolino, via Cimitero, via D'annunzio e proseguimento di via D'Annunzio. In quel caso c'è la previsione della realizzazione di un rallentatore all'interno di Manzolino, quindi su via Castello, via Case Nuove eccetera, fondamentalmente in maniera tale da rallentare la velocità. Per quello che riguarda il campo fotovoltaico avevamo preso i contatti con l'ente gestore del campo fotovoltaico perché facesse degli interventi di manutenzione, lo stiamo sollecitando perché faccia questi interventi visto che sostanzialmente è utilizzata quasi e esclusivamente da loro. Per quello che riguarda la pubblica illuminazione della zona che diceva il Consigliere, verificiamo e vediamo cosa si può fare. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Assessore Bertoncelli. Ci sono altre domande? Allora possiamo chiudere, buonanotte a tutti.